



> Riti pagani sul monte Summano.

un'energia tale da riattivare la ghiandola pineale sopita dei sensitivi. Ornella, una giovane ragazza di Biella, sostiene che, a seguito di una visione del genere sul Musiné, le sue mani hanno sviluppato un intenso calore, tale da trasformarla in una guaritrice. La Dembech non esclude anche una spiegazione "naturale": fulmini attratti dagli spessi strati sottostanti, tutti permeati di magnetite.

LA STELE D'ACCIAIO

Ma il fatto più curioso in assoluto, descritto dalla Dembech nel volume *Torino città magica* (Edizioni L'Ariete) riguarda una misteriosa lapide in metallo



lucido, fissata con dei bulloni ad una stele triangolare di pietra, deposta agli inizi degli anni Settanta a pochi metri dalla grande croce che sorge sulla montagna. Sul metallo era incisa la seguente frase: "Qui è l'una antenna dei sette punti elettrodinamici/ che dal proprio punto incandescente vivo/ la terra tutta respira emette vita. Qui operano le entità astrali che furono Hatsheptut, Echnaton, Gesù il Cristo, Maometto, Confucio, Abramo, il Buddha, Gandhi, Martin Luther King, Francesco d'Assisi/ e anche tu se vuoi/ alla fratellanza costruttiva tra tutti i popoli. Pensaci intensamente 3 minuti. Pensiero è

> La visione di Costantino.

> Sono molti gli esoteristi che si danno raduno in Piemonte.



LE MONTAGNE DEGLI DEI

> Sul Musiné si vedrebbero molti UFO.

ricostruzione". Secondo questo criptico messaggio iniziatico esisterebbero dunque sette punti di energia grazie ai quali la Madre Terra si manterrebbe in armonia con la natura. Uno di questi è proprio il Musiné, sul quale lavorerebbero per il bene dell'umanità gli spiriti disincarnati dei sopracitati personaggi, che furono figure di grandissima umanità e rifondatori religiosi (eccezion fatta per Hatsheptut, un faraone donna di scarsa importanza storica, che stona nel mucchio). Chi abbia deposto l'inusitata iscrizione non si sa. Così come non se conosce il motivo. L'unica spiegazione potrebbe essere quella di un messaggio augurale lasciato da un esoterista convinto dell'esistenza di livelli astrali di coscienza. Nel 1973 la stele, comunque, è stata rimossa. Il 7 ottobre 1984 un gruppo di esoteristi ne ha fatto un'altra copia e l'ha ricollocata al suo posto.

Questa nuova versione è in alluminio anodizzato ed è stata cementata alla base della grande croce che spicca sulla montagna. Questo nuovo evento è stato salutato con entusiasmo dalla Dembech, che ha commentato: "Il generatore di Luce ha ripreso a funzionare, le Forze Bianche hanno qui nuovamente una Base da cui tutti gli uomini di buona volontà possono operare e collaborare per lo svolgimento del Grande Piano sulla Terra". Grande piano che, ovviamente, prevede la conversione e la salvezza dell'umanità.

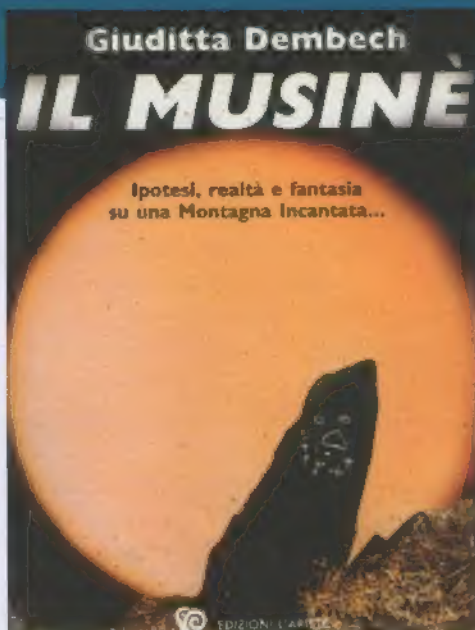
In dialetto piemontese il termine Musiné significa *asinello*. E l'*asinello* è la prima formazione rocciosa alpestre che si incontra uscendo da Torino. Questa insolita montagna dalla forma vagamente piramidale per secoli ha scatenato le più sfrenate speculazioni, al punto da meritarsi appieno il titolo di "monte più misterioso d'Italia". L'origine di un simile appellativo è probabilmente legato proprio all'aspetto curioso della montagna, che da lussureggiante diventa improvvisamente brulla sulla cima, come se una mano fantasma si fosse divertita a disboscarla, riducendola ad un ammasso di rocce ospitali solo per le vipere; ma soprattutto per la sagoma altamente evocativa nel capoluogo della magia bianca e nera. In piena era atomica, difatti, sono molti i torinesi, perlopiù esoteristi, convinti che il monte sia una gigantesco catalizzatore di energie benefiche, posto a protezione del capoluogo. Fra i molti persuasi ci sono i circa quarantamila satanisti, secondo

> Il libro di Giuditta Dembech sulla montagna misteriosa.

una stima del professor Gianluigi Mariannini, che cercano di sfruttare le energie del Musiné per opere di magia nera. E ci sono le schiere delle *forze del bene*, fortunatamente assai più numerose, di esoteristi e sensitivi che lavorano per lo scopo opposto. Come l'alchimista piemontese Bardato Bardati, sicuro che l'*asinello* contenga un profondissimo significato iniziatico che solo gli esperti possono comprendere e che pertanto è top secret.

DRAGHI, FANTASMI E LUPI MANNARI

"Questa montagna è effettivamente strana", ha dichiarato durante una trasmissione televisiva sull'emittente torinese GRP la studiosa Giuditta Dembech, autrice di diversi libri sul Musiné. "La vegetazione si stende solo fino ad una certa altezza, dopodiché si interrompe bruscamente per lasciare spazio ad una zona rossiccia di pietre calcinate dal sole. E questo, senza un'apparente spiegazione. Qualsiasi tentativo di rimboschimento della montagna ha avuto ne esito negativo...". Questo primo mistero ha scatenato la fantasia di molti. Alcuni credono che l'asprezza della montagna sia dovuta alla presenza di una base sotterranea di dischi volanti nascosti nelle viscere della montagna. Proprio le radiazioni emesse dagli UFO sarebbero la causa della sterilità del monte (ma naturalmente gli ufologi seri non prendono nemmeno in considerazione questa diceria). In passato, invece, la credenza



> Il monte Musiné.



popolare spiegava il mistero tirando in ballo anime dannate che scendevano e scendono tuttora in processione lungo i valloni della montagna, urlando e bestemmiando. A completamento di questo idilliaco quadretto, sul Musiné circolano storie di lupi mannari e di immagini spettrali che svaniscono nel fumo ma anche racconti di tesori nascosti, di grotte incantate protette da un drago dorato e di gallerie sotterranee e inaccessibili. "Il che, riguardo alle gallerie, è possibile", ha commentato la signora Dembech. "Molto probabilmente la montagna al suo interno è cava, dato che cinquanta milioni di anni fa era un vulcano attivo". Tuttavia l'aspetto tipicamente

> Le coppelle disegnano mappe celesti.

turistico e folcloristico dell'asinello è la parte giudicata meno interessante dagli esoteristi, affascinati piuttosto dalle presunte energie sprigionate dalla montagna. I primi ad esserne convinti sono i raddomanti, le cui bacchette e pendolini sul Musiné inizierebbero a muoversi vorticosamente, captando, a loro dire, l'energia naturale della Terra.

L'ENERGIA DEL MUSINÉ

Il Musiné sarebbe talmente impregnato di energie benefiche da caricare come pile i sensitivi che vi si recano. "In alcune zone della montagna", sostengono costoro, "è possibile evocare gli spiriti con una facilità eccezionale, e questo perché il monte è in grado di amplificare al massimo le facoltà extrasensoriali che ognuno di noi ha, chi in maniera più evidente, chi allo stato latente".

Che il Musiné sprigioni energia è dimostrato. Ai suoi piedi esiste un cono d'ombra, vale a dire una zona di interferenza che oscura qualsiasi trasmissione radio. Questa stessa energia disturba gli strumenti degli aerei privati che sorvolano la zona a bassa quota. Questi stessi disturbi scompaiono non appena ci si allontana dalla montagna. Inoltre in più occasioni, soprattutto la notte ma anche di giorno, diversi testimoni hanno scorto fra le rocce e nella porzione di cielo appena al di sopra il cocuzzolo del monte, misteriosi bagliori azzurri o verdastri, fluorescenti, strane diffrazioni della luce e fenomeni simili alle aurore boreali. Si tratta dell'energia sprigionata dalla montagna?

Ma il mistero che maggiormente appassiona storici ed archeologi di tutta Italia sono le incisioni rupestri sparse un po' ovunque lungo il costone della montagna. Alcuni di questi pietroni sono stati disposti

> Il monolito che porta l'incisione dei dischi volanti.



> Una barca volante sorvola alcuni arcieri, in questa incisione sul Musiné.

ritualmente, a mo' di Via Crucis. Altri hanno un significato tipicamente sessuale o sacrificale. È il caso di un lastrone del Neolitico, alto un metro e mezzo. Sopra di esso sono stati incisi due omini in preghiera accanto ad un terzo uomo, sdraiato o forse morto. Sopra le teste dei due sacerdoti, evidentemente raffigurati durante un sacrificio umano, spicca il dio Sole nelle sue tre fasi fondamentali, alba, mezzogiorno e tramonto. Sugli enigmi archeologici del Musiné è stato detto e scritto di tutto e talvolta a sproposito. C'è stato chi, nel 1971, su una roccia sbalzata dal vento ha visto una delle statue dell'Isola di Pasqua. Tutta questa mitologia è comprensibile e trae spunto proprio dalle raffigurazioni archeologiche. Esiste, ad esempio, una leggenda che vuole che, duemila anni fa, re Erode sia stato esiliato su questa

montagna come punizione per la strage degli innocenti. La storia termina con il feroce re di Giudea rinchiuso in un carro aereo di fuoco costretto a sorvolare nottetempo, per sempre, il cocuzzolo della montagna. Questa leggenda è nata probabilmente dagli avvistamenti delle misteriose luci sul Musiné, che, almeno nel passato, potevano avere una spiegazione di natura archeologica. Se controlliamo le rocce dell'asinello fra i 400 ed i 900 metri, scopriamo una serie di incisioni primitive a forma di coppa, dette per l'appunto *coppelle*. Entro queste coppelle, riempite di resina e grasso animale, veniva acceso un fuoco rituale che, visto a distanza, stimolava la fantasia dei popolani. Il dato sorprendente, scoperto diversi anni fa dall'archeologo torinese Mario Salomone, è che le coppelle sono disposte in maniera tale da formare delle mappe celesti. Sulle pietre troviamo di tutto, dalla Croce del Nord alle due Orse, da Boote a Cassiopea alle Pleiadi. In pratica, c'è tutto l'emisfero boreale e forse anche quello australe. Dico forse perché certe coppelle non ricordano alcuna costellazione conosciuta. E questo ha innescato le più accese speculazioni. Molto più probabilmente, gli antichi abitanti della Val Susa erano attenti osservatori del cielo. Un altro elemento curioso compare lungo il



> Le incisioni rupestri interpretabili come simboli solari.

LE MONTAGNE DEGLI DEI

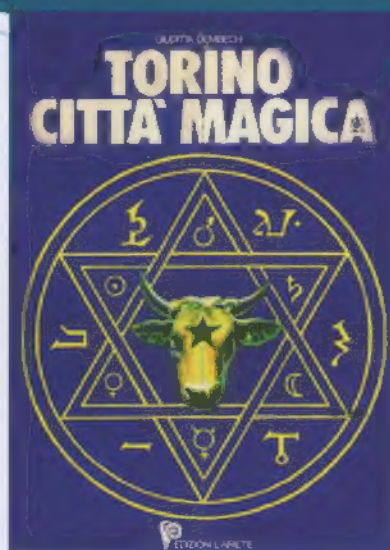
> I dischi volanti sul monolito della Valle di Susa.



percorso iniziatico della montagna, una salita costeggiata da pietre istoriate con figure decisamente insolite. In un masso è raffigurata addirittura una giraffa africana. Ma le giraffe non vivevano in Piemonte, nemmeno nel Neolitico. Stranamente incisioni di questo tipo sono state scoperte nei Pirenei dallo studioso cecoslovacco Oswald Tobish, che le ha datate. Erano vecchie di ventimila anni! Possibile che la stessa mano le abbia riprodotte anche sul Musiné?

SEGNİ NEL CIELO

Per questi enigmi non è stata trovata alcuna risposta. Come pure non si spiegano le strane luci nel cielo che periodicamente appaiono sul Musiné. Una per tutti, il globo rosso-arancione avvistato il 10 settembre 1972 da Marzio Forgione e dalla sua famiglia: "Dapprima pensammo ad un aereo, ma poi ci siamo accorti che la luce era troppo forte. Stava volando sopra il Musiné quando venne raggiunta da una seconda luce, che poco dopo si spense come una lampadina. Quei due globi non erano stelle e non erano aerei. E allora, che cos'erano?". Forse dischi volanti? Non lo sappiamo. Ma di sicuro c'è che questo fenomeno viene segnalato da millenni, al punto da generare un'ennesima leggenda, secondo la



> Uno dei tanti libri sui misteri del Piemonte.

quale il celebre imperatore Costantino avrebbe avuto proprio ai piedi del Musiné la visione di una croce infuocata, recante la frase *Con questo segno vincerai*. Frase che diventò il grido di battaglia delle forze imperiali durante lo scontro di Ponte Milvio

ITALIA MISTERIOSA

I monti Cimini sarebbero la "selva oscura" descritta da Dante all'inizio della sua *Commedia*; se ne dice sicuro il giornalista Giuseppe Rescifica, che dichiara: "Dante si trovava a Viterbo, all'epoca in cui scrisse la *Divina Commedia*; visitò il bosco dei monti Cimini, che all'epoca erano inaccessibili, e si perse". Se era in vena di ispirazione, il divino poeta non poteva trovare di meglio; la zona è altamente suggestiva, nonché ricca di storia; molti secoli prima i romani vi avevano sconfitto gli etruschi, sul lago di Vico. I loro spiriti starebbero ancora vagando nella zona, in cerca di riscatto.

Spiriti di tutt'altro genere, demoniaci questa volta, si aggirerebbero sul monte Summano nel vicentino dopo che, negli anni Ottanta, una setta di neopagani politeisti ha compiuto diversi rituali sanguinosi, sgozzando arieti. Scopo dei moderni pagani sarebbe stato quello di propiziarsi gli dei, sognando addirittura di costruire per loro un tempio all'aria aperta per Giove, ma la crudeltà dei sacrifici animali portò ad una netta presa di posizione del gran sacerdote della teurgia di Milano. A Supino di Frosinone è stato invece per anni meta di pellegrinaggio un vecchio casale di campagna, di proprietà di Vincenzo Tomei; sui vetri di una finestra apparve il volto di Cristo. Il clamore dato dai telegiornali nazionali alla vicenda costrinse la forza pubblica ad occuparsene; il vetro venne esaminato e si disse che l'immagine era casuale e dovuta a grasso. I dubbi erano legittimi; la notizia del "miracolo" venne data il 7 aprile 1987; pochi giorni dopo il pretore di Trapani ordinava il sequestro di un crocefisso che, in una casa privata, avrebbe sanguinato

copiosamente, attirando folle di fedeli. Si parlò di imbroglio (ma rimase comunque un forte dubbio); per lo stesso motivo anche il clamore dei fatti di Supino venne immediatamente stemperato. Anche il vescovo di Frosinone, Veroli e Ferentino, recatosi a Supino in ispezione, evitò di dare peso alla vicenda.

Una casa di Formia (Latina) venne invece messa a soqquadro nel 1984 dai poteri pirocinetici di un adolescente, Benedetto Supino, che per tre anni di fila, con la sua sola presenza, causò incendi e cortocircuiti. Il giovane riuscì in seguito a padroneggiare le proprie energie grazie ad esercizi di yoga e alla pranoterapia. Si può immaginare il disturbo che un tale potere procurasse, se si considera che il giovane lavorava con il padre in una segheria. "Tutto quello che toccavo prendeva fuoco; una volta bruciò il materasso sul quale stavo dormendo", raccontò nel maggio 1997 al giornalista Renzo Allegri (futuro direttore di una rivista sui miracoli di Medjugorje).

A Mondaino, nella valle della Conca, in occasione delle votazioni del 1987, il 15 giugno due carabinieri di guardia alle urne vennero disturbati tutta la notte da tonfi, risate ed aliti di aria gelida. Il seggio elettorale si trovava nell'antico castello di Mondaino, notoriamente infestato; due sensitivi chiamati per esorcizzare l'anima inquieta parlarono di diverse entità medianiche disturbate da quel gran via vai. L'episodio più divertente vi fu quando uno dei tutori dell'ordine, mentre dichiarava di non credere agli spettri, venne colpito alla testa da una lampada al neon misteriosamente staccatasi di botto dal soffitto.

nel 312. Altre strane luci vennero segnalate nell'anno 966. All'epoca il vescovo Amizone si trovava in Val Susa per consacrare la chiesa di San Michele sul monte Pirchiano, di fronte al Musiné. Durante la notte comparvero nel cielo travi e globi di fuoco così brillanti da illuminare la chiesa come se un incendio la stesse avvolgendo.

Pensando ad un intervento angelico, i valligiani decisero di consacrare la chiesa senza aspettare l'arrivo dell'alto prelato. Per gli spiritisti gli strani globi sono invece le anime degli antichi pagani, adoratori della montagna, che vagano senza pace. Questi globi di luce sprigionerebbero

> La storia del marziano di Oropo sul Giornale del 15 giugno 1987.



LE MONTAGNE DEGLI UFO

Sparse lungo tutto il pianeta, esistono diverse montagne al centro di eventi misteriosi, fittizi o reali. Due di queste si trovano in Polonia. La prima è il monte Muzyna, una vetta il cui nome presenta una strana assonanza fonetica con il Musiné, ove spesso la gente vede e fotografa dischi volanti. Sempre in Polonia, vengono registrati fenomeni inspiegabili dagli inizi del XX secolo sui monti Tatra, vicino la città di Zakopane. Questa catena montuosa splendida sotto il profilo turistico cela un inquietante segreto. Dal 1917 vi sono scomparse, in circostanze oscure, ben 28 persone, compresi cinque esperti scalatori. Secondo le dicerie locali, tutte queste persone sarebbero state rapite dagli extraterrestri o, secondo un'altra versione, trucidate dagli agenti segreti sovietici, che sui monti Tatra avrebbero una base segreta. La zona sarebbe stata altresì al centro di infestazioni spiritiche e fenomeni di poltergeist, ed orme di piedi giganteschi sono state rinvenute dai villeggianti. In America la montagna sacra per eccellenza è il monte Shasta in California, lo stesso che ha ispirato Steven Spielberg per la pellicola Incontri ravvicinati del terzo tipo. Sul monte Shasta si sono radunati per anni i cultori dei fratelli cosmici, convinti che la montagna funzionasse come una mappa stellare per gli extraterrestri e, prima ancora di questi, i teosofi, sicuri che il monte mettesse in contatto con il centro della Terra, ritenuta cava ed abitata da Maestri spirituali dai poteri sovranaturali.

Nello Stato di Israele il monte più sacro è naturalmente il Sinai, ove Mosè si incontrava con Dio. Ben pochi sanno però che la moderna archeologia questo monte non è ancora riuscito ad identificarlo con certezza. A circa 90 km a nord della penisola sinaitica esistono infatti ben tre cime, il Serbal, il Monte di Mosè ed il Monte di S.Caterina. Quale dei tre fu veramente il Sinai non si sa. Secondo l'archeologo Emmanuel Anati il vero Sinai sarebbe un'altra montagna, l'Har Kharkom nel Negev.



In Italia esistono almeno due doppioni del Musiné. Uno è il Gran Sasso, anch'esso al centro di apparizioni di luci e di boati misteriosi provenienti dalle viscere della montagna, l'altro il monte Verugoli vicino La Spezia. Entrambe le montagne sono ufologicamente a rischio. Sul Verugoli ha operato per oltre venti anni lo studioso Stelio Asso con il Gruppo di Osservazioni e Ricerche Ufologiche (G.O.R.U.), raccogliendo centinaia di segnalazioni di globi luminosi, trovando tracce a terra e fotografando, con particolari filtri nello spettro dell'invisibile, misteriose creature e sagome che ricordavano astronavi e porte dimensionali. Analoghi fenomeni coinvolgono le cime dei Monti Sibillini, di quelli di Sassalbo in Toscana, l'Etna e la zona di Cuasso al Monte. Sul monte Oropa, presso Biella, il signor Carlo Rota, a seguito di un incontro ravvicinato sviluppò il potere di mummificare qualsiasi organismo vivente con il prana. Lo abbiamo visto in azione disidratare lo scheletro di un coniglio, un pesce, un cuore di bue; sempre sul monte noto per la Madonna Nera, una leggenda vuole che sia stato ucciso, durante un conflitto a fuoco con un terrestre, un visitatore alieno. All'interno della grotta della Rosazza i curiosi possono trovare ancora una gigantesca chiazza rossastra, posta all'altezza di due metri e mezzo circa. Siamo andati a controllare. La macchia c'è effettivamente ma non è, come vuole la leggenda, "una chiazza di un tipo di sangue sconosciuto, con un tipo differente di piastrine", ma una semplice infiltrazione di argilla nella roccia.

UFOLOGIA OGGI

UN VIAGGIO INTERSTELLARE FATTO ATTRAVERSO I CON-TATTI CON GLI EXTRATERRESTRI

di Alfredo Lissoni*

Se consultiamo un qualsiasi testo sui dischi volanti, vi troveremo scritto che la data della nascita ufficiale dell'ufologia risale al 1947, anno in cui il pilota civile Kenneth Arnold, americano, sorvolando la catena dei monti Rainier nello Stato di Washington, avvistava nove piatti metallici che si muovevano nell'aria 'come sassi rimbalzanti sull'acqua' (da cui la definizione popolare di *flying saucers*, piattini volanti). Già negli anni Cinquanta, diversi autori avevano messo in discussione tale datazione, facendo notare come oggetti analoghi a quelli di Arnold fossero già stati visti nei secoli passati e se ne parlasse addirittura nella Bibbia, a proposito della visione di una strana macchina volante da parte del profeta Ezechiele, e negli antichissimi testi vedici dell'India protostorica, in cui erano descritte minuziosamente misteriose 'vimana' metalliche, alimentate dal mercurio ed in grado di sfrecciare nel cielo a velocità oggi impensabili. Ma la data di nascita dell'ufologia ufficiale rimase comunque quel fatidico 24 giugno 1947. Con ufficiale si intendeva, il fatto che solo allora commissioni governative e giornali iniziassero ad occuparsi pubblicamente del fenomeno, prendendo dunque

coscienza. Come illustrerò ampiamente nel corso della conferenza, le autorità militari e governative sapevano degli UFO sin dagli anni Trenta (non si spiegherebbe altrimenti, ad esempio, la celerità e l'efficienza con cui, sempre nel 1947, i servizi segreti americani avrebbero fatto sparire ogni traccia dell'impatto di un UFO a Roswell, Nuovo Messico, ed il fatto che riuscissero, in più, ad occultare, per quasi quarant'anni, un evento tanto clamoroso quanto destabilizzante). Proprio negli anni Trenta varie spedizioni provenienti da altri mondi presero contatto con la Terra, sorvolarono diverse zone del continente, principalmente nel nord Europa. I visitatori alieni furono visti da diversi testimoni occasionali, cosa che si è costantemente protratta negli anni successivi. Ad esempio, in pieno Ventennio fascista, un velivolo alieno che precipitò nelle campagne del magentino, venne prontamente occultato dalla polizia politica del Duce, che da allora si gettò a capofitto nello studio delle macchine volanti dei misteriosi visitatori. In Germania, come sappiamo, la feroce, spietata tirannia nazista era finalizzata unicamente a progetti di conquista, a 'guerre lampo' programmate per ridisegnare la geopolitica europea; non meraviglia dunque che Hitler, rendendosi conto delle potenzialità belliche dei dischi volanti alieni, cercasse di farne costruire una versione terrestre, con la quale invadere e distruggere l'America, conquistando l'intero pianeta; nelle altre Nazioni, laddove i misteriosi visitatori vennero segnalati, la situazione non era certo migliore: nella Spagna del dittatore Franco, nella Polonia occupata dai tedeschi, nella Francia retta dal governo fantoccio e filonazista di Vichy. Certamente non fu un bello spettacolo quello che venne offerto ai visitatori dello spazio, in quegli anni: dittature che, in una folle corsa agli armamenti, sconvolsero il mondo con un genocidio di massa e una guerra globale; in breve, un pianeta pazzo i cui governanti sembravano soltanto cercare il sistema migliore per farlo saltare in aria.

E forse è proprio questo il motivo per cui le visite aliene, già segnalate nel passato ma alquanto rare, si sono così intensificate nell'era atomica (si veda l'ondata del '46, dopo i fatti di Hiroshima). Ufologi e sensitivi, contattisti ed ex militari sono concordi nell'affermare che sia stata proprio la nostra potenziale pericolosità bellica ad aver spinto civiltà tecnologicamente e spiritualmente superiori a raggiungerci, evitando però un contatto diretto (così almeno sembra, finora). Gli avvista-

La Via degli Energizzatori

RITI DI PASSAGGIO

6-11 Dicembre 2005 (con inizio il 6 sera alle ore 21.00)

- Il viaggio dell'eroe -
La nascita, la pubertà,
la scoperta della sessualità,
l'età adulta, la mezza età,
il divenire anziani sono tutti
inevitabili momenti di passaggio.
In passato ogni momento veniva
opportunamente ritualizzato,
dando la possibilità ad ognuno
di consapevolizzare ciò
che si lasciava alle spalle
e ciò che lo attendeva.
Oggi la maggior
parte delle persone passano

attraverso questi passaggi
inconsapevolmente.
Il risultato è che sono vissuti
come momenti di 'crisi',
anziché come opportunità
di crescita.
Durante il gruppo, esploreremo
il rapporto tra maschile
e femminile, tra senso
di responsabilità e potere
personale, tra verità e saggezza.
Un'occasione per completare
i passaggi trascorsi e prepararsi
a quelli futuri.

Per informazioni ed iscrizioni:

In località centro Italia: Gianna Cristofanilli - 340 7154189
e-mail: giannacristofanilli@yahoo.it • nirava@altropensiero.com

Rituale di Trance dance con Percussioni dal vivo
Mercoledì 26 ottobre • ore 21.00

Centro Spazio-Tempo • Via Manzotti 10/A
Milano (MM Maciachini)

Per informazioni ed iscrizioni:

nirava@altropensiero.com • cell. 338 7926563

www.altropensiero.com • www.laviadeglienergizzatori.com



menti, nel corso dei decenni successivi, si intensificarono in modo tale che diversi studiosi decisero di stilare la famosa casistica, con le tre principali classificazioni di Incontri Ravvicinati, di cui il terzo tipo rappresenta proprio il con-tatto.

In alcuni casi vi furono anche episodi di contatto non verbale, di comunicazione telepatica.

Al giorno d'oggi, però, nonostante tutto, la cosiddetta scienza ufficiale considera gli UFO semplicemente un mito o un abbaglio, in quanto, si dice, è impossibile giungere sin qua dallo spazio esterno, a causa delle grandi distanze (che è poi la stessa obiezione che muovevano a Colombo quando affermava che era possibile raggiungere le Indie circumnavigando la Terra); la gente, dunque, prenderebbe lucciole per lanterne, e la produzione fantascientifica farebbe poi il resto, convincendoci che là fuori vi siano umanoidi in grado di viaggiare 'più veloci della luce'.

L'errore sta forse nel voler assimilare ogni cosa, nel voler ricondurre tutti i fenomeni a un'unica chiave di lettura. Invece, con ogni probabilità, nel calderone di queste apparizioni c'è di tutto... (S. Agostino, nella sua *Angelologia*, sosteneva che i custodi celesti si muovessero per moto istantaneo e che, essendo immateriali, potessero

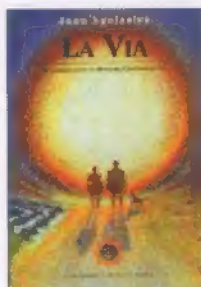
stare a miliardi sulla punta di uno spillo; chi ci dice che non esistano tipologie aliene in grado di fare altrettanto?). Come svariate debbono essere le razze extraterrestri che vengono sin qua, altrettanto diversi dovranno essere i loro mezzi di spostamento: astronavi di metallo oppure luci di pura energia, o ancora, il teletrasporto alla *Star Trek*.

Questa ricerca vuole tenere conto di tutte le voci fuori dal coro, per cercare di capire cosa sia effettivamente successo, nei lontani anni Trenta, quando piedi alieni iniziarono a calpestare il suolo terrestre. La risposta è stata unanime: i primi contatti alieni 'diretti', palesi, si ebbero già negli anni Trenta!

Un CON-TATTO che è continuato a crescere fino ad oggi...

***Alfredo Lissoni**

è insegnante di religione, scrittore e giornalista, responsabile della sezione ufologica del Giornale dei misteri. Consulente esterno per trasmissioni RAI e Mediaset, autore della trasmissione *Altri mondi*; ha realizzato diverse opere multimediali e numerosi libri tra cui *UFO segreti e misteri dei dischi volanti*, ed. Confronto; *UFO progetto Genesi*, ed. MIR; *Psicospie e Enigmi del Vaticano*, ed. Olimpia.



LIFE QUALITY PROJECT



Due libri, due storie vere, un vero insegnamento vivente e completo trasmesso da un maestro contemporaneo. Insegnamento valido per chi sente che la vita ripetitiva e sempre più malata di tutti i giorni, non può essere il vero significato dell'esistenza umana. Ma ci deve essere di più, molto di più. Questi libri, queste indicazioni, questo cammino è adatto solo per chi sinceramente cerca quel "molto di più".

Per informazioni telefonare a: Pino: 347/5312924
Maurizio: 328/2155042 - Pierluigi: 335/6054076



Come ormai da 15 anni, a Milano, nelle date del 06/11/05 e 10/11/05, la LIFE QUALITY PROJECT sta organizzando l'ennesimo suo interessantissimo corso IRECA, tecnica molto semplice e straordinariamente efficace, nella cura di patologie semplici e complesse, tramite l'ausilio di una particolare forma di energia sottile cosmica. Il metodo si basa sugli insegnamenti del maestro **Al-Fatih Al-Fattah**, continuatore della tecnica tradizionale delle popolazioni mesopotamiche, rifiorita in Anatolia all'inizio del diciannovesimo secolo.

Per informazioni più specifiche riguardo la tecnica e le iscrizioni, telefonare al numero 347/5312924-Pino, organizzatore LIFE QUALITY PROJECT.

Gli UFO atterrano a Pordenone?

di Alfredo Lissoni

Arba, provincia di Pordenone, ore 17 del 22 settembre 1995. Una voce concitata ad un capo del telefono: "Pronto... è la legione dei carabinieri di Malmisio? Sono l'ex maresciallo Roberto Boran. Devo segnalare un fatto stranissimo. Due ore fa mi sono recato come di consueto nel mio terreno, un campo vicino a casa coltivato a soia ed erba medica... sì, per le solite operazioni di giardinaggio... quando tutt'a un tratto ho scoperto una cosa che mi ha lasciato di stucco. Sul campo coltivato c'è una gigantesca impronta circolare, proprio sul vegetale. Sembra che le piante siano state immerse nell'acqua bollente..."

Una traccia di Ufo, innegabilmente. Visibile, tangibile e pronta a sfidare lo scetticismo dei più ostinati negatori. Cominciava così una storia degna di figurare in un X-file.

I carabinieri di Malmisio, ricevuta la denuncia, acconsentivano che a condurre delle indagini separate, parallele a quelle ufficiali, fosse un civile, nella fattispecie il professor Antonio Chiumiento di Pordenone. Il nome di Chiumiento non era sconosciuto nella zona. Chiumiento si occupa da oltre vent'anni della ricerca di tracce relative ai dischi volanti. Il professore, che ha al suo attivo oltre 400 investigazioni, è un serio e competente ricercatore, con un background da fare impallidire. Matematico, consulente scientifico del Centro Ufologico Nazionale e personaggio accreditato presso molte istituzioni scientifiche e militari, Chiumiento ha, nel corso degli anni, investigato numerosi casi ad alto indice di stranezza e credibilità: rapimenti Ufo, segnalazioni militari, casi fotografici provenienti da ambienti dell'Aeronautica Militare, tracce al suolo. E proprio a quest'ultimo riguardo, Chiumiento è arrivato ad Arba per compiere le analisi del caso. "Ho interpellato esperti di diverse discipline ci ha dichiarato - e questi hanno concluso che ogni tentativo di spiegare il fenomeno accaduto ad Arba in termini convenzionali non è soddisfacente. Abbiamo preso delle foto da 25 metri di altezza servendoci di un'autoscala dei Vigili del Fuoco di Pordenone, comandati dall'ufficiale Riccardo Furlan. E abbiamo scoperto che il cerchio di Arba era costituito dal disegno di una ruota formata da un cerchio centrale raggiato. In seguito abbiamo prelevato dei campioni di terreno, soia ed erba medica, per sottoporli ad esami. Sembrava finita lì. Ma ecco che, cinque giorni dopo, una traccia del tutto identica veniva trovata in un altro campo della zona. Ancora una volta nell'erba medica. E ancora un cerchio di 10,60 metri di diametro, la stessa misura di quello di Arba. Questa volta il cerchio era situato a lato della strada che conduce dal paese di Malmisio alla base militare di Aviano..."

Ma non era ancora finita.

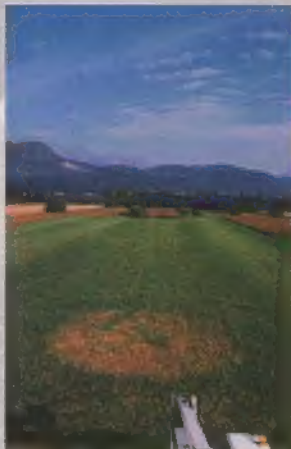
Il 4 ottobre 1995 Pietro Bearzatto, un contadino del vicino paese di Maniago, trovava un terzo cerchio, sempre di 10,60 metri di diametro, in un campo di erba medica.

"Quando ho visto quel cerchio di erba gialla - ha dichiarato in seguito Benedetto Pacino, l'affittuario del terreno - ho

pensato che m'avessero fatto uno scherzo di cattivo gusto. Qualcuno ha buttato dell'urina sopra l'erba ho pensato. E così mi sono affrettato a tagliare tutto..."

Ma nel terreno gli analisti interpellati da Chiumiento non hanno rilevato alcuna traccia di pipì...

"In relazione alle prove sperimentali effettuate in laboratorio sui terreni di Arba, Malmisio e Maniago - hanno dichiarato i chimici Alessandro Dattilo e Vincenzo Iorio - non siamo in grado di formulare nessuna ipotesi scientifica sull'episodio delle strane tracce al suolo. Tuttavia siamo certi di poter escludere qualsiasi azione fisica conosciuta come contraffazione chimica, diserbanti o altro. Quello che appare evidente è una sorta di disidratazione che ha colpito il letto erboso in corrispondenza delle tracce lasciando segni sulla vegetazione. Abbiamo trovato tracce di esposizione dei terreni all'effetto di microonde. I terreni di traccia presentano quindi chiare evidenze di alterazioni dovute ad un fenomeno di disidrata-



zione non soltanto termico ma anche elettromagnetico".

Effetto Ufo? È probabile.

Effetti da microonde assolutamente identici a quelli riscontrati nei campi di soia friulani erano stati trovati in Campania a Luogosano di Avellino nel 1989 e a Cicciano di Napoli nel 1990. Nel caso di Cicciano tre ragazzi avevano osservato un piccolo ordigno metallico librarsi su un marciapiede. All'avvicinarsi dei giovani, l'oggetto si era rialzato bruscamente ed era scomparso in cielo dopo aver scaricato in rapida sequenza una serie di fiammate in corrispondenza delle quali gli ufologi avevano trovato tre tracce circolari sul bitume cotto da microonde.

"Non so dire cosa sia successo ad Arba, Malmisio e Maniago - ha commentato Chiumiento - Le tracce descrivono un immaginario triangolo puntato contro la base militare di Aviano. A questo punto le alternative sono due: o i militari stanno facendo volare qualche prototipo segreto e sconosciuto, capace di bruciare il terreno oppure, piaccia o meno, siamo stati effettivamente visitati da un veicolo extraterrestre..."

Da sinistra, in alto: Le tracce ritrovate a Maniago. Stessi, identici effetti sull'erba dei prati di Arba (II e III foto). In basso: Una veduta panoramica delle tracce di Malmisio.



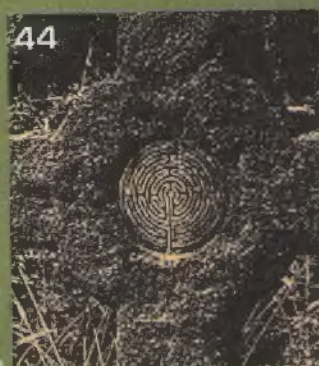
5
Incontri ravvicinati - Il creatore Chris Carter e il compositore musicale Mark Snow



15
Comics - Sognando il passato



39
Incontri con alieni
Dossier sui contatti con civiltà extraterrestri



44
Atlantide - Il continente scomparso



46
Tempesta cybernetica - I nuovi "Cyberfilm"
William Gibson - Il profeta della cultura cyberpunk

- 2 - News
- 4 - X-Net
- 9 - Guida episodi
- 13 - Memorabilia
- 49 - faX-Files

Signore e signori speriamo proprio che questo non sia il primo numero che leggete di X-Files! Infatti siamo sommersi da richieste di arretrati (e siamo solo al n.3!) e non capiamo se in edicola la rivista è andata a ruba o non ci hanno proprio esposto! Scherzi a parte, non abbiamo ancora alcun dato di vendita, ma dalle telefonate, fax e lettere che stanno inondando la redazione le sensazioni sono tutte positive. I messaggi contengono elogi sperticati e complimenti a bizzeffe, il che ci crea non pochi problemi nel decidere l'indirizzo futuro della rivista. Da una parte molti si lamentano della quantità di informazioni e notizie che c'è in ogni pagina (e che, a volte, ci costringe i nostri grafici ad usare caratteri non proprio enormi), dall'altra si chiede a gran voce una serie sterminata di articoli "misteriosi" o maggiori servizi sulla serie TV. Ragazzi, lo spazio è

quello che è e noi stiamo facendo i salti mortali per fornirvi mensilmente un albo denso di articoli, dove ci sia qualcosa di interessante per tutti, ma un po' alla volta e vedrete che accontenteremo tutti. Comunque, stiamo registrando a dovere la redazione ed i collaboratori esterni in modo da poter utilizzare di volta in volta quelli che danno maggior affidabilità in determinati argomenti. Questo mese, ad esempio, il dossier "Contatti con gli alieni" è scritto da Marco e Alfredo, due appassionati ricercatori di tutto quanto è misterioso, l'intervento sul Cyberpunk è di Eddy, giornalista tra i più noti in campo musicale e letteratura del fantastico, e così via. Molti altri andranno ad unirsi a noi nei mesi futuri, ma tenete a mente che il nostro albo non vuole essere enciclopedico o rivolto ad un esclusivo pubblico di specialisti; piuttosto vorremmo che sia leggibile da tutti, dal bambino incuriosito dagli

Mulder: "Non mi arrenderò. Non posso arrendermi. Non finché la verità è là fuori"
(da "Nuove creature")

alieni televisivi, all'adulto smaliziato. Inoltre vorremmo che gli appassionati della serie TV possano usare questo mensile come punto di riferimento (o di partenza) per la loro passione. Ci stiamo facendo in quattro per cercare di avere tutte le informazioni sulle iniziative legate ad X-Files in tempo necessario. Libri, video, gadgets, tutto quanto possa soddisfare la vostra sete di Mulder e Scully passerà su queste pagine ed il club che stiamo creando servirà proprio a questo (un'offerta in anteprima per i nostri lettori sono i romanzi editi dalla prestigiosa Fanucci). Nulla vi impedisce di crearne uno con i vostri amici, ma pensiamo che l'esistenza di un fans club ufficiale possa coordinare meglio il tutto ed intraprendere iniziative a 360°. Come la festa presso la discoteca Alien di Roma, come una serie di conferenze in giro per l'Italia, come... Beh, solo il tempo (e la no-

stra resistenza) è un limite, ma il prossimo mese vi daremo tutti i dettagli! Conclusione doverosa per il piccolo aumento di prezzo. Diciamo piuttosto che l'aggiustamento era obbligatorio e non potevamo più correre rischi, con il costo della carta ancora alle stelle (un grazie, comunque, all'editore che ci ha permesso di ritoccare in basso il prezzo dei primi due numeri). Il mese prossimo, intanto, troverete in edicola (e nelle librerie di fumetti) il nostro primo albo speciale: un 72 pagine di tutto fumetto per una stupenda storia dei nostri due agenti speciali alle prese con il mistero di Tunguska, oltre al regolare X-Files n.4 (ed anche qui vi aspetta una sorpresa!) Insomma da metà Dicembre date un'occhiata ai chioschi dei giornali, perché "La verità è là fuori"!

Francesco Cinquemani
e Pasquale Ruggiero

ALIENI

"Verso le ore 12 e 30 di
Giovedì 20 novembre 1952,
ebbi il mio primo incontro
personale con un uomo
venuto da un altro mondo.
Era venuto sulla terra con
la sua astronave, un disco
volante. Lo chiamava
Ricognitore. Tutto questo
avvenne nel deserto
californiano, a 10,2 miglia
da Desert Center, verso
Parker, Arizona..."

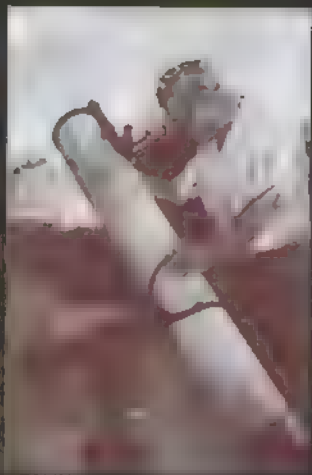
George Adamski

di Marco Fornari & Alfredo Liguori

Il contatto con una civiltà di esseri alieni è indubbiamente qualcosa a cui, consciamente o inconsciamente, l'uomo aspira. L'Universo è infatti talmente grande da farci desiderare di condividere con altri i suoi misteri e la sua immensità e da indurci a sperare che intorno a qualche stella lontana vi siano uno o più pianeti simili alla Terra, in grado di ospitare una forma di vita evoluta. Questa possibilità non è poi tanto remota e ormai tutti gli astronomi sono concordi nell'accettare l'idea che pianeti come la Terra non siano un'eccezione nel Cosmo, bensì la regola. La dimostrazione più lampante di questo orientamento si è avuta con la missione del Pioneer 10, la sonda spaziale americana, lanciata il 3 marzo del 1972, che oggi, dopo aver completato l'esplorazione dello spazio interplanetario, viaggia verso l'infinito recando a bordo una targa di alluminio dorato con incise parecchie informazioni sulla nostra civiltà (ubicazione della Terra, figure umane stilizzate, formule di Fisica, suoni, voci, immagini...). Si tratta insomma di una specie di messaggio dentro una bottiglia spazio-temporale che un giorno qualcuno potrebbe raccogliere.

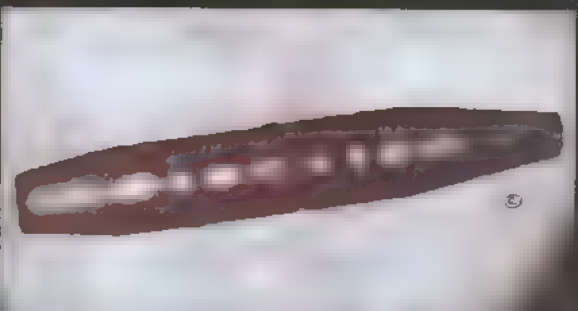
Tuttavia se da un lato gli scienziati sono disposti ad ammettere la possibile esistenza di altri mondi abitati, dall'altro sembrano essere concordi sulla estrema improbabilità di un contatto a breve termine tra noi e una civiltà aliena. Un contatto diretto sarebbe impossibile a causa delle enormi distanze che separano le stelle, mentre un contatto radio, più plausibile da un punto di vista pratico, viene oggi guardato con altrettanto scetticismo, specie dopo la chiusura del progetto SETI (Acronimo per Search For Extra Terrestrial Intelligence, progetto scientifico internazionale per la ricerca di civiltà extraterrestri).

E se, nonostante tutto, un contatto fosse già avvenuto? È un'ipotesi che l'Ufologia, ovvero la disciplina che studia i fenomeni connessi con l'avvistamento di oggetti volanti non identificati, prende in considerazione, pur senza darla per scontata. Molti studiosi della materia, infatti, considerano gli



Ufo un fenomeno di natura tecnologica, prodotto da un'intelligenza non umana. Nella più concreta delle ipotesi di troveremo di fronte a veicoli pilotati da esseri alieni, che in virtù di una conoscenza scientifica superiore alla nostra, riuscirebbero a spostarsi istantaneamente nello spazio e nel tempo, per giungere fino a noi. L'ipotesi extraterrestre in realtà è solo una delle possibili spiegazioni del fenomeno Ufo, ma è certamente quella che ha maggior presa sul pubblico. E non da oggi.

È noto, infatti, che fin dal 1947, data ufficiale del primo avvistamento, una certa curiosità mista ad inquietudine, serpeggiava nell'opinione pubblica a proposito dell'argomento. Se i dischi volanti esistevano davvero, e se erano realmente veicoli tecnologici, chi li pilotava? Esseri di altri mondi? E in tal caso si trattava di esseri amichevoli o di pericolosi nemici? Una risposta a queste domande venne da parte di alcuni individui che sostenevano di avere incontrato personalmente e in più occasioni i piloti degli Ufo. Queste persone, subito ribattezzate contattisti, si supponeva in volo e proprio lì, come collaterale dell'ufologia, divenendo note in tutto il mondo e facendo molti proseliti. Il più famoso tra i contattisti fu il polacco-speditore George Adamski (1901-1985), personaggio sepolto discusso che nel 1952 dopo alcuni anni passati ad osservare i dischi volanti con un paio di piccoli telescopi posizionati a poca distanza dall'osservatorio di Monte Palomar (località dove viveva e lavorava), affermo di aver realizzato quello che da poco più di un lustro era il sogno e l'aspirazione di molti: un contatto con gli alieni.

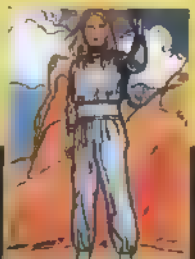


Gli extraterrestri di Adamski provenivano da Venere, viaggiavano nello spazio a bordo di giganteschi sigaroni volanti (le navi madri) che contenevano dei veicoli più piccoli (i ricognitori) dalla caratteristica forma campanulare. La loro indole era più che mai amichevole, poiché desideravano solo il bene dell'umanità ed erano seriamente preoccupati per il destino del nostro pianeta, minacciato dai massicci esperimenti atomici i cui effetti, secondo quanto riferivano ad Adamski, si ripercuotevano anche nello spazio.

Fisicamente erano creature bellissime dall'aspetto umano: alti, con i capelli molto lunghi e la pelle liscia e delicata come quella di un bambino, i lineamenti armoniosi e un'espressione serena e amichevole in quasi ogni circostanza. Vestivano con delle tute dalla strana loggia (Adamski li definiva simili a quelle degli astronauti) e comunicavano per mezzo della telepatia, anche se a volte non disdegnavano di verbalizzare i loro pensieri e in questo caso la loro voce produceva suoni delicati e gentili. Non è difficile accorgersi del fatto che i venusiani di Adamski rappresentino in realtà il prototipo di un'umanità perfetta. Ilive di natura evoluzionista, nel pieno del loro sviluppo tecnologico, i messaggi che essi recapitavano al contattista erano di ottimismo, pacifista e spirituale e tendevano a mettere in guardia l'umanità dai rischi ambientali e dai possibili conflitti che la proliferazione degli arsenali nucleari, a seguito della Guerra Fredda, rendeva sempre più probabili. Adamski, dunque, era un mistificatore? Di certo i suoi racconti, nonostante siano ampiamente documentati da decine di (controverse) sequenze fotografiche e da altri deboli indizi, sono pieni di contraddizioni, prima fra tutte la provenienza dei visitatori (Venere non è certo un pianeta adatto ad ospitare la vita, ma

in quasi cinquant'anni di indagini Ufo ogiche gli esperti si sono imbattuti in un numero impressionante di casi. Certo gli incontri ravvicinati del terzo tipo non sono molti, rispetto ai semplici avvistamenti di luci o oggetti nel cielo, ma sono abbastanza per consentirci di sfatare una sorta di classificazione degli alieni più visti. Questo non significa dare per scontata l'esistenza degli alieni, ma soltanto cercare di fare un po' d'ordine nella mole di dati in nostro possesso.

Alieni di tipo Alfa - sono i classici omni macrocefali descritti in molti casi di abductions. Non molto alti (dal 50 al 150 cm) con grandi occhi, di temperamento schivo, questi esseri sarebbero privi di pelo, senza ciglia né sopracciglia, avrebbero un naso molto sottile (quando non addirittura un paio di forellini a mo' di narici) e una fessura al posto della bocca. La pelle sarebbe grigia o verde scuro. La testa enorme e sproporzionata rispetto al corpo, asce-



Invasori alieni

La Terra è sempre stata oggetto della cupidigia dei nostri osservatori spaziali, bramosi delle riserve idriche e dell'aria incontaminata del "pianeta verde". Questo, almeno, è quanto accadeva fino agli anni Settanta. Ai giorni nostri, dovremmo subire un'invasione aliena, i nostri avversari verrebbero annientati dallo smog, anziché dai virus del raffreddore.

Nel 1951, Christian Nyby fa la storia del cinema di science fiction firmando l'ineguagliabile **LA COSA DA UN ALTRO MONDO** (*The thing from another world*). Un'equipe scientifica stanziata al Polo rinviene fra ghiaccio un disco volante, e decide incautamente di trasportare nella base il mostruoso alieno ritrovato in stato d'ibernazione nella cabina di pilotaggio. Contravvenen-

do al romanzo ispiratore del film, "Who goes there?" di John Campbell, in cui l'alieno possiede facoltà camaleontiche, Howard Hawks, produttore di questa pellicola, volle che la "creatura" avesse sembianze più umane, simili alla deforme creatura di Frankenstein. Più che a Christian Nyby, il merito della realizzazione di **LA COSA DA UN ALTRO MONDO** va ascritto allo stesso Hawks, che si impose sull'inesperto regista fantoccio assediato per addossare le eventuali colpe del fallimento commerciale della pellicola. Nel 1982 John Carpenter realizzerà la sua personalissima versione del film

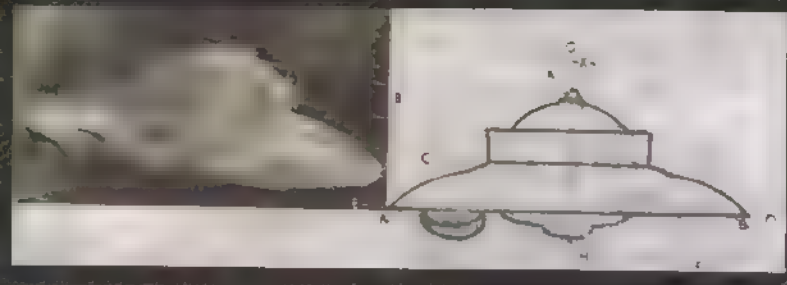


di Nyby e Hawks, **LA COSA**, una versione molto più fedele al romanzo originario, sfruttando al massimo le grandi capacità effettistiche di Rob Bottin (*L'ULULATO*) e Roy Arbogast (*LO SQUALDO*) per calcare la mano su scene di trasformazione corporea ancor oggi di straordinario impatto visivo. Le musiche ossessive di Ennio Morricone contribuiscono a creare un clima di tensione claustrofobica, costruito attorno al terrorizzato ultimo uomini della base polare in attesa della morte per mano dell'entità aliena. Tipico film di genere watch the skies è l'iperclassico **GLI INVASORI SPAZIALI**, *Invaders from Mars* (1953) di William Cameron Menzies, destinato ad essere rivisitato nel 1986 da Tobe Hooper con il modesto **INVASORI**. Un bambino, David, è testimone dell'invasione dei marziani, che hanno preso il controllo mentale degli abitanti della sua cit-

tadina. Nessuno però gli vuol credere, fatta eccezione di un astronomo e di un attraente fisica. Insieme, i tre scopriranno un disco volante mimetizzato in una palude, ed al suo interno una mostruosa testa aliena tentacolata. Realizzato per la major 20th Century-Fox da Cameron Menzies, ex illustratore di libri per bambini e set designer per *VIA COL VENTO*, il film è fra i più riusciti del nostalgico *Fifties*. Quel che gli appassionati forse non sanno è che del film esistono due versioni con differenti finali. La versione inglese presenta ben otto minuti di sequenze aggiuntive girate nell'osservatorio astronomico, mentre la versione americana, pur durando cinque minuti di meno, presenta un epilogo che riduce tutto il film ad un semplice incubo del suo protagonista-bambino.

Il 1955 è un anno importante per il cinema di fantascienza. Esce **LA GUERRA DEI MONDI** (*War of the worlds*) prodotto da George Pal e diretto da Byron Haskin. Fu grazie all'eccezionale risposta del pubblico a *LA*

COSA DA UN ALTRO MONDO che i responsabili della Paramount decisero di dare il via alla produzione dell'adattamento dell'omonimo romanzo di H.G. Wells (del resto ci informo Giovanni Mongini nella sua "Storia del cinema di fantascienza" che la Paramount aveva acquistato i diritti del romanzo di Wells ben ventisei anni prima...). Il film di Haskin, totalmente privo di qualsiasi pretesa di originalità (si narra infatti del solito attacco in massa del popolo marziano al pianeta Terra), si riscalda in ottantaquattro minuti dei più fantastici prototipi di conflitti bellici interstellari che la storia del cinema ricordi. I complicatissimi effetti speciali, che prevedevano cataclismiche distruzioni delle città bombardate dai marziani, richiesero la pazienza certissima di uno stuolo di specialisti, da Gordon Jennings a Wallace Kelly, Jan Domela, Paul Lepae, Hyi Burkes, Irwin



locali.

Parlando di contatti extraterrestri si possono paragonare altri filoni del contattismo: alla fine degli Anni Sessanta, ad esempio, si diffuse il contattismo mediatico. In questo caso gli extraterrestri non avevano col loro dischi volanti e non vi erano incontri faccia a faccia con gli uomini prescelti. La comunicazione avveniva (e verrebbe tuttora) per mezzo della telepatia. Come nella tradizione dello spiritismo ottocentesco un medium riceve messaggi da un'entità superiore che in questo caso non è spirito di un defunto, bensì un extraterrestre che si trova sul proprio pianeta o, a volte, su un'astronave orbitante o occultata in orbita intorno alla Terra. Il più noto dei contattisti mediatici è il medium tedesco, che riceve i messaggi di Ashur Sheran, comandante in capo della flotta spaziale di stanza nei pressi del nostro pianeta. Ashur Sheran parlerebbe originario di Metharia, un pianeta della Centauri e viene descritto come un extraterrestre di tipo demetriaco (almeno fittiziamente). Il suo compito è quello di accelerare i progressi del genere umano proteggendolo dall'odio dell'autodistruzione: a questo proposito, se ci sarà il Terzo conflitto mondiale le astronavi dei Methariani scenderanno sulla Terra portando in salvo gran parte dell'umanità. Per i Methariani ci farebbero compagnia fin dagli albori della civiltà, tanto che di essi si parlerebbe, metaforicamente, come nella Bibbia. Anche il messaggio di Ashur Sheran è intriso di pacifismo e di buone intenzioni e ha avuto molta presa sul pubblico, specie negli Anni Settanta, in cui furono gli esponenti del cosiddetto Gruppo Alaya a tradurre i messaggi ricevuti da Speer e a diffonderli nel nostro paese. Una cosa appare evidente: gli extraterrestri descritti dai contattisti hanno avuto fin dall'inizio caratteristiche marcatamente benevolenti, tanto che qualcuno li ha definiti i "modelli Angel". Il romanzesco Nello ci ha pensato un altro fenomeno che fin dai primi Anni Sessanta si è imposto prepotentemente sulla scena dell'ufologia: e' che ancora oggi continua a far discutere. Il riferimento al fenomeno dei cosiddetti rapimenti alieni è parzialmente descritto nel primo numero di X-Files. I racconti della vittima di queste esperienze descrivono la mancanza del contatto pacifico con alieni buoni e gentili, mettendoci di fronte all'opinione pubblica la drammaticità di un evento vissuto con estrema angoscia dai protagonisti. Gli alieni descritti dai rapiti, infatti, sono piccole creature macrocefale, piuttosto brutte (almeno secondo i nostri

standard), le loro abitudini non sono benigne, anche se (come hanno raccontato i testimoni) non si dimostrano nemmeno ostili. Tutti il più delle volte il loro atteggiamento viene giudicato neutro. Resta il fatto che ben lungi dal definire i messaggi calcoli, queste creature opererebbero del vero e proprio sequestro di persona, sottoponendo i rapiti a operazioni chirurgiche dalle finalità sconosciute. La casistica di questo fenomeno è molto vasta e curiosamente abbastanza uniforme. Con le dovute eccezioni, gli alieni vengono descritti quasi sempre allo stesso modo e le modalità del rapimento sono le medesime in ogni parte del mondo. Il primo e più noto caso di abduction è l'avventura capitata nel 1961 ai signori Betty e Barney Hill. Mentre viaggiavano nella statale 3 nel pressi di Lincoln (New Hampshire), i signori Hill videro un misterioso oggetto posarsi a terra dove c'era il foglio della passeggiata. Scesi dall'auto cominciarono a muoversi nella boscaglia fino a che notarono a poca distanza una decina di figure che si muovevano verso di loro. In preda di panico i due tornarono sul loro paese, montarono la macchina e si allontanarono. Poco dopo avverirono un rumor costante ed ebbero la netta sensazione che l'oggetto li stesse seguendo. Il signor Hill che era al volante decise di parcheggiare un'auto strada e svolse in un sentiero sterrato per poi rendersi conto che qualche chilometro più avanti. Giunti finalmente a casa gli Hill cominciarono entrambi ad avere degli strani incubi. Barney, sotto addirittura a dar male facciale tanto che la coppia si recò dal proprio medico per un consulto. Il dottore consigliò una visita dallo psichiatra, il quale constatò che entrambi soffrivano di amnesia e di disturbi neurovegetativi. Gli Hill allora si recarono a Boston dove da uno psichiatra, il dottor Benjamin Simon, il sottoposto all'analisi regressiva facendo riaffiorare i ricordi di una strana esperienza. Durante una sbalzano seduta i coniugi raccontarono di essere stati sequestrati dalle creature che avevano trovato sulla strada poco tempo prima. I rapiti erano rimasti a guardare l'azione di tipo umanoide. Erano alti e magri, con un corpo lungo e una pelle grigia e le teste appoggiate su una grossa massa di corpo. Dopo essere stati torturati per un po' di tempo, gli alieni si erano allontanati.



investire di un gigantesco brocco metallico alieno, semovente ed in grado di prosiegare tutte le riserve energetiche della Terra. Ben realizzati per l'epoca, gli effetti speciali di Jack Rabin, Irving Block e Louis Dewitt. I MISTERIANI (Chikyu boukun, 1967) di Inoshiro Honda, è un film di fantascienza assai mal realizzato, in cui gli abitanti del pianeta Mystero tentano l'invasione della Terra affidandosi alle loro supertecnologie. Mediocri persino gli effetti speciali di Eiji Teuburaya. Nel 1958, Steve McQueen affronta in FLUIDO MORTALE (The blob) la magnifica creatura aliena ed inglobante che diverrà l' incubo di Enrico Ghezzi. Oggi un cult movie, il film di Irwin Yeaworth ebbe un seguito quasi vent'anni dopo con BEWARE THE BLOB (1972) da segnalare solo perché diretto da un giovanissimo Larry Hagman (il J.R. di

Dallas). Nel 1988 Chuck Russell firmerà remake di BLOB, IL FLUIDO CHE UCCIDE. Una pellicola assai dignitosa, nonostante la presenza nel cast dell'impeccato Kevin Dillon. Per ottenere il suo successo personale, Russell dovrà dirigere nel 1994 l'adattamento cinematografico dei fumetti di THE MASK. Ora si firma Charles Russell. Che nome impegnato! Nello stesso anno di FLUIDO MORTALE, esce in America HO SPOSATO UN MOSTRO VENUTO DALL'OUTER SPACE (The married a monster from outer space) diretto da Gene Fowler e basato su un'interessante sceneggiatura di Louis Vites. Marge si accorge che il suo fidanzato sta assumendo uno strano comportamento. Pedinando l'uomo nel fitto dei boschi, la coraggiosa Marge scopre un disco volante, suo promesso sposo è in realtà un extraterrestre, o meglio il suo corpo è stato duplica-



come "azione" quando la nuova entità a essa minaccia. Gli autori dell'opera, Spingender e l'autista Stunheger, la sceneggiatura del vecchio Nigel Kneale, pur ben costruita, soffre delle lacune ragionate dal nuovo editing. PLAN - FROM OUTER SPACE (1956) diretto da quell'Ed Wood reso immortale dal nuovo film di Tim Burton, è stato a ragione definito come "the most entertaining bad film ever made", Michael Weldon, "The Psychotronic Encyclopedia of Film". Gli alieni arrivano sulla Terra a bordo di navette a forma di zombe mascherati inique ad arrivare via da una misteriosa minaccia. A TERROR (Earth vs. the flying saucers, 1956) di Fred Sears mette a dura prova gli estimatori della perizia tecnica di Ray Harryhausen. Di certo questo film non è un

capolavoro, ma non è neppure modellato in un'alta economia da celeberrimo film. A 30 MILIONI DI CHILOMETRI DALLA TERRA (20 million miles from Earth, 1957) di Nathan Juran è una pellicola estremamente curiosa, e narra le "storie primitive" a Roma da un personaggio alieno proveniente dal pianeta Vene e "Serio dai grandi effetti" in stop

motion di Ray Harryhausen. Il film di Harryhausen ha almeno una grande sequenza da ricordare che è di un titanico vimini abbattuto dall'esercito e colto a ruota di mazzetta. Il mondo la sua rabbia delle gradinate da Coosoo KRONOS-CONQUISTATORE DELL'UNIVERSO (Kronos 1957) di Kurt Neumann, narra dei



nei casi di abduction si riscontrano alcuni sintomi ricorrenti.

Fenomeno del rapimento

Dopo il rapimento la vittima comincia ad accorgersi di soffrire di amnesia. Non ricorda nulla dell'evento ma riscontra un vuoto temporale che la memoria non riesce a colmare, come se qualcosa avesse cancellato i ricordi inerenti all'esperienza di abduction.

La visita medica

Avviene di solito a bordo del disco volante. Si va da un semplice Check up generico a vere e proprie operazioni chirurgiche solitamente riguardanti l'apparato genitale o l'inserimento di

misteriosi corpi estranei chiamati impianti.

L'aspetto fisico dei rapiti

Di solito si tratta di piccoli omiai grigi macrocefali con grandi occhi da insetto, bocca piccola e naso sottile. Vengono chiamati anche i grigi a causa del colore della loro pelle.

Disturbi fisici e sensoriali

Malesse diffuso, nausea, emicrania, incubi, sono tutti sintomi che si manifestano nei giorni successivi al rapimento.

La ciclicità dei rapimenti

Sono numerose le vittime di abduction che sostengono di vivere questa traumatica esperienza periodicamente.



BAGLIORI NEL BUIO

Basato su una storia vera

Walton un boscaiolo che venne prelevato da un disco volante di fronte ai suoi colleghi la sera del 18 novembre. I colleghi di Walton furono inizialmente accusati del sequestro ma dopo cinque giorni il ragazzo ricomparve. Della sua esperienza, che ha ispirato il recente film Bagliori nel Buio (Paramount 1993), il boscaiolo ricordava pochi particolari ma fra questi non mancavano i nanerottoli macrocefali e la solita visita medica.

Casi sono migliaia e dunque il fenomeno non può essere ignorato anche se è necessario procedere con molta cautela nelle indagini. I rapimenti alieni non danno risposte definitive.

Betty somigliava molto a una visita ginecologica. Durante quell'esperienza la signora ebbe una risposta, pelare a bordo dell'oggetto e sotto ipnosi fu in grado di riprodurre. Secondo alcuni studi successivamente condotti la mappa avrebbe dovuto rappresentare il sistema stellare di Zeta Reticoli. Era quello il luogo di provenienza degli alieni? Comunque sia la notizia del presunto sequestro viene nota soltanto nel 1966, ma poco tempo dopo che da quel momento il fenomeno dei rapimenti comincia a diventare emergente.

Nel 1973 un altro caso si verificò a Pascagoula, nello stato del Mississippi. Qui Charles Hickson e Calvin Parker ebbero un'esperienza di abduction che ricordavano molto vividamente. Sottoposti ad ipnosi dal dottor James Harder questi dichiarò che i due uomini avevano vissuto un'esperienza oggettivamente reale e traumatica. Hickson venne sottoposto anche al lie-detector, la macchina della verità, il cui responso fu che l'operaio risultava sincero. Sempre negli Stati Uniti nel 1975 ci fu il notissimo caso di Travis

parte in attesa di prove supplementari. Poche settimane fa l'alto che ci troviamo di fronte è qualcosa di completamente diverso dal contattismo. Due facce della stessa medaglia? Da una parte un fenomeno essenzialmente psicologico, dall'altra un fenomeno inerte che sfiora soltanto l'individualità. Alcuni lo parano occhi. Ma il significato è il fatto che i casi di rapimento vengano indagati non solo dagli ufologi ma anche da alcuni scienziati di una certa fama. Nel suo ultimo libro "Rapt" (Mondadori 1993) lo psichiatra John Mack, vincitore di un premio Pulitzer e professore al Harvard, dichiara di essere rimasto colpito dall'epidemiologia dei casi di rapimento. Sento da diversi anni della necessità di avviare studi seri e documentati sul fenomeno, cosa che ha prontamente fatto sottoponendo ad analisi e ipnosi registrando alcune decine di presunti rapimenti giungendo alla sorprendente conclusione che le esperienze dei suoi pazienti non erano frutto di allucinazioni.

Da qui ad affermare la realtà di un contatto ce ne corre. Ma se non altro si tratta di un punto di partenza per tentare di capire un fenomeno sicuramente affascinante.



o e così, una da sotto il naso e viene...
...che l'intervento dell'FBI di New York...
...non prima però che Magge sia andata che anche un'altro pu...
... (M)

The terror from beyond space. 1958 di Edward L. Cahn, prodotto dalla United Artists è stato oggetto di interesse della critica poiché presenta alcune analogie con A. E. W. R. (1953). L'atmosfera marittima si aggira per i corridoi di un cimitero stellare, mentre massa...
...una missione di esplorazione su pianeta...
... (M)

Village of the damned. 1960 Il film è tratto dal romanzo di John Wyndham "The children of the damned". Il film di Wolf Rilla descrive la più terribile invasione aliena che noi abbia raggiunto la luce dello schermo, in seguito ad una misteriosa nebbia spaziale cala e durante la notte dodici donne mal

tino dopo si scoprono incinte. Alcune di esse dichiarano di non riaccapezzarsi dell'accaduto, essendo ancora vergini. Il frutto della magia "notte dell'annatazione" sono dodici strani bambini. Nientosi nella logica dei mondi cinesi e nello sguardo degli alieni. Sono i bambini dell'ignominia. John Wyndham (George Sanders), padre dei leader delle strane creature, viene a scoprire il piano diabolico di conquista del mondo da parte dei figli del spazio e vuole di loro...
... (M)

DANNATI (film di John Wyndham) Il film di John Wyndham, tratto dal suo romanzo "The children of the damned", è una pellicola di orrore psicologico, assolutamente priva di effetti speciali, che escludono gli strani "bagliori" negli occhi penetranti dei bambini. Il film ha generato un sequel, LA STIRPE DEI DANNATI (Children of the damned, 1961) ed è seguito da un altro film, LA STIRPE DEI DANNATI (The children of the damned, 1961).

1963 è l'anno de IL GIORNO DEI TRIFIDI, "INVASIONE DEI MOSTRI VERDI" (Day of the Trifids), il film di Steve Sekey, tratto da un romanzo di John Wyndham, è un film inglese di "Village of the damned", mette in scena una originale invasione aliena: seppelliti da una singolare pioggia meteorica, gli ultimi uomini della Terra debbono combattere contro i Trifidi, esseri pianta senzienti e ben decisi a far tabula rasa della nostra razza. Delude il finale della pellicola, realizzato con una buona dose di semplicità: gli alieni sono eliminati dai loro antagonisti umani che li annaffiano con acqua di mare. Il 1965 è l'anno di Mario Bava: che...
... (M)

...ha previsto uno scenario...
...non...
...G. ERIC DI KING KONG (Godzilla vs. King Kong) (1968) realizzato dal veterano...
...non...
...coproduzione nippono-americana diretta da...
... (M)

PONTREMOLI

Avvistato da alcuni turisti un oggetto misterioso nel cielo sopra i prati di Logarghena

PONTREMOLI — Un Ufo sopra alcuni ragazzi in campeggio nei prati di Logarghena. L'oggetto volante è passato proprio davanti ai loro occhi dietro lo scenario del Monte Marmagna. «Uno spettacolo eccezionale e curioso», spiega Lorenzo Bertocchi, studente universitario milanese in

vacanza a casa dei nonni — sembrava il volo di una cometa che perdeva dalla coda tantissime stelle. Un fenomeno molto nitido che ha colto subito la nostra attenzione. L'abbiamo seguito con lo sguardo per un'anciata di secondi prima di vederlo sparire dietro le montagne verso nord.

C'erano anche altre persone che hanno potuto vedere questo fantastico volo. Non sappiamo che tipo di oggetto volante possa essere stato, certo non un aereo: era molto più veloce, volava a bassa quota e non faceva nessun rumore. Il fenomeno è stato notato anche da un turista tedesco in vacanza in Lunigiana con la famiglia e da un escursionista fiorentino che aveva fermato il proprio camper presso il rifugio Mattei. Non è la prima volta che vengono avvistati in Lunigiana oggetti misteriosi che potrebbero essere classificati come Ufo.

La notizia diffusa dal Mir di Ancona

Due senigalliesi avvistano un Ufo

altri avvistamenti «Ufo» nelle Marche. Un oggetto volante non identificato di considerevole dimensione, è stato osservato da testimoni distinti a Senigallia, verso le ore 18 di sabato 8 febbraio. La prima testimonianza afferma che l'oggetto, dalla forma di un tronco di cono rovesciato, giallastro e luminoso, velocissimo, sarebbe provenuto dall'entroterra pesarese con direzione verso il mare. La testimone lo avrebbe avvistato in viale IV Novembre. La seconda testimonianza invece, ci riferisce di un oggetto simile ad un uovo, di colore verde con riflessi azzurrini, che similmente proveniva dal Pesarese con direzione mare. Entrambe le testimonianze confermano che la durata dell'avvistamento sarebbe stata di una manciata di secondi. Nello stesso giorno, un Ufo è stato osservato sia a Loreto che nei pressi di Angeli di Rosora. Le segnalazioni, provenienti alla sede di Ancona del Mir, riferiscono di un oggetto sferoidale fortemente luminoso: in particolare sarebbe stato ellittico nel caso di Loreto e sferico fortemente luminoso, giallastro, nel caso di Rosora. Quest'ultimo avvistamento è stato segnalato da un gestore di un ristorante. Il Mir invita coloro che abbiano in merito informazioni attendibili e concrete a fornire segnalazioni anche per fatti o situazioni «strane», anche di altra natura.

MARTE SUL BISMARCK DAILY TRIBUNE

25-9-1909

for-
ally
vi-
nde
ily
had
any
re-
sch
the
ere
was
the
m-

Inter.

Institute

ASTRONOMERS ARE LOOKING AT MARS---IT IS NEAR THE EARTH

Washington, Sept. 24.—Mars and its moons were the target of many telescopes in various parts of the world today and with the planet only 25,000,000 miles from the roof of the United States naval observatory, as astronomical sharps figured, the instruments of that institution will be in use practically all of tonight.

Today's distance between the earth and Mars meant clipping of 13,000,000 miles off the average intervening space and Prof. Asaph Hall, Jr., son of the astronomer who first discovered the satellites of Mars began training naval observatory's great glass on the big light in the sky early in the evening, despite prevailing clouds he announced his purpose of watching developments until 3 o'clock tomorrow morning.

All preparations had been made with minutes and like many other observers at other points, he

had hope of some interesting scientific discovery.

Mars at this time is fairly high on the horizon and under ordinary fair conditions, in this latitude, excellent observations should be recorded of surface markings and polar caps. While interest was heightened in tonight's observations by reason of the planet running is closer to the earth than at any other time, astronomical reporters of the government are not confining their work along this line today. Prof. Hall and his associates have been engaged since August 20 in measuring two moons of Mars and will continue in that work probably for a month or more. The polar cap has taken up less of their time although some very good observations have been made with a view to determining the size of that feature of Mars and other markings as well.

T

to
cr
de
st
st
ex
al
er
st
st
st
or
m
st
-

I

S
al

Torna all'Emeroteca
Torna all'Home Page

LA MEDIUM HELENE SMITH SU MARTE

da Los Angeles Herald del 22-5-1910



[Torna all'Emeroteca](#)
[Torna all'Home Page](#)

FOTOGRAFANDO MARTE

da Goodwin's weekly del 20-7-1907



[Torna all'Emeroteca](#)
[Torna all'Home Page](#)

LA SCIENZA STUDIA MARTE

da Daily Capital Journal dell'8-9-1909

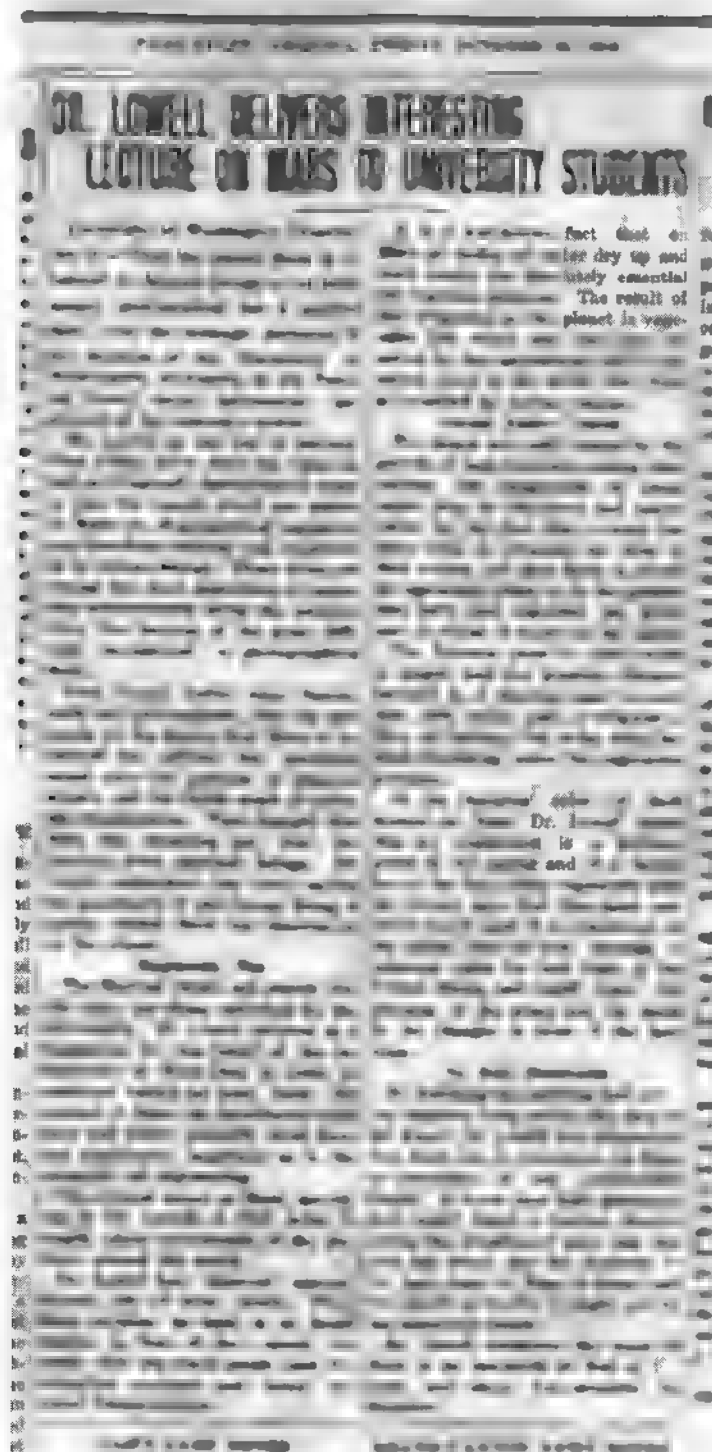
**GET FINE
PHOTOS
OF MARS**

**SHINGLE
MILLS ALL
SHUT DOWN**

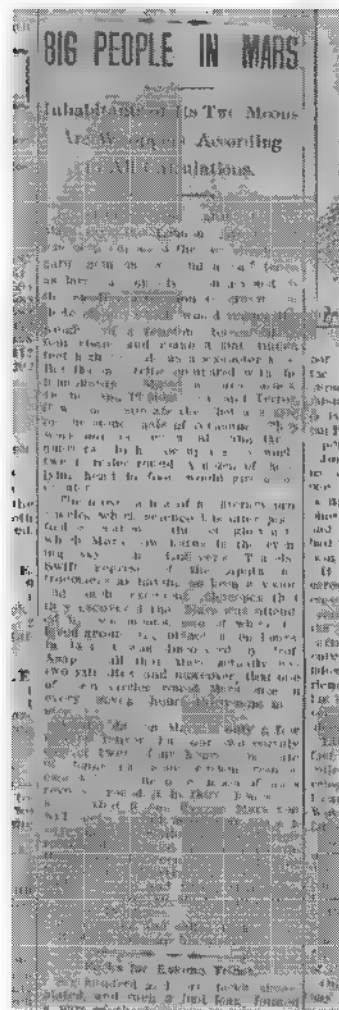
Billions?

INSURANCE GAMBLER
Salem Hardo

da The Coconino Sun del 20-10-1916



da Daily Press del 30.8.1907



da Daily Public Ledger del 6-8-1892

STICKS TO IT

The Big Lick Telescope Confirms the Canal Story

Says Prof. Schiaparelli, But He Never Said Mars Was Inhabited.

The Astronomer Nightly Watching the Opposition of That Planet Through His New Famous Instrument—Why the Astronomers See Differently.

New York, Aug. 6.—A Milan cable says: Prof. Schiaparelli, the illustrious astronomer whose fame is so gloriously vindicated by the Lick telescope, was seen here. He has known of the progress of the observations by Lick astronomers, with whom he has been in correspondence, and expressed great admiration for the American enterprise which had brought their splendid observatory into existence at so great a cost.

People in Milan have always expressed their confidence in any statement regarding the science of astronomy which Prof. Schiaparelli might make, and it is a gratification to them to know that the Lick telescope has confirmed the existence of his famous duplicated lines on Mars. Of this planet he has made a special study having devoted to the work the greater part of his active life. In the long course of observations he made previous to issuing his famous map of Mars thirteen years ago, Prof. Schiaparelli used an eight inch glass. Astronomers subsequently in various parts of the earth failed to verify his lines, even with glasses as large as twenty-six inches, but now it seems from the reports received here about the work of the Lick telescope that his lines may have marvelous penetration and lasting power.

In talking about the subject, the professor said the great lines dividing the continents of Mars have always appeared to him very clear.

"I saw a possible duplication with almost forty lines," said he, "in 1877 and their number increased with successive observations without the duplication however being always visible. The principal direction of the lines started their connection with the soil. The varying thickness of their duplication arose from the varying nature of the conditions at the time of observation."

The denial of the existence of the duplications repudiated the great astronomer, who seemed to me absolutely irrefragable. The markings were clearly seen by four astronomers. These were myself and Oberlin at the Milan observatory, Perini at the Nir observatory, and Schaeberle at the Columbia observatory. Three of these observed the lines of Mars during the planetary opposition. They then did not perceive the duplication. The third, Schaeberle, watched several days, which he noticed at the same time as the Milan observatory.

There might be two causes for the duplication of observation by other astronomers. The first of these is the different instruments used. The second is the position of the planet. The visibility of the lines depends more upon the suitability of the instrument reflecting certain colored rays than upon the size of the instrument. Hence the various of the Milan telescope makers have devoted special attention to the construction of red glass, and I think they make the best instruments. The observations of Mars, which were made at the Lick, were made with the aid of the Lick telescope. The second cause for the duplication of observation is the position of the planet. The position of the planet is the cause of the duplication of observation. I was only after fourteen years of observation of Mars that I saw the details of the planet with any distinctness, and after that I saw the duplication. The California astronomers who appeared to be doing such excellent work with their instruments could have probably been misled by the same thing which was not in their hands.

Many persons have attributed to me the idea of finding in the duplication of the lines of Mars a proof that the planet was inhabited.

and this very measure was based upon the supposition that the lights were the work of rational beings. I never said anything of the kind. Natural forces may have produced these displays fifty to one hundred thousand times or less, and so I feel long.

"Why they are capable it is impossible to say, and it would be idle in an astronomer to set up any hypothesis for Mars. On Nature every where causes phenomena, which are at present little understood. It would still require long and laborious observations before we could know definitely from what could be seen that Mars was sustaining life.

"I am convinced of the habitability of the planet," replied Schiaparelli. But my conviction upon that point is based upon many other things than simple observations. The conditions which prevail in Mars seems to approximate more closely those of the earth than is the case of any other heavenly body. It would indeed be strange if a globe like ours in many of its important features should exist without life of some kind, especially when we know that such life would be impossible on the earth were such conditions absent. Thus naturalists and philosophers would say that it is much easier to show that animal life exists on Mars than that it does not. The burden of proof therefore, rests upon those who deny such existence."

During the present opposition of Mars Prof. Schiaparelli has been nightly on the scene of his labors watching the planet through his new famous instrument and making such additions to his map as his keen eyesight has been enabled to detect. His ideas thereon are widely known here among the common people who regard the professor with a reverential awe and would believe him if he said there were gondolas on the seas of Mars.

A Special Report by Francis

da Daily Yellowstone Journal del 15.3.1884

THE SNOW-CAPPED PLANET.

The Development of Mars—How Our Martian Neighbors Connect—Mapping the Planet.

(New York Sun.)

Perhaps the most interesting celestial event of the year will be the opposition of Mars at the end of the present month. There is so much about this remarkable planet that suggests a close resemblance to the earth, and so many of its surface features and of the natural processes occurring upon it are visible with telescopic aid, that every time it comes to opposition, that is, gets into a line with the earth and the sun, the earth being in the middle, a battery of telescopes is turned upon it with eager expectation of interesting views if not of important discoveries. At opposition Mars appears with small telescopic power like a full moon of a ruddy tinge. As the magnifying power is increased our detail after another of the diversified surface of this distant world comes into view, until it hangs in the field of the telescope a real globe, marked plainly with continents, oceans, and islands, and partially covered with clouds.

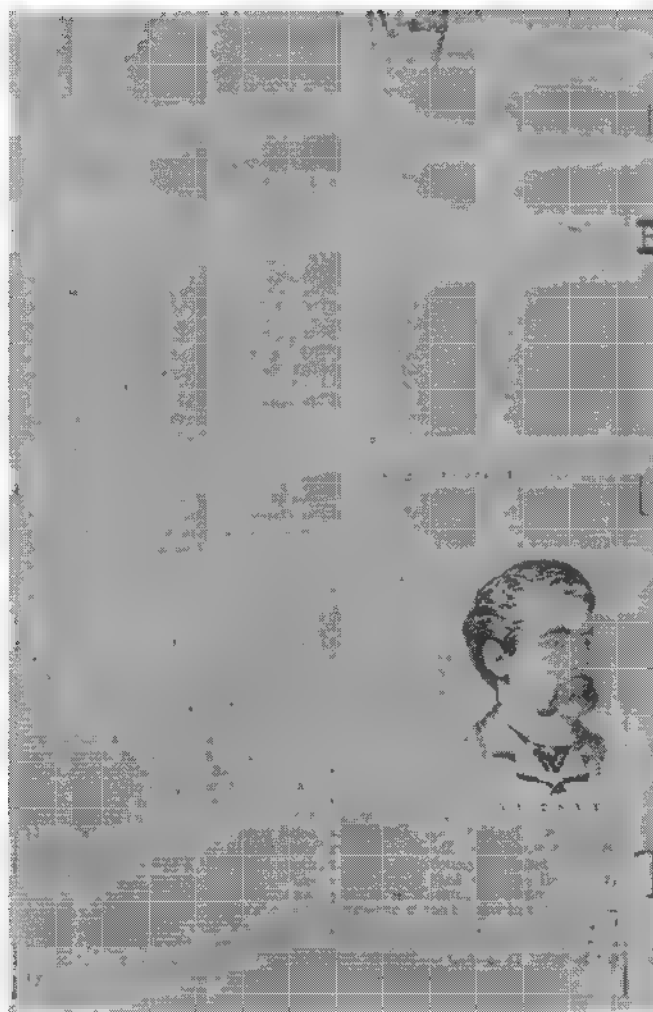
The first physical features of Mars that come into view are the snow-caps surrounding his poles. The southern pole is now inclined toward the earth, and a small telescope, say of three inches aperture, will plainly show the circular gleaming patch of snow that covers the antarctic region of the globe of Mars. The dark ring surrounding the snowfield and sometimes called Philip's sea is at once equally distinct, and some of the other seas or spots that are believed to be some can be seen with the same telescope. With a larger telescope more details are visible, and with the largest and best of all the various features of Martian geography which are represented on maps of the wonderfully complete maps of Mars that have been constructed, can be seen. What a surprising thing it is that men have been able to make maps and globes representing, with a high degree of completeness, the surface of a world never much less than 34,000,000 miles distant from the earth.

Large telescopes will, during the present opposition also, be able to show the two tiny moons of Mars, which revolve close to the planet, so rapidly that the inner one goes through all the changes from new moon to old moon in less than a day.

Another interesting thing about Mars which can now be studied is the mysterious network of so-called canals which cover a large portion of the planet's surface, particularly in the equatorial regions. The idea that there are canals constructed by inhabitants of the ruddy planet can hardly be entertained when it is known that they are sixty miles and more in width.

One thing seems to be pretty certain: Mars has reached a much larger stage of planetary development than the earth, and if it has inhabitants they may possibly have attained a degree of civilization incomprehensible to us. At any rate, it is a wonderful world that now hangs as a ruddy star in our winter midnight sky.





da Dakota County Herald del 27-10-21

Science Seeks Secret of Mars

The Daily News is the
only paper that has
a special section

ON MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

earth as he flies a mile
above it. He
could see the

Many
Many astronomers have scoffed at
the theory of such a colossal tel-
lescope, alleging that the machine
let

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

THE MARS MARS

placatory at Plainsville. The
was based on a full understanding of
a telephone conversation between a woman
practically 12 years of age and the son of Mrs.
Robert J. Smith, a farmer, of
Hillboro, who was the owner of
the place. It was said that the
son of the Smiths called at the
place of the father.

Similar Protections From Slean.

Similar two-cell photographs of light
had been seen on the Moon, but this
light was not from the Sun. The
light was from the Moon's surface.
After the first two-cell photographs
were taken, the other two-cell
photographs were taken. The
of the moon is and the two-cell are
still in darkness.

But there has no doubt been, according to the general agreement among observers, a marked reduction in almost all cases. The unusually high lights, however, are now agreed to have been, in which are thought to occur, though somewhat rarely.

Kearse corrects Blah at nearly
wunder through sterility hill. I can't
bet and have quanta in trapezoid
loading and working he will
partially. The man has been
from electric of civilization. As the
great magnetic storm of last May did

[illegible]

When the factory in her maiden country was placed ~~away~~ here recently when a close to her town at the track, sure, it is a timber camp to ~~make~~ to contain the

The boats were just sailing for
he says when the door was set up
(red) in the hot boiler, the
the of timber.

770 Ave and Town stayed in contact until apparently satisfied that all the needed information was present.

School Hours & District:

Enid, Okla. When, almost all the reports that an epidemic of cholera in which many persons had been killed, with the "purple" they were right. But the reports were of the immediate vicinity. The school house, which had been sold to a family recently, was visited by the police. On the teacher's platform they found a huge still, with a capacity of 45 to 50 gallons daily.

City Gen. Bldg Fund.

Manchester, [redacted] - A [redacted]
was brought to [redacted] for the
[redacted] of American France, which has
been adopted by Manchester. The re-
sult French [redacted] & sell along
[redacted] to Manchester in return.

Torna al'Emeroteca
Torna al Home Page

THE EVENING STATESMAN WASH WASH 8-6-1906

Reliability and validity issues

"A Message From Marx"

[illegible]

He has on several times his way but in the end of stage in the room made it possible that he on both ways to the town of the year until he had what his neighbors were saying of him and in further explanation the description of the on both ways he is not permitted to say to the people and the age of him. This is again to show that the prohibition is made for the reason. The article says of the article is completely in the hands of a more serious from the planet Mars with reference to the earth and for the purpose of returning the people of this planet but for the express purpose of supporting one H. W. Parker requested to be the one and which was on earth is that of a good forgiving moderate



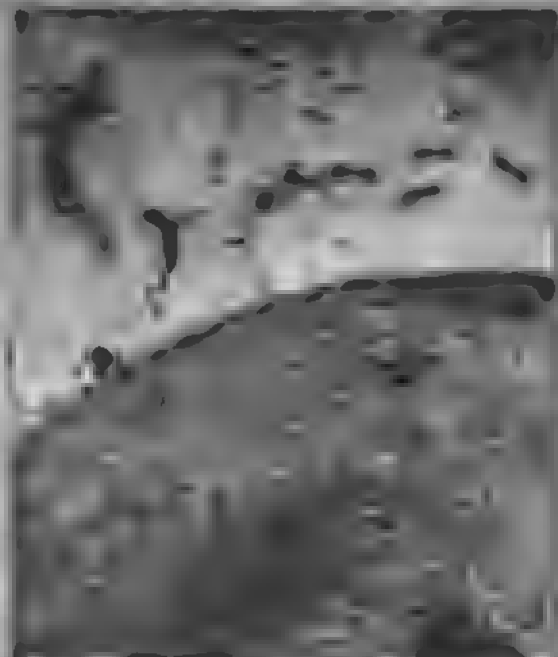


[Torna all'Emeroteca](#)
[Torna all'Home Page](#)

Editorial Comment



The first of the two...
the second of the two...
the third of the two...
the fourth of the two...
the fifth of the two...
the sixth of the two...
the seventh of the two...
the eighth of the two...
the ninth of the two...
the tenth of the two...



There is no one who...
There is no one who...
There is no one who...
There is no one who...
There is no one who...
There is no one who...
There is no one who...
There is no one who...
There is no one who...
There is no one who...

and as...
the first of the two...
the second of the two...
the third of the two...
the fourth of the two...
the fifth of the two...
the sixth of the two...
the seventh of the two...
the eighth of the two...
the ninth of the two...
the tenth of the two...

the first of the two...
the second of the two...
the third of the two...
the fourth of the two...
the fifth of the two...
the sixth of the two...
the seventh of the two...
the eighth of the two...
the ninth of the two...
the tenth of the two...

the first of the two...
the second of the two...
the third of the two...
the fourth of the two...
the fifth of the two...
the sixth of the two...
the seventh of the two...
the eighth of the two...
the ninth of the two...
the tenth of the two...

the first of the two...
the second of the two...
the third of the two...
the fourth of the two...
the fifth of the two...
the sixth of the two...
the seventh of the two...
the eighth of the two...
the ninth of the two...
the tenth of the two...



探索·发现

EXPLOATION AND DISCOVERY

绕,过往车辆都清楚地看到了他们的“杰作”。他们初期设计的麦田怪圈的图案比较简单,容易被人以自然原因加以解释,但后来设计的麦田怪圈图案越来越复杂。

鲍尔和乔利在接受媒体采访时称,他们使用上述简单的工具,只需15分钟就可制造出一个直径约12米的麦田怪圈。在鲍尔和乔利的“造假”曝光后,一些人开始公开制作麦田怪圈,人们也开始接受麦田怪圈是一种人为现象的观点。

超自然现象科学调查委员会的高级研究员乔·尼克称,麦田怪圈拥有所有恶作剧的特点:它们主要集中于英国南部,它们一年比一年精美复杂(这表明麦田怪圈制造者的技艺越来越娴熟);它们的制造者总是偷偷行动,从不为人所见。

人力难为?

尽管调查已经证明很多麦田怪圈确系人为制造的,但还是有一些麦田怪圈现象爱好者坚称,真正的麦田怪圈拥有一些特征,绝非“恶作剧”可以解释。科林·安德鲁斯认为,80%的麦田怪圈有可能是人为制造出来的,但另外约20%的麦田怪圈有可能是某种“高超力量”的杰作。

有人归纳了非人造麦田怪圈的“十大特征”:

①麦田怪圈大多形成于晚上,通常是子夜至凌晨4时,形成速度惊人。麦田附近找不到任何人、动物或机械留下的痕迹,没人目睹过其产生过程。牲畜会躲避麦田怪圈,一些牲畜在麦田怪圈形成前几小时内表现得异常烦躁。

②在麦田怪圈附近常出现不明亮点或异常声响。

③麦田怪圈图案的计算和绘制十分精确,常套用极复杂的几何图形,或进行黄金分隔。最大跨度的麦田怪圈达183米。最复杂的麦田怪圈有400多个圆。

④农作物茎秆依一定方向弯折,呈规则的螺旋状或直线状,有时分层向着不同的方向弯折,如第一层沿顺时针方向弯折,第二层则沿逆时针方向弯折,最多可达五层。

⑤农作物茎秆的节点明显膨胀,可见一些向外膨胀裂开的小孔。

⑥农作物受到短暂而强烈的热



辐射,茎秆向下垂,但并未造成真正损伤,农作物可以新的姿势继续正常生长,且生长速度更快。

⑦麦田怪圈内的土壤里含有非天然放射性同位素微量辐射,辐射强度较麦田怪圈外高出3倍以上。

⑧麦田怪圈内的土壤里有许多在显微镜下才能看到的磁性颗粒。

⑨麦田怪圈内及其附近的红外线增强。

⑩麦田怪圈大多出现在地球磁场能量带处。局部电磁场发生变化,常出现指南针无法指北、照相机和手机故障、新电池在几分钟内耗尽等现象,甚至还会影响汽车、直升机等。

据资料介绍,麦田怪圈研究人员在到达麦田怪圈现场后通常要进

行以下各项调查:

①与可能存在的目击者及附近居民交谈;

②观察研究麦田怪圈所在的地理位置,以及麦田怪圈形成时的天气状况;

③用一些先进的仪器设备对麦田怪圈内受到影响的农作物及周围的土壤进行察看研究和检测,如使用X射线衍射分析仪(用来确定检测样本的构成成分);

④在麦田怪圈内及其附近获取电磁能量读数;

⑤对复杂的麦田怪圈图案进行分析比较。

众说纷纭

麦田怪圈年复一年地出现,图案越来越复杂,涉及区域越来越广泛,对此感兴趣的人也越来越多,包括各种学科的科学家和UFO现象爱好者等,人们对麦田怪圈的成因做出了各种揣测:从自然原因到超自然力量,从怪异天气现象(如龙卷风、球形闪电)到地外智慧生命,从人为恶作剧到UFO登陆,不一而足。

关于麦田怪圈的成因,除“人为恶作剧”而外,主要还有以下一些假说。

“UFO和外星人创作”说

这是最具争议性的理论。支持这一理论的人认为,麦田怪圈是外星人向地球人递上的“名片”,或是外星飞船登陆地球时留下的痕迹。

有目击者称在麦田怪圈出现的地方看到UFO发出的光亮或听到

LOS ANGELES HERALD 15-9-1909





MARION DAILY MIRROR

Neighbor Mars Is Inhabited

Is Inhabited
by a Race of
Beings
Who Build
Canals
to Carry Water
from the Poles
to the Equator
and
Who
Have
Discovered
the
Secret
of
Life

Newly discovered evidence that Mars is inhabited by a race of beings who build canals to carry water from the poles to the equator and who have discovered the secret of life.

that the peculiar
net, visible through
not merely natural
artificial excre-
ater. The symmetry
their extreme len-
fact that they follow usually
planet give weight to the theory of
their artificial construction, but there

Astronomers have discovered that
Mars possesses air and water, the two
primary essentials of animate exist-
ence. This discovery does not imply
necessarily that animal life exists
there. We must look for some actually
visible evidences of organic life and
Man is known by his the

be their work if at all. According to Professor Lowell, the canal works on Mars must be expected as a concluded, legal

Mars is much smaller than the earth. The planet has only about one-seventh



MARTIAN CANALS TAKING A SQUIAT AT THE PLANET.

of our bulk and only one-quarter of our surface area. Burns says, however, that practically all the surface of Mars is land. As three-fourths of the earth's surface is ocean, the Martians have as much land as we have. Mars has reached the corresponding maximum age than the earth. This may be ascribed to the fact that, being smaller, its surface has cooled off more rapidly than the water, such as did not evaporate and in the case of the planet water in the Martian water seasons. They are visible to certain astronomers in the form of vast ice caps and snow fields, glitteringly white.

Astronomers have observed that these snow caps disappear during the Martian summer seasons. What becomes of the water resulting from this melting? Why, it is used for irrigation purposes by the marvelous civil engineers of Mars, who were far advanced

an stupendous land reclamation project long before the Carey act passed congress. The theory is that the surface of Mars is largely desert, with considerable oases here and there, and that the inhabitants occupy these oases and make the land cultivable by bringing the melted ice and snow from the poles through immense canals. Thus both the north pole and the south pole problems are definitely solved on Mars, with no further need for Pearys or Wellmans.

It is conceded by astronomers that Mars is a much colder planet than the earth. Some hold that it is too cold for life to exist and they ask what becomes of the inhabitants in winter. This is still a problem, though some scientists point out that hibernation, as practiced by bears and Russian peasants on this globe, may preserve the Martians through their long winter freeze up. In this event living expenses on Mars must be reduced to a minimum, for it must be hard picking for the theatrical managers unless they confine themselves to summer stock companies and roof gardens.

[Torna all'Emeroteca](#)
[Torna all'Home Page](#)

MARTE VISTO DA SCIENZA E FANTASCIENZA

da Ogden Standard del 15-9-1909



da Ogden Standard Examiner del 18-6-1922

HOGABOOM'S CONTEMPORANEOUS HISTORY OF THE WORLD

By Winfield Hogaboom

CHAPTER XIV

Japanese Sailors Shown Constellation of United States Stars on the Planet Mars and Its Four Satellites Formed the Super-Lunar Banner Unusually Set Out An International Conference War Scare in England London Mexico

1909 In the early fall of this year a great excitement was caused in the United States by the discovery of the planet Mars.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

It was found that the planet Mars was in its perihelion position, and that it was moving in its orbit.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

Mars. The Martians, he maintained, at about 100,000 years of age, the inhabitants of the earth, and therefore quite capable of feats absolutely impossible of the earth.

It caused a renewed effort on the part of the people of the earth to communicate with the people of Mars.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

help to the throne of Italy. This international romance caused intense excitement on two continents. In the midst of it the Duke of the Abruzzi packed his grip and went on a little trip to the Himalaya mountains. This move was taken by the newspapers to indicate that the wedding would not take place until his return, at least.

At this time the Duke of the Abruzzi was in the Himalaya mountains.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

mobile mind harbored no warlike intentions.

1909 In the republic of Mexico there were stirring times during the summer of 1909. An election for a president was in progress and rumors began to be circulated to the effect that Benito Reyes would be pleased to see a President that provided he could not be elected.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.



It has been discovered that the Eskimos have an unusually keen sense of humor.

1909 During this year a war scare broke out in England that had everybody in the kingdom looking over their shoulders every time they went out after dark.

Flocks of German airships, carrying bombs and rapid-fire guns of all descriptions, could be seen circling about overhead on any foggy night, while myriads of submarine vessels, loaded to the guns with torpedoes, poked their sharp noses above the



General Planar del Asparagus, who states there would be a war enough for at about day after tomorrow, if not later.

waves of the channel at all times. The people of England did not anticipate war, but they kept wondering what was the use of having several hundred thousand men at work manufacturing armament night and day over in Germany, and sometimes they

didn't care what the cost of a few more breadstuffs might be so long as they could be had in a hurry.

Meanwhile the statistics on the consumption in beer in Germany showed but slight changes in the figures, and when Emperor William had his moustache trimmed to meet the prevailing style in mustaches the act was looked upon as a favorable indication that his

proved to be absolutely unfounded. Reyes betook himself to the mountains where the pure mountain air was calculated to be beneficial to his health.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

The discovery was made by the astronomers of the Lick Observatory at Mount Hamilton, California.

PROBLEMS ABOUT THE PLANET MARS

Unsettled Questions on Which Further
Observation is Needed.

THE GEM OF THE EASTERN SKY.

On the Tenth of This Month Mars
Will be in Opposition to the Earth,
But it Will be Farther Away Than
Usual -- Interesting Speculation
Which Have Puzzled the Brains of
the Leading Astronomers.

From the New York Tribune.

That lovely orange-colored object which gleams with unmatched splendor high up in the eastern sky every clear evening just now is the planet Mars. Although one of the smallest of the eight large bodies which revolve around the sun, it has probably excited more popular interest than either the giant Jupiter, with his belts and great red spot, or Saturn, encircled with a ring that makes the circus manager turn green with envy. Mars has only half the earth's diameter, and only about one-seventh its weight; but it is believed to be more nearly in the same condition as the earth than any other extra terrestrial sphere in the solar system. And suspicions have been entertained that perhaps it might even be inhabited by turkey-eating, novel-reading, opera-loving, cigarette-smoking mortals like human beings. Hence, whenever the earth catches up with it in the race around the sun, as it does once in every twenty-six months, and comes within hailing distance of the ruddy little ball, astronomers scrutinize it eagerly. Just now the earth is running about neck and neck with it, and will continue to do so for two or three weeks to come. On December 10 the earth, which has the inside track, crosses a straight line drawn from the sun to Mars, and the latter is then said to be "in opposition" to the sun.

DISTANCES FROM EARTH.

The earth does not approach Mars as closely at this opposition as it does sometimes. His orbit is much more elliptical than the earth's, and the two are further apart in some places than in others. In early August, 1892, they came within 35,000,000 miles of each other, and Mars then spanned an angle of nearly twenty-seven seconds in October he was 40,000,000 miles away at the nearest, and had a diameter of twenty-three and a half seconds; and this time his least distance will be 52,000,000 miles and his diameter only eighteen seconds. A partial compensation for this diminished size, however, is found in the greater elevation of the planet above the southern horizon, when it crosses the meridian. On several recent occasions it was so low that atmospheric impurities embarrassed the astronomers who studied the Martian surface; but on the present occasion the circumstances are exceptionally favorable in this respect.

How great an advantage this is will be partially realized when one recalls the controversy recently started in regard to the extent of the atmosphere of Mars. This has been considered less than that of the earth's, but still rather considerable. One class of evidence adduced in support of such a notion was that which Huggins, Vogel and other astronomical spectroscopists believed that they had found years ago. In the spectrum of Mars they detected lines indicative of the presence of water vapor, and this created the necessity of an aerial envelope in which the water vapor could be suspended. During the opposition of 1894, however, Professor W. W. Campbell, of the Lick observatory, made spectroscopic observations which led him to suspect that the moisture previously detected was really in the earth's own atmosphere, and not in the environment of Mars. In fact, he was inclined to believe that the planet was almost or quite as devoid of air as the moon, which is credited with an exceedingly small quantity. Professor Campbell's announcement of these observations and convictions created a sensation in the astronomical world. The question is now regarded as an open one, and special researches will doubtless be undertaken at the present time with a view to its settlement.

SEAS AND CANALS.

Another problem which is receiving a great deal of attention relates to those dark areas hitherto called "seas" and the narrower lines called "canals." Are they really bodies and streams of water, or are they masses and streaks of vegetation? Perhaps three-fourths of the surface of Mars has a hue almost uniformly yellowish-red. Pretty much all of the northern hemisphere (shown in the lower half of the drawings, because an astronomical telescope inverts the image), and a large portion of the southern hemisphere, present such an appearance. This area has generally been taken for a land surface. A large tract surrounding the South pole, and some detached, oblong patches near it are greenish-blue in color, and were long thought to be oceans and seas. The narrow lines called canals, which are not over fifteen or twenty miles wide, and which intersect the continental area, are also dark, sometimes definitely black and sometimes only gray, but strongly resembling in color the sombre-hued regions just mentioned.

Now, while these various markings have been seen often enough in exactly the same position to give them an appearance of permanence, and to make possible an elaborate chart of the Martian surface, they have exhibited some puzzling changes of outline and tint. It will sometimes happen that a so-called sea will be sharply defined. On other occasions its edges are vague, their color shading away to a pale gray, scarcely distinguishable from continental borders which have also lost something of their characteristic hue. Moreover, the extent of the "seas" is greater at one time than at another. Many noticeable encroachments of the dark areas upon the bright ones have been recorded. Then again, the "canals" are more numerous at one time than at another. And the phenomenon of doubling, first observed about fifteen years ago by the Milanese astronomer, Schiaparelli, is

also visible only at certain times, and to very different degrees of abundance.

THE SEASON OF MARS.

Inasmuch as the axis of Mars is tilted over like the earth's—only a little more so—the ruddy planet has seasons. The gradual disappearance of white patches around the poles, presumably snow, every summer, and the formation of dark belts around these shrinking areas are among the best known of the seasonal changes on Mars; but the other variations referred to have also been found to be related, to a great extent, with the time of year at which the observation was made. It was not an unreasonable surmise, then, that the occasional encroachment of dark areas on the bright ones might represent an inundation of low lying and almost perfectly level lands, in consequence of a slight rise of the sea. If, as is credible, the Martian oceans are very shallow, one can understand why their color fades out near the edges, and how the access of a little water from the polar regions might produce the effect observed. So, too, with the canals. If they are veritable water courses, and if the little dark spots at their intersections be "lakes" (as they have sometimes been called), their visibility and the duplication of both canals and lakes might well be dependent on the time and plenitude of the water supply from the poles.

Schiaparelli, however, has suggested that the variations in the size and color of the dark markings might possibly be due to "changes of vegetation over a vast area," and even the result of "agricultural labor and irrigation upon a large scale." At the same time, he emphasizes the paucity of the information on the subject, and observes, with true scientific caution, that the wide liberty of supposition thus afforded "constitutes the gravest obstacle to acquisition of well-founded notions." No definite proof of the existence of either vegetables or animal life on Mars has yet been afforded, although the presumption in favor of the former is probably stronger than that in support of the latter.

THE DARK AREAS.

Professor William H. Pickering has also advanced the theory that the dark areas on Mars represent vegetation. His most effective argument is that light reflected from them is not "polarized," as it should be if they are water, except in the case of the temporary belt formed around the melting polar cap. It would seem to be of the utmost importance, therefore, that careful tests be made with the polariscope by other skilled astronomers at this opposition, to verify or disprove Professor Pickering's statement. Percival Lowell, of Boston, who erected a special observatory at Flagstaff, Ariz., in 1894 for the study of Mars, imagines that the canals are belts of vegetation lining water courses that are much narrower and consequently are themselves invisible here. He thus assumes that Mars has inhabitants of as much intelligence and engineering skill as men possess; but he is almost alone in considering the case proven. If one will observe the distinction between natural growths, like forest and prairie, on the one hand, and, on the other, the artificial flower bed and market garden, he will find it easy to accept the vegetation theory in a general way, without going so far as the enthusiastic Bostonian does.

It ought to be pointed out in this connection that Mr. Lowell speaks of the changes in tint and size of the dark areas and the development of the canals as being gradual; but the veteran Italian expert, who is everywhere regarded the highest authority on this subject, describes some of these phenomena, and especially the duplication of the canals and lakes, as occurring rather suddenly. Of course, the abruptness with which these things are first observed may be due to some extent to obscurities in the Martian atmosphere and the earth's own, which would hide for several days a gradual change. Then, with a rapid improvement in the conditions of seeing, the situation would be more distinctly and unexpectedly revealed. A further comparison of notes as to the rapidity with which these alterations occur is, apparently, greatly needed. It might assist in determining the nature of the dark patches and lines.

"DOUBLING" PHENOMENON.

The fact that both canals and lakes (Mr. Lowell calls the latter "oases") are sometimes doubled, the duplicate lying exactly parallel with and about seventy-five or a hundred miles away from the original, renders the theory of construction by the inhabitants of Mars a still more difficult one to accept. It is hard to understand the motive for an arrangement. Then again, while it is conceivable that a system of cross canals and gates might account for the time intervals between the appearance of one twin and the other, the seeming rapidity with which the latter develops, often within twenty-four hours, is not easily reconciled with what we have observed in connection with terrestrial vegetation along artificial water-courses. There is another queer thing about the "gemination" of the lakes. Their shapes differ greatly, from time to time, as if they were the products of accident rather than design. For instance, Ismenius is at the intersection of the canals Euphrates (running north and south) and Protonilus (running east and west). Now, on Dec. 23, 1891, Schiaparelli perceived that the latter was double, and there were two lakes, one north of the other, and both greatly elongated in an east and west direction. The lakes were, in fact, bands continuous with the channels of Protonilus, but much wider. But on May 27, 1893, the distinguished Italian discovered Euphrates double and Protonilus single. Ismenius was again a pair of twins, but utterly unlike the twin lakes of 1891. In the first place, their positions relatively to each other were different. One was due west of the other. Secondly, their shape was changed. They were round, not elongated. A large number of such cases can be cited, which cannot easily be explained on any theory of design, but which strongly suggest mere chance.

At the next opposition of Mars, late in January, 1899, the planet will be still further away from the earth than he is this time, but at an equally good elevation. The outlook for new and startling revelations during the next few years is not, therefore, particularly good.

Frau Materna has bought a fine castle near Graz, and says that she intends to live there in peace and retirement for the rest of her life.

SHER

Val

By vi
class, L
ponas,
pleas o
rected,
due or
bidders
the city
ty, on
Op
o'clock
the ri
fendat
scribed
vis:

No. 1,
the def
to all t
with th
on crea
ton, co
Pennsy
three
Bright
and dea
the 23
Walsh.

"Bek
said co
southe
Fifth a
north
bored t
feet to
said ab
a corn
bered f
and ff
avenue
Fifth a
beginn
Helms
P. W.
Dec. 28
improv
two (3)
(2) stor
ings.

Beize
suit of
Trust o
as P. V
No. 508
vary T

No. 2,
the del
to all t
the fol
land, w
uate in
Scranto
and dea
ing lot
being f
sue an
sixteen
ing the
in squa
ing thr
and 14
sixteen
previle
the fro
porch.

down, l
miners
with th
same l
All I
frame
story f
outbuil
Beize
of Ber
lerman
Novem
1897.

No. 3,
the del
to all t
situate
Lackaw
being l
ber the
avenue
the 2
compar
ton, a
front
fifty (1
served
served
Land a
A. Aub
D., 1894
in reco
county
frame
ing the
Beize
of Ber
va. Pot
ment 3
January

No. 4,
the del
to all t
situate
Lackaw
being l
ber the
avenue
the 2
compar
ton, a
front
fifty (1
served
served
Land a
A. Aub
D., 1894
in reco
county
frame
ing the
Beize
of Ber
va. Pot
ment 3
January

No. 5,
the del
to all t
situate
Lackaw
being l
ber the
avenue
the 2
compar
ton, a
front
fifty (1
served
served
Land a
A. Aub
D., 1894
in reco
county
frame
ing the
Beize
of Ber
va. Pot
ment 3
January

No. 6,
the del
to all t
situate
Lackaw
being l
ber the
avenue
the 2
compar
ton, a
front
fifty (1
served
served
Land a
A. Aub
D., 1894
in reco
county
frame
ing the
Beize
of Ber
va. Pot
ment 3
January

No. 7,
the del
to all t
situate
Lackaw
being l
ber the
avenue
the 2
compar
ton, a
front
fifty (1
served
served
Land a
A. Aub
D., 1894
in reco
county
frame
ing the
Beize
of Ber
va. Pot
ment 3
January

No. 8,
the del
to all t
situate
Lackaw
being l
ber the
avenue
the 2
compar
ton, a
front
fifty (1
served
served
Land a
A. Aub
D., 1894
in reco
county
frame
ing the
Beize
of Ber
va. Pot
ment 3
January

No. 9,
the del
to all t
situate
Lackaw
being l
ber the
avenue
the 2
compar
ton, a
front
fifty (1
served
served
Land a
A. Aub
D., 1894
in reco
county
frame
ing the
Beize
of Ber
va. Pot
ment 3
January

No. 10,
the del
to all t
situate
Lackaw
being l
ber the
avenue
the 2
compar
ton, a
front
fifty (1
served
served
Land a
A. Aub
D., 1894
in reco
county
frame
ing the
Beize
of Ber
va. Pot
ment 3
January

No. 11,
the del
to all t
situate
Lackaw
being l
ber the
avenue
the 2
compar
ton, a
front
fifty (1
served
served
Land a
A. Aub
D., 1894
in reco
county
frame
ing the
Beize
of Ber
va. Pot
ment 3
January

No. 12,
the del
to all t
situate
Lackaw
being l
ber the
avenue
the 2
compar
ton, a
front
fifty (1
served
served
Land a
A. Aub
D., 1894
in reco
county
frame
ing the
Beize
of Ber
va. Pot
ment 3
January

ERIAL HOUSEBOATS
and VILLAGES OF MAR.

John, pointing at the man, says, "That fellow has got to be a clerk of some kind. I don't see how he got off the freight train without a P.U. and some money for food."



of other suns, each perhaps more central, on the other hand, as the earth's sun, and on this account the attraction will be quite

Abell and Barnard
of reading lines

INCONTRI RAVVICINATI... DI QUALE TIPO?

**Noto ricercatore ufologico 63enne
accusato di molestie sessuali
nei confronti di minori disabili e di colleghe**

**L'indagatore delle stelle tira la fine del mese
lavorando come insegnante precario
e supplente di economia aziendale**

E altresì incolpato di aver denigrato l'istituzione scolastica nella persona del preside - Dopo la sospensione ha dovuto essere allontanato dalla scuola dai carabinieri chiamati dal dirigente scolastico

MI VOGLIO UNO STURARE

PERCHE' PARLO DI UFO NOMB



Antonio Chiumentato, nato nel 1949, docente di matematica applicata, già vicepresidente del Centro Ufologico Nazionale ed ex presidente del Centro Italiano Studi Ufologici, è il ricercatore che ha svolto in Italia il maggior numero di indagini ai fini della qualità di esperto ha partecipato a numerosi programmi televisivi

Luminare nel suo campo

A Palmanova (Udine) Centro Italiano Studi Ufologici, Antonio Chiumentato, 63 anni, Prima dello scandalo di queste ult

Gli contestano anche assenze che a suo dire avreb-

E' altresì incolpato di aver denigrato l'istituzione scolastica nella persona del preside - Dopo la sospensione ha dovuto essere allontanato dalla scuola dai carabinieri chiamati dal dirigente scolastico

MI VOGLIO UCCIDERE PERCHE' PARLO DI UFOLOGIA

Palmanova (Udine)

Antonio Chiumiento, 63 anni, non è nuovo a far parlare di sé, ma questa volta si ritrova al centro di discussioni e di accuse molto più con i piedi per terra di quelle che lo vedono, da sempre, coinvolto

Chiumiento è un noto ricercatore ufologico che, come i suoi colleghi, passa il tempo libero scrutando il cielo e raccogliendo segnalazioni (il più delle volte riconducibili a cause terrene e tutt'altro che "aliene") di avvistamenti di creature o oggetti di altri mondi

In questo ambito è personaggio stimato e rispettato, tanto da potersi vantare di avere ricoperto il ruolo di vicepresidente del CUN (Centro Ufologico Nazionale), del quale è stato nominato Socio-Onorario, per meriti di indagine, nel 2003, nonché primo presidente del CISU, il

Centro Italiano Studi Ufologici.

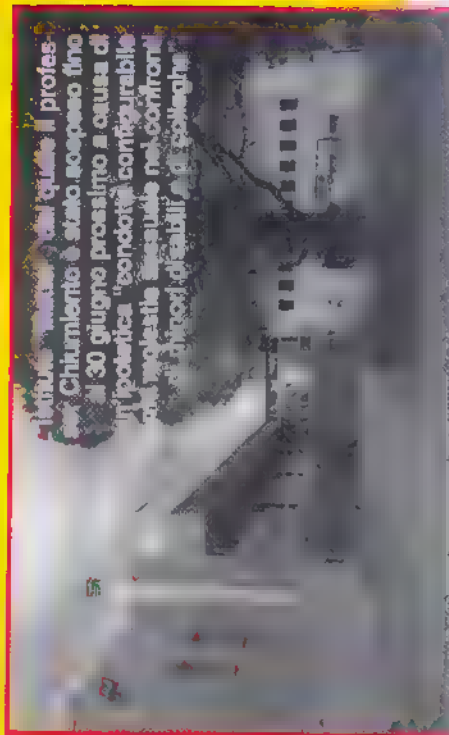
Prima dello scandalo di queste ultime settimane, Chiumiento era tornato alla ribalta della cronaca in merito all'avvistamento, registrato l'11 febbraio, di un alieno gigante che sarebbe transitato, a piedi e senza profere parola, da una rotatoria nei pressi di Mortegliano.

Successivamente, la stessa creatura grigia si sarebbe manifestata, con le stesse modalità, ovvero telefonate cellulari che si disattivano e un testimone, in questo caso un 17enne, che se l'è data a gambe levate di fronte all'"F. Tm" extralarge, in località Pasiato, in provincia di Pordenone

Mesi di indagini

La misteriosa creatura, sarebbe stata poi segnalata in altri punti della regione: Caneva, Carbona di San Vito al Tagliamento e Oderzo o, almeno, così ha rivelato l'ufologo

Gli contestano anche assenze che a suo dire avrebbero giustificato per tempo - Ha quindi dichiarato di essere perseguitato con lo scopo di impedirgli di informare gli studenti sui suoi studi sugli alieni



L'alieno misterioso del quale il professor Chiumiento è stato sospeso fino al 30 giugno prossimo a causa di un'ipotesi "condotta" configurabile nel reato sessuale nei confronti di minori disabili e il collegio



Alcuni dei libri scritti da Antonio Chiumento, nei quali l'autore, dopo anni passati a studiare e analizzare il fenomeno ufologico, ha raccolto, con il rigore scientifico che gli compete, numerose testimonianze di avvistamenti e incontri ravvicinati, vagliando la veridicità.



Il professore riconduce questo accanimento nei suoi confronti al suo interessamento al caso dell'allieno grigio avvistato a Mortigliano da Leonard D'Andrea, operaio di Codroipo (nella foto qui sopra).

pressivo Mattei di Palmanova.

Dunque, questa sua recente esposizione mediatica sarebbe la vera ragione del provvedimento preso dalla dirigenza scolastica nei suoi confronti: il professore è stato, infatti, esonerato dall'insegnamento fino al prossimo 30 giugno con un provvedimento cauciare urgente adottato dal preside del "Mattei". Aldo Duri, il quale gli contesta l'accusa gravissima di "condotta configurabile come molestia sessuale nei confronti di minori disabili e di colleghe".

Per farlo tacere

Accuse prontamente smentite dall'ufologo

«Queste ragazze diversamente abili sarebbero rimaste coinvolte dal sesso che a me risulta di non aver mai fatto», contesta Chiumento «Io non ho mai parlato di sesso in aula».

Fra le motivazioni del provvedimento, c'è anche l'accusa di aver denigrato, sulla stampa locale, il medesimo dirigente scolastico, perché Chiumento aveva dichiarato di sentirsi perseguitato, dopo essere stato sospeso e allontanato dalla scuola dai carabinieri.

«Già due mesi fa il coordinatore dell'istituto, Alfonso Squinzi, mi ha un po' provocato perché sono arrivato con



DOTTORE MILIDICA

Risponde il dottor Kappa

CRAMPI MUSCOLARI

Quando cammino a ritmo sostenuto ho spesso dei crampi alle gambe. Mi è quindi stato consigliato un integratore a base di magnesio. Può essere una soluzione al mio problema?

(S. - Como)

Direi di sì, infatti, il magnesio va bene per i casi di debolezza muscolare e quando si accusano i crampi. Aggiungo che va anche bene per l'astenia e l'insonnia. Prenda pertanto l'integratore al magnesio e si ricordi che quando compaiono i crampi è sempre consigliabile fermarsi, sedersi e fare un piccolo massaggio alla parte dolente. Consideri anche che la passeggiata, come la corsa, deve rilassare e non stancare. Quando si sente stanco, rallenti e si conceda un breve riposo.

PESCE AZZURRO

Mia moglie è una fanatica del pesce azzurro. A suo parere fa bene al cuore. Io però ho dei dubbi e vorrei che qualcuno mi aiutasse a capire se mia moglie ha ragione.

(V.N.)

Sua moglie ha ragione. Il pesce azzurro è un'ottima fonte di proteine di alta qualità, e contiene anche molti minerali indispensabili all'organismo come ferro, calcio e iodio. Non dimentichiamoci poi che contiene anche i preziosi Omega 3, acidi grassi polinsaturi che proteggono il cuore e le arterie. È importante però che il pesce sia fresco, perché il pesce conservato finisce per perdere buona parte delle sue proprietà.

EMOFILIA

Conosco un ragazzo che ha l'emofilia. È vero che questa malattia è ereditaria? Quali sono i pericoli che può correre?

(Z. - Brescia)

L'emofilia è una malattia ereditaria. Si tratta di un problema della coagulazione del sangue, a causa di un difetto genetico. Le persone che sono affette da questa malattia devono evitare ogni

Sarebbe pertanto opportuno un controllo, al fine di risalire alle cause. Per quanto riguarda la bicicletta ritengo che anche nel suo caso sia utile poiché i movimenti delle gambe migliorano la circolazione venosa e tonificano i muscoli. Va detto poi che lo sport aiuta anche a bruciare i grassi. Non esageri però, soprattutto quando non si sente in piena forma.

RINITE ALLERGICA

Soffro di rinite allergica, con tanti disturbi. Si possono usare per molto tempo gli spray nasali? Come fare per risolvere questo fastidioso problema?

(Daniela)

Gli spray nasali possono essere utilizzati anche per lungo tempo. Si faccia consigliare anche degli antistaminici di ultima generazione. Penso che si potrebbe anche considerare l'opportunità di ricorrere all'immunoterapia specifica, ma su questo argomento si faccia consigliare dal suo medico di fiducia.

URINA MARRONE

Ho notato che l'urina sta diventando leggermente marrone. Quale sarà la causa? E poi forse il caso di preoccuparsi?

(Gregorio)

Quando l'urina diventa color marrone è perché in essa c'è del sangue. L'ematuria (questo è il termine con il quale si indica la presenza di sangue nell'urina) può dipendere dai reni, dall'uretere, dalla vescica. Non lasci passare altro tempo e si consulti con il medico di fiducia al fine di intervenire tempestivamente.

COLONSCOPIA

È vero che dopo i cinquant'anni bisognerebbe iniziare a fare la colonoscopia? Mi è stato detto che il tumore al colon è di natura familiare. È possibile che sia così?

(Pietro)

Dopo i cinquant'anni è opportuno fare la colonoscopia, ritenuta la



Il professore riconduce questo accanimento nei suoi confronti al suo interessamento al caso dell'alieno grigio avvistato a Mortigliano da Leonard D'Andrea, operaio di Codroipo (nella foto qui sopra).



pordenonese, nel corso di una presentazione del suo libro "Alieni tra noi", davanti a un centinaio di persone riunite nel teatro comunale di Polcenigo.

"Tutti questi avvistamenti sono da mettere in correlazione con Morte gliano", afferma Chiumiento "La somiglianza delle descrizioni della creatura e l'annullamento delle funzioni dei telefoni cellulari non lasciano dubbi"

Da oltre due mesi, dunque, l'ufologo 63enne si occupa attivamente e con notevole clamore mediatico di questi "incontri ravvicinati" che, interpretando le ragioni dei suoi superiori, lo avrebbero distolto dal lavoro.

Già, perché da quasi metà della sua vita, Antonio Chiumiento svolge la professione di docente di matematica applicata ed economia aziendale, che lo vede ricoprire una cattedra precaria presso l'Istituto Com-

prensivo Mattei di Palmanova. Dunque, questa sua recente esposizione mediatica sarebbe la vera ragione del provvedimento preso dalla dirigenza scolastica nei suoi confronti: il professore è stato, infatti, esonerato dall'insegnamento fino al prossimo 30 giugno con un provvedimento cautelare urgente adottato dal preside del "Mattei". Aldo Duri, il quale gli contesta l'accusa gravissima di "condotta configurabile come molestia sessuale nei confronti di minori disabili e di colleghe".

Per farlo tacere

Accuse prontamente smentite dall'ufologo.

"Queste ragazze diversamente abili sarebbero rimaste sconvolte da alcuni miei presunti discorsi sul sesso che a me risulta di non aver mai fatto", contesta Chiumiento "Io non ho mai parlato di sesso in aula"

Fra le motivazioni del provvedimento, c'è anche l'accusa di aver denigrato, sulla stampa locale, il medesimo dirigente scolastico, perché Chiumiento aveva dichiarato di sentirsi perseguitato, dopo essere stato sospeso e allontanato dalla scuola dai carabinieri.

"Già due mesi fa il coordinatore dell'Istituto, Alfonso Sgubin, mi ha rimproverato perché sono arrivato con dieci minuti di ritardo, ma avevo fuso il motore e ho dovuto lasciare l'auto in officina, è tutto documentabile", continua il docente sospeso "Poi mi hanno accusato, ingiustamente, di vendere i miei libri di ufologia agli alunni. Io ho una grande passione per la didattica, la mia prima supplenza l'ho fatta a 19 anni al "Maltusini" di Pordenone, nella vita ho fatto solo l'insegnante e l'ho fatto per amore. Non avrei mai pensato che la mia passione per l'ufologia mi avrebbe creato problemi"

Chiumiento ribatte di non avere voluto lasciare l'ufficio del superiore soltanto per poter spiegare le sue ragioni, ma tant'è, la sospensione gli è giunta comunque e ora teme di essere cancellato dalle graduatorie.

Carlo Schepis

30/5/12

FINITE ALLERGICA

Soffro di rinite allergica, con tanti disturbi. Si possono usare per molto tempo gli spray nasali? Come fare per risolvere questo fastidioso problema?

(Daniela)

Gli spray nasali possono essere utilizzati anche per lungo tempo. Si faccia consigliare anche degli antistaminici di ultima generazione. Penso che si potrebbe anche considerare l'opportunità di ricorrere all'immunoterapia specifica, ma su questo argomento si faccia consigliare dal suo medico di fiducia.

URINA MARRONE

Ho notato che l'urina sta diventando leggermente marrone. Quale sarà la causa? E poi forse il caso di preoccuparsi?

(Gregorio)

Quando l'urina diventa color marrone è perché in essa c'è del sangue. L'ematuria (questo è il termine con il quale si indica la presenza di sangue nell'urina) può dipendere dai reni, dall'uretere, dalla vescica. Non lasci passare altro tempo e si consulti con il medico di fiducia al fine di intervenire tempestivamente.

COLONSCOPIA

È vero che dopo i cinquant'anni bisognerebbe iniziare a fare la colonoscopia? Mi è stato detto che il tumore al colon è di natura familiare. È possibile che sia così?

(Pietro)

Dopo i cinquant'anni è opportuno fare la colonoscopia, ripetendola in genere ogni cinque anni. Questo al fine di poter prevenire il tumore al colon. Aggiungo che questa forma di tumore ha carattere familiare, pertanto se viene accertato il tumore al colon al genitore, è consigliabile che anche i figli si sottopongano all'esame. È vero che si tratta di un esame delicato, ma conviene sempre farlo, soprattutto quando ci sono precedenti familiari.

IN BREVE

BRUCIORI (Domenico - Gradisca) I bruciori durante la minzione potrebbero essere causati da un'infezione urinaria. Sono pertanto necessari degli esami, per stabilire la cura.

Per vostra comodità, utilizzate questo tagliando, incollandolo sulla busta.

BRONCA VERBA

DOTTORE MI DICA

Via Sant'Ambrogio, 32 - 20025 LEGNANO - Milano

C'E' L'AUTENTICA DEGLI ESPERTI

**Sensazionale avvistamento
di un fotamatore**

**Per ben due volte è riuscito
a scattare le immagini di uno strano
oggetto in cielo che poi un'apposita
Commissione scientifica ha
certificato essere un disco volante**

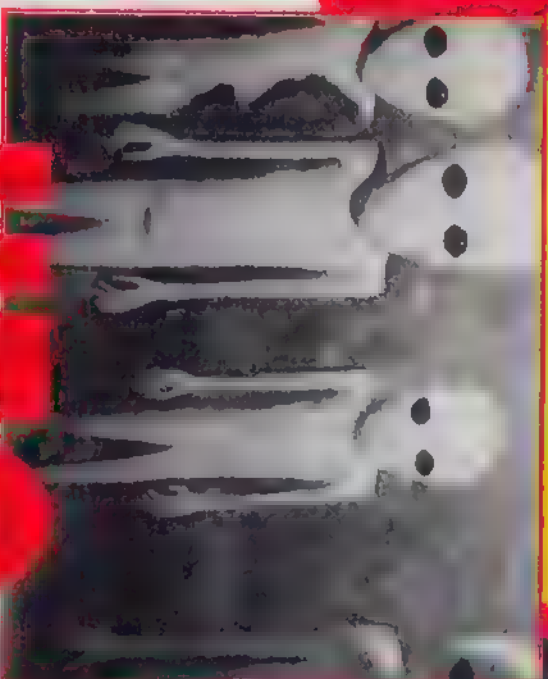
L'autore delle riprese è un giovane meccanico il cui passatempo preferito è quello di scrutare col binocolo la chiostra dei monti che circondano la sua abitazione - Le ricerche hanno appurato che il velivolo aveva un diametro di un paio di metri ed era in grado di spostarsi alla velocità di 4.600 chilometri all'ora



Autore del film "Ufo"

Monsignor
Corrado
Balducci, noto
demonologo
e studioso
di tematiche
ufologiche.

Un disegno
che rappresenta
un gruppo di
alieni come
vengono di
frequente
descritti, con
la testa molto
grande
dominata da
occhi scuri
e inespressivi.



HO VISTO L'UFO

MAI DAI MOVIE AL CINEMA

**oggetto in cielo che poi un'apposita
Commissione scientifica ha
certificato essere un disco volante**

L'autore delle riprese è un giovane meccanico il cui passatempo preferito è quello di scrutare col binocolo la chiostra dei monti che circondano la sua abitazione - Le ricerche hanno appurato che il velivolo aveva un diametro di un paio di metri ed era in grado di spostarsi alla velocità di 4.600 chilometri all'ora

HO VISTO L'UFO DAL BALCONE DI CASA MIA

Repubblica di San Marino

Edy Guadagnini è un tipo posato, un padre di famiglia che fa il meccanico a Paderno del Grappa, in provincia di Treviso. La sua unica passione è la fotografia e il passatempo preferito è trascorrere i fine settimana affacciato al balcone di casa a scattare bellissime istantanee del Monte Grappa e dei suoi amabili dintorni. Da qualche tempo, però, è stato costretto a modificare le proprie abitudini a causa di un incontro particolare

Le risultanze dell'indagine sono state presentate a un recente importante convegno sugli extraterrestri - L'opinione di un rappresentante del clero, noto studioso di fenomeni diabolici e convinto sostenitore dell'esistenza degli alieni

Il 7 giugno del 1998, infatti, scrutando il cielo col binocolo si è imbattuto in un oggetto volante non identificato, un Ufo tanto per intenderci. La strana macchina dalla forma circolare, capace di fluttuare nell'aria senza produrre rumore o lasciare scie, che si è

dissolto alla vista tanto rapidamente quanto si era presentato «lo però non mi sono fatto sorprendere e l'ho fotografato» dice il meccanico.

Nel gennaio di quest'anno Edy Guadagnini ha ripetuto lo straordinario avvistamento immortalando un a-

l'altro oggetto volante non identificato. Solo allora ha deciso che forse sarebbe stato meglio rivolgersi a un esperto giusto per chiarirsi le idee sull'argomento e non rischiare di essere etichettato come pazzo visionario.

«Dopo aver letto questa intervista

Il top investigator
34 anni,
il Padrone
del Grappo
(Travico,
Arosio), è
parolante che
si vede dal
balcone della
sua abitazione
con l'ulio
(nel riquadro,
Ingrandito),
stazionante
sopra la
mortaglia.

Incontro straordinario



A lato, da sinistra: Roberto Pinotti, presidente del Centro Utopico Nazionale, il dottor Franco Mari, della Commissione scientifica, Edy Guadagnini e Gianfranco Lolli, che gestisce l'archivio fotografico del CUN. Nella foto sotto, alcuni aderenti al Crovri (Centro ricerche oggetti volanti non identificati) di San Marino con le magliette dell'associazione.

la scientificità del fenomeno, tanto che esistono veri e propri enti governativi preposti a catalogare gli avvistamenti.

Aspetto tipico

In Italia il CUN, che ha durmazioni in ogni provincia e a San Marino, è rappresentato dal Crovri (Centro ricerche oggetti volanti non identificati), riceve in media 30-40 segnalazioni al mese, delle quali solo il 60% è però realmente attendibile. Per essere sicuri di non prendere luciole per lanterne, ecco qualche consiglio. Un vero disco volante lascia sul terreno, dopo l'atterraggio, delle bruciature ben visibili, oppure al suo passaggio è possibile che si crei un'interruzione elettromagnetica che può provocare il blocco dell'automobile o lo spegnimento del televisore.

Per quanto riguarda l'aspetto degli extraterrestri è più difficile sbilanciarli. Stando attenti, gli alieni si imma-

A lato, da sinistra: Roberto Pinotti, presidente del Centro Ufologico Nazionale, il dottor Franco Mari, della Commissione scientifica, Edy Guadagnini e Gianfranco Lollino, che gestisce l'archivio fotografico del CUN. Nella foto sotto, alcuni aderenti al Crouni (Centro ricerche oggetti volanti non identificati) di San Marino con le magliette dell'associazione.

la scientificità del fenomeno, tanto che esistono veri e propri enti governativi preposti a catalogare gli avvistamenti».

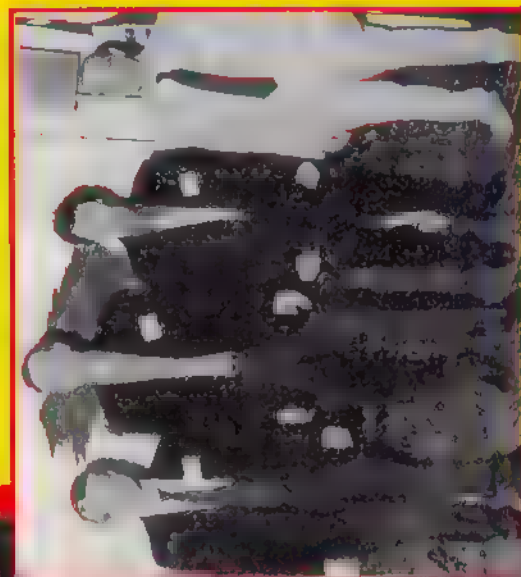
Aspetto tipico

In Italia il CUN, che ha diramazioni in ogni provincia e a San Marino, è rappresentato dal Crouni (Centro ricerche oggetti volanti non identificati), riceve in media 30-40 segnalazioni al mese, delle quali solo il 60% è però realmente attendibile. Per essere sicuri di non prendere luccole per lanterne, ecco qualche consiglio. Un vero disco volante lascia sul terreno, dopo l'atterraggio, delle bruciature ben visibili, oppure al suo passaggio è possibile che si crei un'interferenza elettromagnetica che può provocare il blocco dell'automobile o lo spegnimento del televisore.

Per quanto riguarda l'aspetto degli extraterrestri è più difficile sbilanciarli. Statisticamente gli alieni si immaginano di solito d'un bianco cadaverico, con grandi teste e occhi neri e inespressivi. Nemmeno un'autorità come monsignor Corrado Balducci, studioso di fenomeni diabolici e convinto ufologo, può aiutare nell'identificazione dell'extraterrestre-ipo, anche se tende a puntualizzare che non c'è contraddizione tra questa disciplina e le Sacre Scritture.

«L'ufologia ha come fondamento la testimonianza diretta e tutto quanto è stato raccolto in oltre mezzo secolo di avvistamenti non può essere liquidato semplicemente dalla scienza ufficiale. Sarebbe come sveditare la Bibbia e il Vangelo, che raccontano le testimonianze di chi crede e su cui si fonda la religione cristiana».

Solidea Vitali Rosati



Incontro straordinario

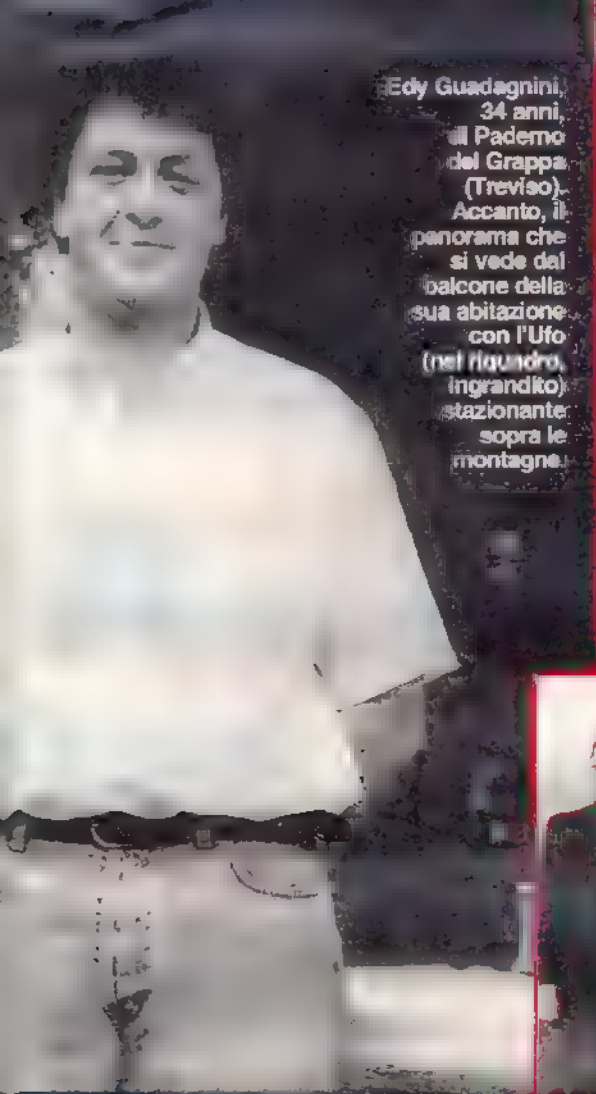
pare a un importante convegno che il CUN ha organizzato di recente a San Marino. Presidente nonché fondatore oltre trent'anni fa del Centro è il giornalista Roberto Pinotti. 54 anni, che ha ereditato la passione per il mistero e l'ignoto da nonna Emma. «Quando siamo nati, nel lontano 1966, dovevamo combattere contro un atteggiamento culturale che bandiva questi fenomeni al rango di pura fantascienza», dice Pinotti. «Ora invece vi è arrivati ad accettare, sulla base di numerose testimonianze raccolte

sugli Ufo, mi sono recato alla sede di Treviso del CUN, il Centro Ufologico Nazionale, e ho consegnato le fotografie al dottor Franco Mari, della Commissione scientifica. Ebbene, sono rimasto sorpreso dalla serietà con la quale i membri del Centro hanno esaminato il materiale. Alla fine mi hanno comunicato una nota straordinaria: nei due avvistamenti ero stato testimone di un cosiddetto "Incontro ravvicinato del primo tipo" con gli extraterrestri. Tramite l'elaborazione dei dati al com-

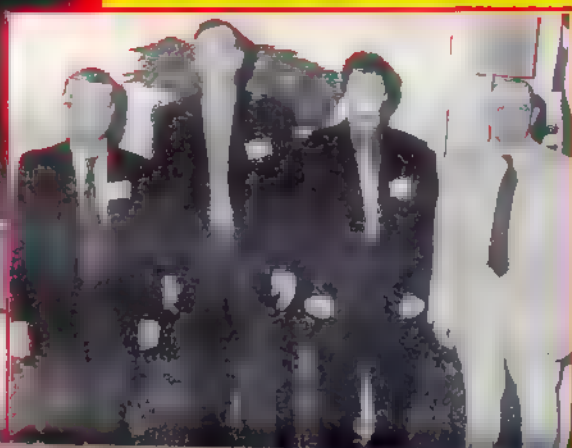
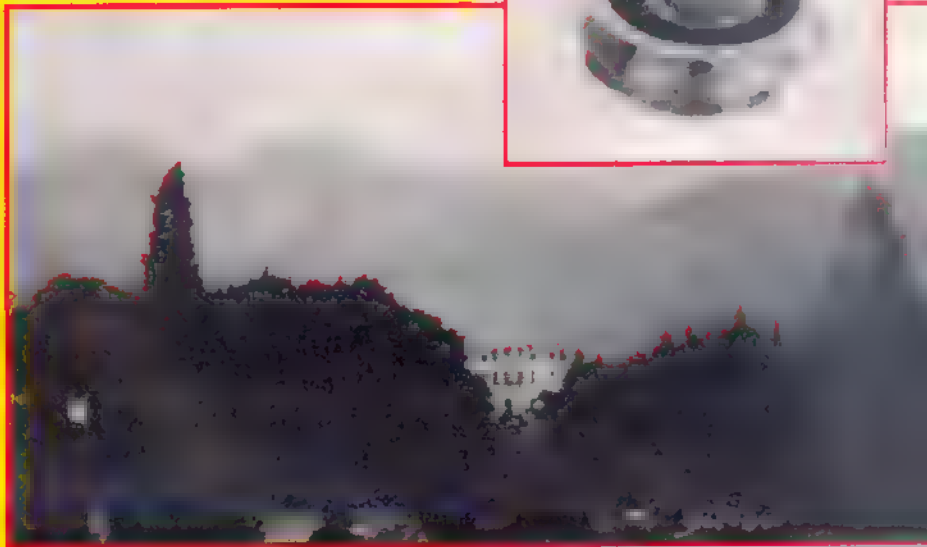
Analisi al computer

Questa la straordinaria esperienza che ha cambiato la vita di Edy Guadagnini. Tanto da indurlo a parteci-

putare a un importante convegno che il CUN ha organizzato di recente a San Marino. Presidente nonché fondatore oltre trent'anni fa del Centro è il giornalista Roberto Pinotti. 54 anni, che ha ereditato la passione per il mistero e l'ignoto da nonna Emma. «Quando siamo nati, nel lontano 1966, dovevamo combattere contro un atteggiamento culturale che bandiva questi fenomeni al rango di pura fantascienza», dice Pinotti. «Ora invece vi è arrivati ad accettare, sulla base di numerose testimonianze raccolte



Edy Guadagnini, 34 anni, di Paderno del Grappa (Trevise). Accanto, il panorama che si vede dal balcone della sua abitazione con l'Ufo (nel riquadro, ingrandito) stazionario sopra le montagne.



A lato, da sinistra: Roberto Pinotti, presidente del Centro Ufologico Nazionale, il dottor Franco Mari, della Commissione scientifica, Edy Guadagnini e Gianfranco Lolino, che gestisce l'archivio fotografico del CUN. Nella foto sotto, alcuni aderenti al Crovni (Centro ricerche oggetti volanti non identificati) di San Marino con le magliette dell'associazione.

la scientificità del fenomeno, tanto che esistono veri e propri enti governativi preposti a catalogare gli avvistamenti».

Aspetto tipico

In provincia che ha dimensioni in ogni provincia e a San Marino, è rappresentato dal Crovni (Centro ricerche oggetti volanti non identificati), riceve in media 30-40 segnalazioni al mese, delle quali solo il 60% è però realmente attendibile. Per essere sicuri di non prendere lucciole per lanterne, ecco qualche consiglio. Un vero disco volante lascia sul terreno, dopo l'atterraggio, delle bruciature ben visibili, oppure al suo passaggio è possibile che si crei un'interferenza elettromagnetica che può provocare il blocco dell'automobile o lo spegnimento del televisore.

Per quanto riguarda l'aspetto degli extraterrestri è più difficile sbianciarsi. Statisticamente gli alieni si immaginano di solito d'un bianco cadaverico, con grandi teste e occhi neri e inespressivi. Nemmeno un'autorità come monsignor Corrado Balducci, studioso di fenomeni diabolici e convinto ufologo, può aiutare nell'identificazione dell'extraterrestre-tipo, anche se tende a puntualizzare che non c'è contraddizione tra questa disciplina e le Sacre Scritture.

«L'ufologia ha come fondamento la testimonianza diretta e tutto quanto è stato raccolto in oltre mezzo secolo di avvistamenti non può essere liquidato semplicisticamente dalla scienza ufficiale. Sarebbe come screditare la Bibbia e il Vangelo, che raccolgono le testimonianze di chi crede e su cui si fonda la religione cristiana».

Solidea Vitali Rosati



Incontro straordinario



Ufo, mi sono recato alla sede di... del CUN, il Centro Ufologico Nazionale, e ho consegnato le... al dottor Franco Mari, della Commissione scientifica. Ebbene... rimasto sorpreso dalla serietà... a quale i membri del Centro... esaminato il materiale. Alla... hanno comunicato una notizia straordinaria: nei due avvisti... ero stato testimone di un cosid... incontro ravvicinato del pri... po" con gli extraterrestri. Tra... elaborazione dei dati al com-

puter, il dottor Mari è riuscito addirittura ad analizzare il disco volante. Si trattava di un oggetto ultrapiatto, del diametro di un paio di metri, in grado di spostarsi alla velocità di 4.600 chilometri all'ora, costruito in un materiale sconosciuto. E pensare che mia figlia Sonia l'aveva scambiato per una mongolfiera!.

Analisi al computer

Questa la straordinaria esperienza che ha cambiato la vita di Edy Guadagnini. Tanto da indurlo a parteci-

pare a un importante convegno che il CUN ha organizzato di recente a San Marino. Presidente nonché fondatore oltre trent'anni fa del Centro è il giornalista Roberto Pinotti, 54 anni, che ha ereditato la passione per il mistero e l'ignoto da nonna Emma. «Quando siamo nati, nel lontano 1966, dovevamo combattere contro un atteggiamento culturale che banalizzava questi fenomeni al rango di pura fantascienza», dice Pinotti. «Ora invece si è arrivati ad accettare, sulla base di numerose testimonianze raccolte,

Astrofisica/Scienziati americani individuano i resti di un sistema simile a quello solare

Nella Via Lattea captati i segnali di tre pianeti nostri "cugini"

«NON SIAMO soli nell'Universo». Quella che per secoli è stata l'affermazione di visionari in vena di fantascienza, diventa ora una quasi certezza. A soli 1500 anni luce dalla Terra sono state individuate le "rovine" cosmiche di un sistema planetario, quel che rimane di un'architettura celeste simile in tutto e per tutto al sistema solare. Per la prima volta nella storia dell'astronomia esiste la prova dell'esistenza di pianeti paragonabili per dimensioni e comportamento al nostro globo nelle immense distese della Via Lattea, la galassia che ci ospita insieme al Sole.

Gli studiosi americani autori della scoperta non lo dicono apertamente, fedeli ad un rigoroso costume scientifico. Ma le possibilità che al di fuori del sistema solare vivano forme di vita intelligente crescono a dismisura. Si tratta a questo punto di cercarle e

trovarle, un megaprogetto di ricerca interplanetaria che la Nasa ha in corso già da due anni.

I nostri cugini comici sono tre ma per ora non hanno un nome e nemmeno un look. In realtà sono invisibili, all'occhio anche dei telescopi più sofisticati. Ruotano intorno a un "pulsar", il corpo semispento di una stella una volta splendente nella costellazione della Vergine: gli astri di questo genere hanno la caratteristica di emettere con una straordinaria regolarità segnali radio. Essi sono stati captati due anni fa dal più potente radiotelescopio terrestre, quello di Arecibo, nell'isola di Porto Rico, un sensibilissimo "stetoscopio" che registra il battito del polso dell'Universo e che fa parte della rete di telescopi impegnati nella ricerca di segni di vita nel cosmo.

«Già allora arrivammo alla conclusione di essere in presenza di un siste-

ma planetario, il primo al di fuori del sistema solare - ha dichiarato Alexander Wolszczan - il sistema planetario che abbiamo scoperto è molto diverso dal nostro, nessuna forma di vita a noi nota può abitarvi vista la natura del pulsar e le radiazioni micidiali che emette. Ma la sua dinamica è invece quasi uguale alla nostra. Ciò ci fa ritenere che altri sistemi planetari possano esistere su nella Via Lattea che nel resto dell'Universo».

L'annuncio della straordinaria scoperta è stato salutato con entusiasmo da gran parte della comunità scientifica statunitense, un fatto anch'esso senza precedenti nella storia recente della scienza.

re intorno al pulsar ad una distanza di appena 0,36 unità astronomiche. Di un quarto inquilino del nuovo sistema planetario gli scienziati americani hanno per ora solo flebili segnali, per confermare l'esistenza hanno bisogno di altro tempo.

«Non vogliamo eccitare la fantasia collettiva - ha aggiunto il professor Wolszczan - il sistema planetario che abbiamo scoperto è molto diverso dal nostro, nessuna forma di vita a noi nota può abitarvi vista la natura del pulsar e le radiazioni micidiali che emette. Ma la sua dinamica è invece quasi uguale alla nostra. Ciò ci fa ritenere che altri sistemi planetari possano esistere su nella Via Lattea che nel resto dell'Universo».

L'annuncio della straordinaria scoperta è stato salutato con entusiasmo da gran parte della comunità scientifica statunitense, un fatto anch'esso senza precedenti nella storia recente

dell'astrofisica: «Sono dati molto convincenti, siamo in presenza di pianeti al di fuori del sistema solare, non c'è dubbio», ha dichiarato Joseph Taylor dell'Università di Princeton, lo studioso che l'anno scorso si è aggiudicato il Nobel per la Fisica.

Il pulsar individuato dall'equipe americana ha appena 20 chilometri di diametro ma una massa quasi doppia rispetto al sole. Emette 160 pulsazioni radio al secondo; sono stati proprio le variazioni infinitesimali alla regolarità delle emissioni a convincere gli astrofisici americani che il pulsar doveva essere disturbato da corpi orbitali.

Secondo gli esperti della Nasa impegnati nel progetto «Seta» di ricerca della vita nell'universo, è a questo punto molto probabile che esistano nostri conquisiti nel condominio della Via Lattea, forte di 400 miliardi di stelle, e nei cento miliardi di galassie che affollano l'Universo.

Scoperti tre nuovi pianeti

C'è un mondo dove E.T. potrebbe vivere

NEW YORK - Non siamo soli nell'Universo. Quella che per secoli è stata una affascinante quanto remota ipotesi fantascientifica, diventa ora una certezza. A 1500 anni luce dalla Terra, nella costellazione della Vergine, gli scienziati americani hanno individuato le "rovine" cosmiche di un sistema planetario, quel che rimane di un'architettura celeste simile in tutto e per tutto al sistema solare. E' la prima vera prova dell'esistenza di pianeti paragonabili per dimensioni e comportamento al nostro globo nelle immense distese della Via Lattea, la galassia che ci ospita insieme al Sole. Gli studiosi americani autori della scoperta non lo dicono apertamente.

Ma le possibilità che al di fuori del sistema solare vivano forme di vita intelligente sono a questo punto moltissime. Il nuovo sistema solare è composto da un "pulsar", una stella morente che emette pulsazioni radio a intervalli regolari, e da almeno tre pianeti che le ruotano intorno ad una distanza inferiore a quella che separa il Sole dalla Terra. Due sono più grandi del globo terrestre mentre il terzo ha le dimensioni della Luna. Un quarto pianeta, ancora non ben identificato, sarebbe grande quanto Giove. Inutile però farsi eccessive illusioni, spiegano gli autori della storica scoperta. I tre lontani cugini del nostro pianeta non sono abitabili, almeno nella loro conformazione fisica e chimica attuale che risente delle micidiali radiazioni emesse dal pulsar. Ma gli astrofisici non escludono che alcuni miliardi di anni fa, quando il "pulsar" era ancora una stella brillante, le condizioni nel sistema planetario fossero tali da favorire la nascita della vita.

TRINCIA A PAG. 17

SANMARINO

Un centro documentazione sugli Ufo

SAN MARINO Un Centro internazionale di documentazione e studio sugli Ufo sta per essere costituito a San Marino. Il centro sarà composto da una mostra di fotografie e documenti, una rassegna della stampa internazionale sull'argomento, biblioteca, archivio dati e audiovisivo. L'iniziativa avrà il diretto contributo della Repubblica di San Marino, attraverso il Centro ricerche oggetti volanti non identificati (Crovni) e l'apporto tecnico-scientifico del Cun, il Centro ufologico nazionale operante in Italia dal 1965. Curatore e responsabile del centro Ufo di San Marino sarà il sociologo ed esperto aerospaziale Roberto Pinnotti. E' previsto che il centro faccia capo ad un comitato scientifico universitario per orientare le attività di studio, ricerca e divulgazione.

Il convegno alle «Ciminiere»

«C'è ufologo e ufologo»

Dal dott. Roberto Pinotti, segretario del Centro ufologico nazionale, riceviamo una lettera di vivace commento al recente convegno delle Ciminiere (sada prestigiosa per tanta pochezza). Perché il lettore insanda: Pinotti è fra gli ufologi che si sforzano di chiarire, di interpretare, lo sfuggente fenomeno degli "oggetti non identificati": di tutt'altro tono il raduno catanese, promosso da una associazione della provincia, aperta a tutte le favolette dei "contattisti", che montano a bordo di astronauti aliene e se capita 'anno anche figli in questi fuggitivi contatti. Al convegno ha partecipato Lewis Friedman, direttore della Planetary Society, di cui chiunque versi venti dollari può fare parte: si tratta di una associazione di astrofili, e lo stesso Friedman è un divulgatore, non un specialista, un astrofisico o un biologo. Ma lasciamo la parola a Pinotti:

«Da oltre trent'anni il nostro Centro si sforza di affrontare la questione degli Ufo con la massima serietà scientifica e documentaria, sovente in contrasto sia con lo scetticismo aprioristico dei non documentati che con il cieco fideismo di quanti (talvolta in mala fede) hanno quasi trasformato il problema nell'attesa messianica di nuovi "angeli tecnologici" giunti dallo spazio a salvarci da noi stessi. Del comitato scientifico del Centro ufologico nazionale fanno parte tecnici e docenti universitari che non necessariamente sono nostri soci. Pertanto il fatto che lo psicologo Pepe, in tal senso nostro validissimo collaboratore in più occasioni, abbia partecipato a Catania a titolo personale (e per legittima e comprensibile curiosità professionale) ad un recente convegno al quale eravamo del tutto estranei con l'effetto, poi, di vedersi indicato come portavoce del nostro Centro si può anche capire. Si capisce meno avere associato il Centro ufologico nazionale a un contesto che con noi non ha nulla e che fare. Non è la prima volta che accade, ma una precisazione è d'obbligo. Tanto più che il CUN a Catania fa capo al dott. Artilio Consolante, persona di tale correttezza e serietà da trovarsi agli antipodi di manifestazioni anche solo minimamente discutibili. Ci auguriamo dunque di essere presto in grado, l'anno prossimo di organizzare una manifestazione nella vostra città tesa ad affrontare le tematiche oggetto dei nostri studi nei termini più propri, ai fini di una corretta divulgazione. La materia è troppo interessante e importante per lasciarla al primo venuto o a degli esaltati»

Disco volante a Roma

21 Maggio 2007 04.31 - Fonte: Ufologia.net

«Sembrava proprio un disco volante. L'abbiamo visto in 3 e siamo riusciti a fotografarlo.»

Descrizione dettagliata dell'avvistamento:

Alle 19:47 del 6 maggio scorso, mio cugino ha notato in cielo un oggetto discoidale.

Dopo averci indicato l'oggetto, anch'io e mia sorella abbiamo potuto osservare per circa 5 minuti l'oggetto nel cielo.

Come vi siete accorti dell'oggetto:

L'ha visto per primo mio cugino.

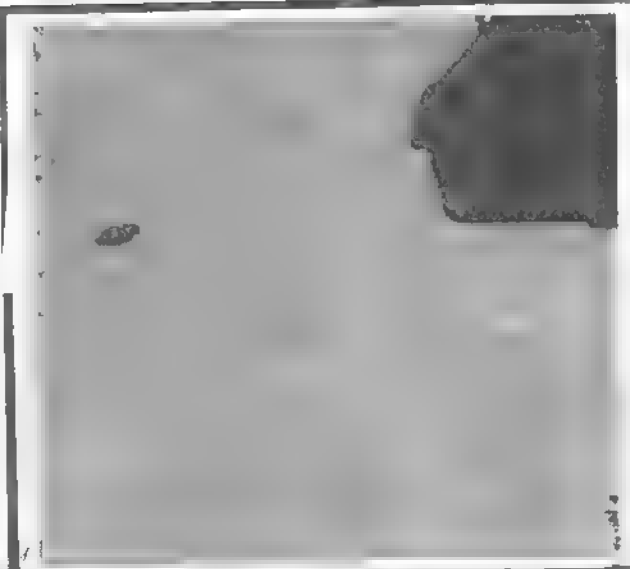
Forma, colore, distanza, altezza e dimensioni stimate dell'oggetto:

Era come un chicco di riso o poco più grande. L'ABBIAMO FOTOGRAFATO

Punti cardinali o di riferimento in cui l'oggetto è comparso:

Verso sud.

© 2007 Ufologia.net :: <http://www.ufologia.net>



SCETTICISMO

«Quando la mia amica mi ha detto quanto aveva visto ho pensato mi prendesse in giro. L'ho seguita e mi sono dovuta ricredere!»

ROSANNA E LILIA
Rosanna racconta di aver vissuto attimi di panico mantenendo a quanto si verificava in cielo



«Ho visto gli ufo a Quinzano»

Due ragazze testimoni di fenomeni inspiegabili in cielo

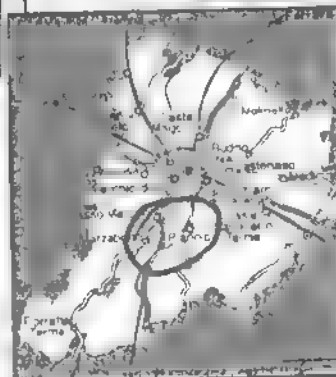
di MORENA TOSI

di LOIANO

«SONO SCETTICA, ma questa volta sono rimasta davvero sbalordita». E con questa semplice frase che Rosanna, residente a Loiano, comincia il racconto della vicenda che l'ha vista protagonista con un'amica di un avvistamento fuori dall'ordinario. Siamo a Quinzano, zona Monterenzio. «Circa un paio di settimane fa la mia amica Lilia, che per lavoro percorre questa strada ogni giorno, mi telefonò dicendo di vedere strani oggetti in cielo. Data l'ora tarda ho pensato che si stesse confondendo con le luci di qualche aereo o satellite. Ma non era così. Nei giorni successivi non mancava di ripetermi quanto vedeva, invitandomi a verificare. Fin-

ché, a distanza di una decina di giorni, mi sono decisa ad andare e ciò che ho visto è stato davvero impressionante». Potrebbe sembrare l'inizio di un racconto di fantascienza ma la storia di Rosanna è fedele alla sua esperienza diretta. «Arrivai sul posto verso mezzanotte, ho constatato che non mi stava prendendo in giro: in cielo, a una distanza alquanto ravvicinata, c'erano tre corpi simili a stelle che costituivano una sorta di triangolo. Pulsavano e si muovevano lasciando scie verdi e rosse. Le due laterali circolavano attorno a quella centrale che, all'improvviso, ha compiuto due giri in senso prima orario, poi antiorario seguiti da un movimento a otto. Tutto in modo molto veloce, quasi fosse la linea di un elettrocardiogramma. Contemporaneamente, nella strada deserta, si sono alzate nuvole di polvere come se stesse passando un'

automobile e per tutto il tempo in cui siamo rimaste lì, gruppi di gatti attraversavano la via in modo frenetico. Questo ci sembrò ancora più strano perché in quella zona non succedeva praticamente mai. Ricordo di aver avuto paura e la tentazione di andarmene era davvero forte». In effetti il punto preciso dove le ragazze erano solite avvistare questi strani corpi volanti, e in una posizione tale da garantire una visuale a u-da di tutta la volta celeste. Di notte poi, il passare degli aerei è ben riconoscibile. «Anche alla radio — spiega Rosanna — hanno dato notizia di strane presenze in cielo che si spostavano in direzione di Milano. Sono sicura di ciò che ho visto e non credo di essermi lasciata suggestionare. Anche solo per un fatto di umiltà credo sia stupido pensare che siamo soli in tutto l'universo. E forse ne ho avuto una prova».



Provincia di Bologna

LIVIA

(a cura di Angelo IACOPINO)

RETE-UFO

CASELLA POSTALE N.ro 191

88100 CATANZARO CENTRO

WWW.YOUTUBE.COM/RETEUFO



Lyssa Royal **MILLENNIUM**
Istruzioni per il prossimo cambiamento

La coscienza umana si trasforma secondo dei cicli evolutivi: man mano che uno giunge a conclusione, un nuovo ciclo ha inizio. L'autrice, una delle più famose channel americane, propone un manuale di tecniche e suggerimenti illuminanti per guarire a livello fisico, emozionale e spirituale, aumentare la propria frequenza e favorire la transizione a dimensioni più elevate e alla resurrezione dell'essere.

■ Pagine 288 - € 12,00
Macro Edizioni



Il Channel 4 e il Sunday Times britannici accusano: il clamoroso filmato dell'autopsia fatta in segreto dal Pentagono a due extraterrestri nel 1947 sarebbe un grossolano falso

E' un «bidone» dell'altro mondo...

Rai 2 l'ha mandato in onda, altre tv hanno indagato scoprendo dettagli sospetti

Londra

Sarebbe un falso clamoroso il filmato choc americano che proverebbe l'esistenza degli extraterrestri, nel documento si assiste all'autopsia sui cadaveri di due strani umanoidi dall'enorme testa, con sei dita per mano e per piede.

I due "marziani" sarebbero morti 48 anni fa, nel loro disco volante schiantatosi forse per un guasto vicino a Roswell nel New Mexico (Usa). Ora però la televisione indipendente britannica "Channel Four" e il domenicale londinese "Sunday Times" dopo approfondite indagini sulle strabilianti immagini, arrivano a conclusioni a loro dire inequivocabili, macché marziani, è una "bufala televisiva" ben architettata.

In simultanea con la "Tf1" in Francia e la "Fox" negli Stati Uniti, "Channel Four" progettava di mettere in onda a fine agosto il controverso filmato, già trasmesso in Italia da Rai due ad inizio luglio, ma gli esperti in effetti cinema-

tografici speciali interpellati dalla stazione televisiva l'hanno stroncato senza appello: sarebbe «un buon falso» e niente più, confezionato abbastanza di recente, comunque dopo gli anni '60.

Anche il "Sunday Times" è giunto alla stessa conclusione: troppi particolari non reggono e la storia fa acqua da tutte le parti.

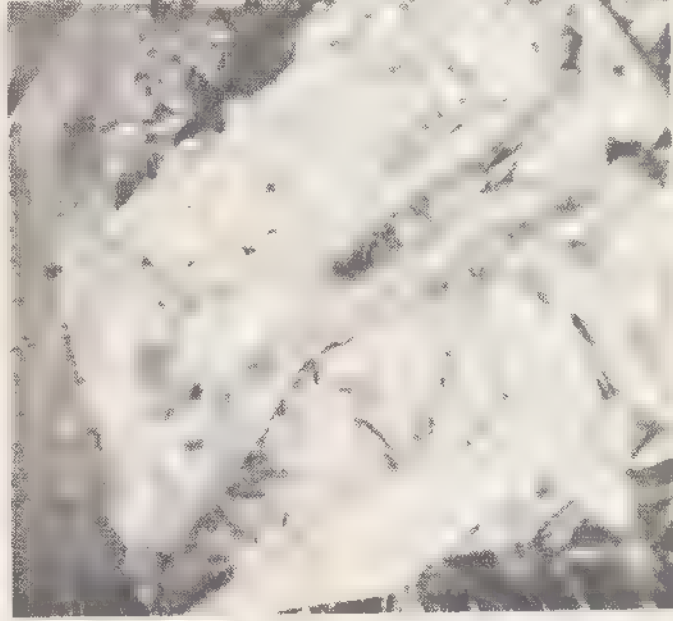
Il filmato è stato pubblicato e venduto da un distributore cinematografico londinese, Ray Santilli dell'Air Force americana un cineoperatore militare oggi 82enne che, di nascosto, si sarebbe tenuto una copia.

Santilli di recente ha distribuito in Gran Bretagna il film «Gli esploratori di Tin Tin sulla Luna», e ha raccontato che ha conosciuto per caso l'anziano e schivo cineoperatore men-

ca svizzera).

A detta del domenicale non è affatto vero che i numeri di produzione ai marziani del film a 16 millimetri della Kodak su cui sono state impresse le immagini dell'autopsia dei marziani e dei resti del disco volante risalgano al fatidico luglio 1947 dello schianto, e ne comprovino quindi l'autenticità. All'inizio di uno degli spezzoni compare un'avvertenza con su scritto "Restricted access A01 classification", ma non risulta al "Sunday Times" che il Pentagono abbia mai usato quelle espressioni, sarebbe ro parole in "puro stile di Hollywood".

Altre sconcertanti discordanze, in una sequenza si vede addirittura il presidente americano Harry Truman ad un esame autoptico su un marziano. Ma in quel periodo l'allora capo della Casa Bianca non andò nel New Mexico. Le immagini sui resti del disco volante non corrispondono per nulla ai ricordi dei testimoni oculari.



La riproduzione di un marziano scoperto in Messico

nome del cineoperatore, o ne o sull'originale della pellicola (custodito, stando non siano stati dati altri particolari sulla transazio-

L'autopsia - in particolare la macabra asportazione degli occhi - ha l'aria di una frettolosa messinscena non c'è affatto quella spasmica attenzione che qualsiasi medico senz'altro avrebbe al primo incontro ravvicinato coi resti morti di un extraterrestre.

"Channel Four" ha chiesto a Santilli un supplemento di chiarimenti ma ora appare più verosimile la versione offerta di recente dal Pentagono, secondo cui nel 1947 a Roswell si schiantò non un normale pallone aerostatico come sostenuto per quasi 50 anni, ma uno speciale pallone "top secret" per gli strati alti dell'atmosfera, costruito in una lega avveniristica, per il monitoraggio dei test atomici russi.

Va aggiunto che un'infermiera accorsa nel '47 sul luogo dello schianto ha contestato l'autenticità del filmato-choc per un'altra ragione: vide sì i cadaveri di strani esseri, ma di data ne avevano 4 per mano (come i cartoni animati di Walt Disney), e non sei.

I due marziani del New Messico: un falso clamoroso l'autopsia choc

LONDRA - Autopsia su marziani con un'enorme testa e sei dita per ogni arto? Un falso, ben fatto, ma falso. Sotto accusa il filmato-choc americano di 48 anni fa che il cinematografico Ray Santilli avrebbe girato nel New Messico per conto dell'Air Force. L'ipotesi che sia tutto un bluff viene dall'Inghilterra, dove il domenicale "Sunday Times" e la tv "Canale 4" sostengono che la storia di quel filmato presenta una lunga serie di contraddizioni. Un'analisi tecnica della pellicola avrebbe smascherato i falsari. Innanzitutto i numeri di produzione ai margini del film a 16 milli-

metri su cui sono state impresse le immagini dell'autopsia dei presunti marziani e del loro disco volante che sarebbe caduto nel luglio 1947 nel New Messico (Usa), non risalgono a quella data. In una sequenza apparirebbe poi anche l'allora presidente americano Truman che assiste a un esame autoptico su un marziano. Ma in quel periodo - sostengono in Inghilterra - Truman non andò mai nel New Messico. Infine tutta l'autopsia avrebbe l'aria di una messinscena con i volti dei medici per nulla eccitati da quella straordinaria circostanza.

□ A pag. 10

IL FILMATO SEGRETO

E' solo un "bidone" l'autopsia del 1947 a due extraterrestri

A PAGINA 7

ASTRONOMIA

Arriva da Uovo una maxi-cometa già ben visibile

A PAGINA 7

Effetti speciali per gli Ufo? A Londra scoppia la polemica

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA - Tutto da rifare per Ufo e marziani: puzza di falso clamoroso il filmato-choc americano che ne proverebbe l'esistenza, in cui si assiste all'autopsia sui cadaveri di due strani umanoidi dall'enorme testa, con sei dita per mano e per piede.

Il documento-bomba raffigurerebbe una coppia di extraterrestri morti quando 48 anni fa il loro disco volante si schiantò in circostanze misteriose vicino a Roswell nel New Mexico (Usa) ma la televisione indipendente britannica "Channel Four" e il domenicale londinese "Sunday Times" hanno indagato a fondo sulle strabilianti immagini e il risultato è un duplice pollice verso.

In simultanea con la «TF1» in Francia e la «Fox» negli Stati Uniti, «Channel Four» progetta di mettere in onda a fine agosto il controverso filmato già trasmesso in Italia da Raidue ad inizio luglio ma gli esperti in effetti cinematografici speciali interpellati dalla stazione televisiva l'hanno liquidato in tronco: sarebbe «un buon falso» e niente più, confezionato abbastanza di recente, dopo gli anni sessanta.

Anche il «Sunday Times» è giunto alla stessa conclusione: troppi particolari non tengono, la storia fa acqua da tutte le parti.

Il filmato è stato pubblicizzato e venduto da un distributore cinematografico londinese, Ray Santilli, l'avrebbe girato per conto dell'Air Force americana un cineoperatore militare adesso ottantaduenne, che di nascosto si sarebbe tenuto una copia.

Santilli ha di recente distribuito in Gran Bretagna un film intitolato «Gli esploratori di Tin Tin sulla Luna» e ha raccontato che la cosa si è svolta per caso: l'anziano e schivo cineoperatore mentre cercava immagini su Elvis Presley nelle forze armate, lo avrebbe pagato con 260 milioni di lire.

Il «Sunday Times» giudica però sospetto che finora non sia uscito il nome del cineoperatore o non siano stati dati altri particolari sulla transazione o sull'originale della pellicola (in apparenza a custodia in una banca svizzera).

Bianca Antonia Lacqua

Continua a pagina 2

favorirmi, anche perché non c'era nessun favore che io chiedessi»

Ufo

A detta del domenicale non è affatto vero che i numeri di produzione ai margini del film a 16 millimetri della Kodak su cui sono state impresse le immagini dell'autopsia dei marziani e dei resti del disco volante risalgono a quel fatidico luglio 1947 dello schianto e ne comprovano quindi l'autenticità. All'inizio di uno degli spezzoni compare un'avvertenza con su scritto "restricted access. A01 classification", ma non risulta al «Sunday Times» che il Pentagono abbia mai usato quelle espressioni, sarebbero parole in «puro stile Hollywood».

Altre sconcertanti discordanze in una sequenza si vede addirittura il presidente americano Harry Truman che assiste di persona ad un esame autoptico su un marziano. Ma in quel periodo l'allora capo della Casa Bianca non andò mai nel New Mexico. Le immagini

favortismi, anche perché non c'era nessun favore che io chiedessi»

Ufo

A detta del domenicale non è affatto vero che i numeri di produzione ai margini del film a 16 millimetri della Kodak su cui sono state impresse le immagini dell'«autopsia dei marziani» e dei resti del disco volante risalgano a quel fatidico luglio 1947 dello schianto e ne comprovino quindi l'autenticità. All'inizio di uno degli spezzoni compare un'avvertenza con su scritto 'resticted access. A01 classifica tion', ma non risulta al 'Sunday Times' che il Pentagono abbia mai usato quelle espressioni, sarebbero parole in «puro stile Hollywood».

Altre sconcertanti discordanze: in una sequenza si vede addirittura il presidente americano Harry Truman che assiste di persona ad un esame autoptico su un marziano. Ma in quel periodo l'allora capo della Casa Bianca non andò mai nel New Mexico. Le immagini

sui resti del disco volante non corrispondono per nulla ai ricordi dei testimoni oculari. L'autopsia - in particolare la macabra asportazione degli occhi - ha l'aria di una frettolosa messinscena, non c'è affatto quella spasmodica attenzione che qualsiasi medico senz'altro avrebbe se per la prima volta si trovasse in un incontro ravvicinato con i resti mortali di un extraterrestre.

'Channel Four' ha chiesto a Sanbali un supplemento di chiarimenti ma adesso appare più verosimile la versione offerta di recente dal Pentagono secondo cui nel 1947 a Roswell si schiantò non un normale pallone aerostatico come sostenuto per quasi 50 anni ma uno speciale pallone 'top secret' per gli strati alti dell'atmosfera, costruito in una lega avveniristica, per il monitoraggio dei test atomici russi.

Va però anche detto che un' infermiera americana accorsa nel 1947 sul luogo dello schianto ha contestato l'autenticità del filmato choc per un'altra ragione:

vide sì i cadaveri di alcuni strani essere, ma di dirà ne avevano quattro per mano, non sei.

Caselli

L'indagine portò in carcere uno dei presunti attentatori, un camionista, che secondo quella prima ricostruzione dei fatti avrebbe agito per «vendicarsi» contro molte molte «salate» ricevute.

La vicenda prese però una piega del tutto diversa quando un amico del camionista, per scagionare l'indagato, si offrì di collaborare pienamente con la polizia. Quest'uomo, la cui identità non è stata resa nota, ha guidato gli investigatori della questura di Palermo fino al ritrovamento del deposito nel quartiere di Brancaccio con i 100 chili di tritolo. Il fatto che dopo il ritrovamento dell'esplosivo sia stato deciso il rafforzamento delle misure di sicurezza è apparso, a Palermo, come un possibile indizio di un grosso attentato in preparazione da parte della mafia.

Germania giochi per delle code

BERLINO - Per i «dannati delle vacanze» intrappolati in code chilometriche sulle autostrade tedesche l'Automobil club di Germania ha allestito un servizio particolare: aquadre di motociclisti che assistono i malcapitati distribuendo informazioni, consigli, conforto, ma anche carte e giochi di società per ingannare il tempo. A cavallo di motociclette giallo-bianche, questi «angeli del traffico» percorrono le corsie di emergenza delle autostrade quando - e succede spesso anche in Germania - queste si intasano con decine e decine di chilometri di coda. Quando la «vera» tipografia «angeli» tira dalle loro borse matite.

di indagine e una
za che si basa su co
i pianeti, non sulle
zioni dell'uomo.

Un dato sorpre
ma non troppo. Se
una ricerca del G
(Centro studi sulle
religioni) i clienti r
sidui di maghi e
sti sono dir. (1984)
da e professori asti
merosi di opera
gati e contadini. V
la principale virtù
manager è la capa
risolvere problem
di strano che
rano ad un
per poker
la l

Per gli Ufo? Sissa copia la polemica

Anche il «Sunday Times» è giunto alla stessa conclusione: troppi particolari non tengono la storia alla acqua da tutte le parti.

Il filmato è stato pubblicizzato e venduto da un distributore cinematografico londinese, Ray Santilli. L'avrebbe girato per conto dell'Air Force americana un cineoperatore militare adesso ottantaduenne, che di nascosto si sarebbe tenuto una copia.

Santilli ha di recente distribuito in Gran Bretagna un film intitolato «Gli esploratori di Tin Tin sulla Luna» e ha raccontato che ha conosciuto per caso l'anziano e schivo cineoperatore mentre cercava immagini su Elvis Presley nelle forze armate. Lo avrebbe pagato con 260 milioni di lire.

Il «Sunday Times» giudica però sospetto che finora non sia uscito il nome del cineoperatore o non siano stati dati altri particolari sulla transazione o sul finale della pellicola (in apparenza è in una banca svizzera).

Pier Antonio Lacqua

continua a pagina 2

Divoratori in cerca di tra le angurie e gli spaghetti



SISSA - Un piccolo divoratore di anguria.

PARMA
ricerca
Sissa tra
guria, e
pochi ci
per una
spaghet

Il titolo
mondial
anguria
piegato
ni, Pier
minuto
tato 101
il miglio
renti de
le. Ang
France
piegato
gramm

Invec
tino Ve
traspor
liquidat
versari
artigian
giando
to fum
spaghe
dietro l

serv

DUBBI SUL FILMATO DELL'AUTOPSIA DEI DUE «EXTRATERRESTRI»

Marziani? Forse, però...

Sarebbero precipitati sulla terra con il loro «disco volante» nel 1947

LONDRA — Tutto da rifare per i marziani puzza di falso clamoroso il filmato choc americano che ne proverebbe l'esistenza, in cui si assiste all'autopsia sui cadaveri di due strani umanoidi dall'enorme testa, con sei dita per mano e per piede (uno nella foto)

Il documento bomba raffigurerebbe una coppia di extraterrestri morti quando 48 anni fa il loro disco volante si schiantò in circostanze misteriose vicino a Roswell nel New Mexico (Usa), ma la televisione indipendente britannica Channel Four e il quotidiano londinese «Sunday Times» hanno indagato a fondo sulle strabilianti immagini e il risultato è un duplice pollice verso.

In simultanea con la Tfi in Francia e la Fox negli Stati Uniti, Channel Four progetta di mettere in onda a fine agosto il controverso filmato, già trasmesso in Italia da Raidue a inizio luglio, ma gli esperti in effetti cinematografici speciali interpellati dalla stazione televisiva l'hanno liquidato in tronco: sarebbe «un buon falso» e niente più, confezionato abbastanza di recente, dopo gli anni Sessanta. Anche il «Sunday Times» è giunto alla stessa conclusione: troppi particolari non tengono, la storia fa acqua da tutte le parti.



Il filmato è stato pubblicizzato e venduto da un distributore cinematografico londinese, Ray Santilli, l'avrebbe girato per conto dell'Air Force americana un cineoperatore militare adesso ottantaduenne, che di nascosto si sarebbe tenuto una copia.

Santilli ha di recente distribuito in Gran Bretagna un film intitolato «Gli esploratori di Tin Tin sulla Luna» e ha raccontato che ha conosciuto per caso l'anziano e schivo cineoperatore mentre cercava immagini su Elvis Presley nelle forze armate. Lo avrebbe pagato 260 milioni di lire. Il «Sunday Times» giudica però sospetto che finora non sia uscito il nome del cineoperatore o non siano stati dati altri particolari sulla transazione o sull'originale della pellicola (in apparenza custodito in una banca svizzera).

A detta del domenica non è affatto vero che i numeri di produzione ai margini del film a 16 millimetri della Kodak su cui sono state impresse le immagini dell'autopsia dei marziani e dei resti del disco volante risalgano a quel fatidico luglio 1947 dello schianto e ne comprovino quindi l'autenticità. All'inizio di uno degli spezzoni compare un'avvertenza con su scritto «Restricted access. A01 classification», ma non risulta al «Sunday Times» che il Pentagono abbia mai usato quelle espressioni, che sarebbero parole in «puro stile Hollywood».

Altre sconcertanti discordanze: in una sequenza si vede addirittura il presidente americano Harry Truman che assiste di persona a un esame autoptico su

un marziano. Ma in quel periodo l'allora capo della Casa Bianca non andò mai nel New Mexico. Le immagini sui resti del disco volante non corrispondono per nulla ai ricordi dei testimoni oculari. L'autopsia — in particolare la macabra asportazione degli occhi — ha l'aria di una frettolosa messinscena, non c'è affatto quella spasmodica attenzione che qualsiasi medico senz'altro avrebbe, se per la prima volta si trovasse in un incontro ravvicinato con i resti mortali di un extraterrestre.

Channel Four ha chiesto a Santilli un supplemento di chiarimenti ma adesso appare più verosimile la versione offerta di recente dal Pentagono, secondo cui nel 1947 a Roswell si schiantò non un normale pallone aerostatico, come sostenuto per quasi 50 anni, ma uno speciale pallone «top secret» per gli strati alti dell'atmosfera, costruito in una lega avveniristica, per il monitoraggio dei test atomici russi.

Va però anche detto che un'infermiera americana accorsa nel 1947 sul luogo dello schianto ha contestato l'autenticità del filmato-choc per un'altra ragione: vide sì i cadaveri di alcuni strani esseri, ma di dita ne avevano quattro per mano, non sei.

Pier Antonio Lacqua

ASTRONOMIA Scoperta la «cometa del nuovo millennio»

LONDRA — Dalle profondità dello spazio è piombato nel sistema solare un misterioso luminosissimo corpo celeste: potrebbe essere una cometa, cento volte più grande di quella di Halley. C'è chi l'ha già battezzata «la cometa del nuovo millennio», ed è stata scoperta per caso da due astronomi dilettanti americani la settimana scorsa. Pur essendo ancora al di là dell'orbita di Giove, è visibile con i telescopi più piccoli: appare così eccezionalmente luminoso che le viene attribuito un diametro di almeno 1.600 chilometri.

«È eccezionale — ha dichiarato il professor Brian Marsden, astronomo all'università americana di Harvard — che una cometa sia visibile con i piccoli telescopi a una tale distanza. Può diventare la cometa del nuovo millennio». L'astronomo ha però invitato alla cautela: potrebbe trattarsi di una cometa di dimensioni ridotte che appare molto più grossa per un improvviso e temporaneo aumento di luminescenza in seguito a un massiccio scoppio di gas.

Accuse da stampa e tv inglesi

Autopsia sui marziani

Era un falso

il filmato americano

LONDRA — Tutto da rifare per i marziani: puzza di falso clamoroso il filmato-choc americano che ne proverebbe l'esistenza, in cui si assiste all'autopsia sui cadaveri di due strani umanoidi dall'enorme testa, con sei dita per mano e per piede. Il documento-bomba raffigurerebbe una coppia di extraterrestri morti quando, 48 anni fa, il loro disco volante si schiantò in circostanze misteriose vicino a Roswell nel New Mexico (Usa) ma la televisione indipendente britannica "Canale 4" e il giornale londinese "Sunday Times" hanno indagato a fondo sulle strabilianti immagini e il risultato è un duplice pollice verso.

La tv inglese progetta di mettere in onda a fine agosto il controverso filmato, già trasmesso in Italia da Raidue ad inizio luglio, ma gli esperti in effetti cinematografici speciali interpellati dalla stazione televisiva l'hanno liquidato in tronco: sarebbe «un buon falso» e niente più, confezionato abbastanza di recente, dopo gli anni Sessanta.

Anche il giornale è giunto alla stessa conclusione: troppi particolari non tengono, la storia fa acqua da tutte le parti. Il filmato è stato pubblicizzato e venduto da un distributore cinematografico londinese, Ray Santilli: l'avrebbe girato per conto dell'Air Force americana un cineoperatore militare adesso ottantaduenne, che di nascosto si sarebbe tenuto una copia.

A detta del domenicale non è affatto vero che i numeri di produzione ai margini del film a 16 millimetri su cui sono state impresse le immagini dell'autopsia dei marziani e dei resti del disco volante risalgano a quel fatidico luglio 1947 dello schianto e ne comprovino quindi l'autenticità. Altre sconcertanti discordanze: in una sequenza si vede addirittura il presidente americano Harry Truman che assiste di persona ad un esame autoptico su un marziano. Ma in quel periodo l'allora capo della Casa Bianca non andò mai nel New Mexico. Le immagini sui resti del disco volante non corrispondono per nulla ai ricordi dei testimoni oculari. L'autopsia, in particolare la macabra asportazione degli occhi, ha l'aria di una frettolosa messinscena, non c'è affatto quella spasmodica attenzione che qualsiasi medico senz'altro avrebbe se per la prima volta si trovasse in un incontro ravvicinato con i resti mortali di un extraterrestre.

"Canale 4" ha chiesto a Santilli un supplemento di chiarimenti ma adesso appare più verosimile la versione offerta di recente dal Pentagono secondo cui nel 1947 a Roswell si schiantò non un normale pallone aerostatico come sostenuto per quasi 50 anni ma uno speciale pallone segreto per gli strati alti dell'atmosfera, costruito in una lega avveniristica, per il monitoraggio dei test atomici russi.

Polemiche sul documento-choc, girato da un cineoperatore militare, che provereb

Un giallo il film su

La stampa inglese: un falso. Gli esperti insis

Un filo di speranza aliena era atterrato nei nostri cuori, un mese fa, con le prime foto di un presunto E.T. lacerato su un tavolo operatorio. Ora quel refolo cosmico sembra in grave pericolo. Erano immagini rapite dal film dell'autopsia di un «marziano» trovato nel 1947, con i compagni e i rottami dell'astronave a Roswell, nel New Mexico. Un film subito ibernato dal segreto militare americano e tornato fortunatamente alla luce solo due anni fa, grazie al documentarista inglese, Ray Santilli. Da lì a una colossale operazione di marketing il passo è breve: il film sarà proiettato dopo Ferragosto, in Inghilterra. Un'anteprima mondiale ricchissima di diritti d'autore ma anche di dubbi che rischiano di farne un giallo di dimensioni galattiche. Gli ultimi (più che dubbi sanno di sentenza senza appello) sono targati «Channel Four», la televisione indipendente britannica, e il domenicale londinese «Sunday Times», e si possono condensare nella frase «un buon falso in puro stile Hollywood». Gli esperti in effetti cinematografici speciali interpretati dalla stazione televisiva, l'hanno liquidato in fatti in poche battute, da tandolo inoltre dopo gli anni sessanta. Santilli ha

scuito per caso l'anzian

anne, cineoperatore militare che di nascosto sarebbe tenuta una co-

Troppi particolari lasciano ancora incerti. E la Kodak conferma: la pellicola è proprio del 1947

pia, poi venduta a circa 260 milioni. Il «Sunday mes» giudica però sospetto che finora non sia uscito il nome vero del cineoperatore — in verità, sarebbe altrettanto sospetto il contrario — o non siano stati forniti altri particolari, sulla transazione e sullo stesso originale (in apparenza custodito, come vuole la prassi, in una banca svizzera). Il settimanale londinese persiste non è affatto vero che i numeri di produzione ai margini del film a 16 millimetri (della Kodak) appartengano al fatidico luglio 1947 dello schianto e ne confermino l'autenticità. Ma la casa americana ha avallato, attraverso una perizia tecnica, che la pellicola risale proprio al 1947.

Su uno degli spezzoni appare poi la scritta «Restricted access A01 classification», secondo il «Sunday», un'espressione del genere sarebbe tipica non di un regista del Pentagono, ma della Mecca

bi gonfiano la curiosità. «Channel Four» ha chiesto a Santilli un supplemento d'indagine. E come in ogni thriller che si ri-

rispondono in nulla ai ricordi di chi accorse a Roswell subito dopo il naufragio. Come l'infermiera che contesta l'autenticità del filmato-choc per un'altra ragione: i cadaveri di alcuni strani esseri c'erano ma di dita per mano ne avevano quattro e non sei. Al che la difesa ha buon gioco nel replicare che, comunque, i corpi degli umanoidi erano reali. Visti, secondo il film, anche da Harry Truman. Il presidente americano infatti avrebbe assi-

stito all'autopsia. Storie, ribattono gli scettici: l'allora capo della Casa Bianca non andò mai nel New Mexico. E concludono: «Proprio l'esame necroscopico, in particolare la macabra asportazione degli occhi, ha l'aria di una frettolosa messinscena. Non c'è affatto quella spasmodica attenzione che qualsiasi medico avrebbe, sicuramente, se per la prima volta si trovasse in un incontro ravvicinato con i resti di un E.T.»



INTERNI

zato-choc, girato da un cineoperatore militare, che proverebbe l'esistenza di extraterrestri

iallo il film sugli Ufo

nglese: un falso. Gli esperti insistono: E.T. c'era

*oppi particolari lasciano
ancora incerti. E la
Kodak conferma: la
pellicola è proprio del 1947*

poi venduta a circa
milioni. Il «Sunday Ti
giudica però so-
o che finora non sia
o il nome vero del ci-
eratore — in verità,
bbe altrettanto so-
o il contrario — o
iano stati forniti altri
colari, sulla transa-
e sullo stesso origi-
(in apparenza custo-
come vuole la prassi,
a banca svizzera). Il
nanale londinese
ste, non è affatto ve-
e i numeri di produ-
ai margini del film a
millimetri (della Ko-
appartengano al fa-
luglio 1947 dello
nto e ne confermano
nticità. Ma la casa
icana ha avallato,
verso una perizia
ca, che la pellicola
proprio al 1947.
uno degli spezzoni
re poi la scritta «Re-

tion»: secondo il
inere sarebbe tipica
i un regista del Pen-
o ma della Mecca
inema. Mentre il

nel Four, ha chie-
Santilli un suppl-
d'indagini. E come
ac-
(di falso) sostiene
immagini dei resti
sco volante non cor-



cordi di chi accorse a Ro-
fragio: Come l'infermiera
del filmato «choc» per
un'altra ragione

mano ne avevano quattro
e non sei. Al che la difesa
ha buon gioco nel replica-
re che, comunque, i corpi
degli «umanoidi» erano
reali. Visti, secondo il
film, anche da Harry Tru-
man. Il presidente ameri-

ribattono gli scettici: l'al-
Bianca non andò mai nel
oscopico, in particolare
macabra asportazione
egl'occhi, ha l'



mentre i soldati di Mosca lentamente cominceranno il ritiro. Resisteranno sul posto però due brigate, l'una del ministro della Difesa, l'altra dell'interno, «per mantenere l'ordine». In novembre si annuncerà che i comandi tenersi elezioni per il nuovo governo. Ma prima di potere arrivare a ciò bisognerà risolvere il nodo essenziale quello che ha spinto i russi a invadere il paese l'11 dicembre dell'anno passato. Di quale statuto godrà la Cecenia? Groznyi insiste nel pretendere

dante delle truppe cecene. Asian Maskhadov - Nel futuro le dispute fra ceceni e russi non devono essere risolte con l'uso della forza». Eppure da almeno due secoli i due popoli hanno utilizzato solo questo metodo per risolvere i problemi di convivenza. A dire il vero sono sempre stati i russi che hanno comitato: nel senso che il Caucaso è stato una delle mete preferite del loro imperialismo. E altrettanto vero, però, che i ceceni, guerrieri nati, hanno sempre dato loro filo da

finita. I guerriglieri si rifugiano sulle montagne e da lì portano i loro attacchi. Quanto tempo si potrà continuare così? Tutto viene accelerato però dopo la presa degli ostaggi a Budionnovsk. Cernomyrdin, che non ha mai approvato la guerra, assente Elsin, prende in mano la situazione: tratta con Basaev in diretta tv e apre di fatto i veri negoziati. È il 18 giugno, dopo un mese si firma il trattato militare che mette fine alla guerra.

Tribunale, con il dovrebbe pronunciare canizie estive. Chi non va, sono stati i fatti espliciti di locali pubblici. terranca spagnola sono stati rivenduti non ha ucciso bombe sono dell'anno il preludio

Secondo la stampa britannica il filmato shock sarebbe stato confezionato dopo gli anni Sessanta È falso l'extraterrestre apparso in tv

È quasi sicuramente un falso clamoroso il filmato shock che mostra l'autopsia di un extraterrestre. La televisione britannica Channel four ed il Sunday Times hanno interpellato gli esperti in effetti cinematografici speciali che hanno bollato il documento come un «buon falso». Cade così la «prova» che gli alieni fossero atterrati nel New Mexico quel famoso giorno del 1947. Probabilmente l'esserin mostrato nella sequenza è solo un umano malformato.

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA. I marziani non sono mai atterrati nel deserto del New Mexico in una ormai famosa giornata del 1947. O almeno, se invano c'è stata, ancora non se ne è trovata la prova. Come molti sospettavano il filmato shock americano è con ogni probabilità, un falso clamoroso. Nella sequenza, a sinistra, si assiste all'autopsia sul cadavere di uno strano immondezzaio dal enorme testa, con sei dita per

il risultato è un duplice pollice verso. In simultanea con la Tfi in Francia e la Fox negli Stati Uniti, Channel Four progetta di mettere in onda a fine agosto il controverso filmato già trasmesso in Italia da Raidue ad inizio luglio ma gli esperti in effetti cinematografici specializzati interpellati dalla stazione televisiva l'hanno liquidato in tre parole: «un buon falso» e niente più, confezionato abbastanza di recente, dopo gli anni sessanta. Anche il Sunday Times è giunto alla stessa conclusione: troppi particolari non tengono, la storia, fa acqua da tutte le parti.

Il filmato è stato pubblicizzato e venduto da un distributore cinematografico londinese, Ray Santilli, l'avrebbe girato per conto dell'Air Force americana un cineoperatore militare adesso ottantaduenne, che di nascosto si sarebbe tenuto una copia. Santilli ha di recente distribuito in Gran Bretagna

un film intitolato «Gli esploratori di Tin Tin sulla Luna» e ha raccontato che ha conosciuto per caso l'anziano e schivo cineoperatore menziona cercando immagini su Elvis Presley nelle forze armate. Lo avrebbe pagato con 260 milioni di lire. Il Sunday Times giudica però sospetto che finora non sia uscito il nome del cineoperatore o non siano stati dati altri particolari sulla transazione o sull'originale della pellicola (in apparenza custodito in una banca svizzera). A detta del documentarista non è affatto vero che i numeri di produzione ai margini del film a 16 millimetri della Kodak su cui sono state impresse le immagini dell'autopsia del marziano e dei resti del disco volante risalgano a quel fatidico luglio 1947 di luce e ne comprovino quindi l'autenticità. All'inizio di uno degli spezzoni compare un'avvertenza con su scritto «restricted access, NO1 classificazione» ma non risulta a Sunday Times che il Pentagono

Cernomyrdin paciere

Nel novembre spalleggiava la rivolta degli oppositori di Dudaev che provano a entrare in Groznyi. Aerei di Mosca bombardano la città e truppe federali si ammassano



Una riproduzione

1947 a Roswell normale pallone sostenuto per uno speciale per gli strati a il struito in un'el il monitoraggio si va però ancora fermiera americana 1947 sul luogo contestato l'aut shock per un al cadaveri di altri di città ne aveva

fra ceceni e russi non devono essere risolte con l'uso della forza». Eppure, da almeno due secoli, i due popoli hanno utilizzato solo questo metodo per risolvere i problemi di convivenza. A dire il vero sono sempre stati i russi che hanno cominciato nel senso che il Caucaso è stato una delle mete preferite del loro imperialismo. E altrettanto vero, però, che i ceceni, guemlenati, hanno sempre dato loro filo da

inizia con il film "Tin" sulla Luna e ha raccontato che ha conosciuto per caso l'anziano e schivo cineoperatore men-

Cernomyrdin paciere

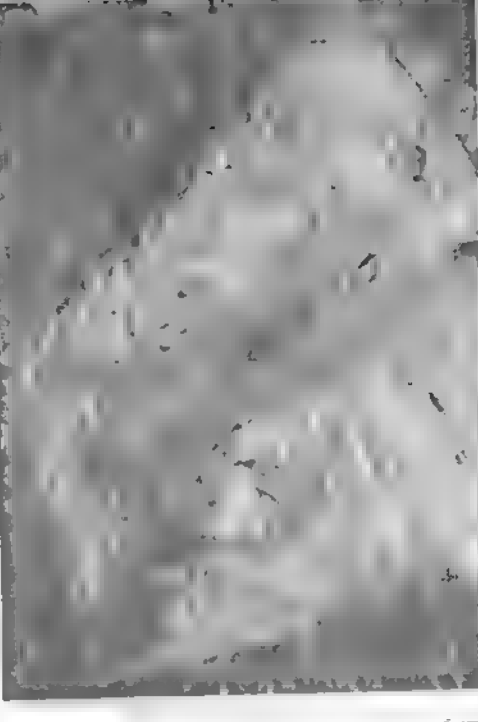
Nel novembre spallleggiavano la rivolta degli oppositori di Dudayev che provano a entrare in Grozni. Aerei di Mosca bombardano la città.

tacchi. Quanto tempo si potrà continuare così? Tutto viene accelerato però dopo la presa degli ostaggi a Budonnovsk. Cernomyrdin, che non ha mai approvato la guerra, assente Elsin, prende in mano la situazione: tratta con Basayev in diretta tv e apre il fatto (ven negoziato il 18 giugno, dopo un mese si firma il trattato militare che mette fine alla guerra).

canze estive (in vacanza sono invece i terroristi dell'Eta). Tra i due sono stati fatti esplodere nei pressi di Madrid il 11 sulla costa mediterranea spagnolo. Gli attentati non sono stati rivendicati ma gli inquirenti non hanno dubbi: quelle bombe sono dell'Eta e rappresentano il preludio di una nuova

insieme tutte le notti a Buckingham Palace o al castello di Windsor... la coabitazione solleva problemi che tutta la società deve affrontare. Va detto che il principe Edward e Sophie salvano le apparenze e l'etichetta di corte dormendo in stanze separate che però sono comunicanti. E questo è davvero troppo per il venerabile Austin.

Un extraterrestre apparso in tv



Una riproduzione dell'extraterrestre scoperto in New Mexico

il risultato è un duplice pollice verso. In simultanea con la Tfi in Francia e la Fox negli Stati Uniti, Channel Four progetta di mettere in onda a fine agosto il controverso filmato già trasmesso in Italia da Channel Four. Il filmato, che gli esperti in "effetti cinematografici" interpretano dalla stazione televisiva l'anno scorso, è stato ritenuto più "confezionato" abbastanza di recente, dopo gli anni sessanta. Anche il *Sunday Times* è giunto alla stessa conclusione: troppi particolari non tengono, la storia fa acqua da tutte le parti.

Il filmato è stato prodotto e venduto da un distributore cinematografico londinese, Ray Santilli, avrebbe girato per conto dell'Air Force americana un cineoperatore che, a dire il vero, non esiste. Santilli, che di nascosto si sarebbe fatto una copia, ha di recente distribuito in Gran Bretagna

un film intitolato «Gli esploratori Tin» sulla Luna e ha raccontato che ha conosciuto per caso l'anziano e schivo cineoperatore men-

no abbia mai usato quelle espressioni, sarebbero parole in «puro stile Hollywood».

1947 a Roswell, si trattò di un normale pallone aerostatico come sostenuto per quasi 50 anni da uno speciale pallone «top secret» per gli strati alti dell'atmosfera, costruiti in una lega avveniristica, per il monitoraggio dei test atomici russi. Va però anche detto che un'infermiera americana accusa nel 1947 sul luogo dello schianto ha contestato l'autenticità del filmato: shock per un'altra ragione: vide i cadaveri di alcuni strani esseri, ma di data ne avevano quattro per ma-

Proabilmente, si tratta di anatomie patologiche, sottoposti a malformazioni, sottoposti a esperimenti di laboratorio. Si tratta di immagini di cadaveri di esseri umani, presi le distanze, giudicando da un'analisi

ti dell'esercito regolare invece sono tutti al fronte, all'inseguimento dei serbi.

Cesario e Orizio
a pag. 4

Il comandante serbo bosniaco Mladic (a destra) scherza con un cassetto Dv

lico & Privato

alla ricerca di un nuovo amore

questo amore esclusivo si affievolisce, dipinti tenerezza, abitudine, oppure stanchezza. E allora può accadere che ci si affacci all'altra persona, quella che ci porta a cercare, a esplorare. Magari col risultato che una di queste esplorazioni a sua volta diventi un mini-ciclo. Quanto più si allunga la vita degli esseri umani, tanto più è probabile che si succedano queste fasi amorose.

Mentre l'innamoramento non conosce differenze di sesso, di età e di Paese, la tendenza esplorativa continua invece a essere abbastanza idiota. Due sessantenni sono affascinati dal corpo della donna. Basta un vestito che copre o scopre il seno, lo lascia intravedere. Basta una gonnellina corta che mostra per un istante i glutei. O un intravedere le

cerca soprattutto il sesso. Perfino i grandi attori di Hollywood frequentano le prostitute.

La donna, anche se ammette la bellezza scultorea di un corpo maschile, non se ne accontenta, non si eccita, ma anzi si irrita, se l'esibizionista si denuda. Perché, per diventare erotico, quel corpo, quel sesso, deve diventare comportamento, corteggiamento. Deve diventare una relazione. Deve diventare una vibrazione dell'animo. L'eroticismo femminile è sempre una fantasia romantica, in cui il rapporto sessuale è una parentesi del tempo amoroso.

Però, in certi momenti, anche gli uomini hanno il desiderio di una donna nuova che li guardi negli occhi, che gli stia vicino, che gli parli. Il brivido, il languore, la commozione di una intimità spirituale che poi diventa, con naturalezza, fisica. Ma quando accade questo, vuol dire che l'uomo si sta muovendo al di là del sesso, sia pure con passi leggeri. Che in lui sta nascendo il desiderio di un nuovo amore.

a due ragazze in ospedale maniacale, è stato un raptus»

di FABRIZIO G. DI

LONDRA — Ancora

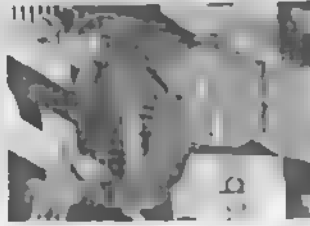
una delusione per gli appassionati di Ufo. Forse è falsa anche l'ultima clamorosa «prova». Un documentario era comparso su Italdue agli inizi di luglio. Mostrava i resti di un disco volante e l'autopsia di due esseri con la testa grande, occhi enormi, mani e piedi a sei dita. Il tutto era presentato come la copia di un documento segreto degli archivi dell'Air Force americana. Il film sarebbe stato girato 48 anni fa quando un Ufo si schiantò in circostanze misteriose nel New Mexico. Ma troppe cose, secondo il Sunday Times, lasciano perplessi in quel video.

Per gli esperti in effetti speciali è «un buon falso». E le immagini sul resto del disco volante non corrispondono ai ricordi dei testimoni.

A pagina 4

Ferrari solo terza

Schumacher re in Germania



Michael Schumacher ha conquistato il G.P. di Germania di formula 1. Ferrari terza con Berger, Alesi si è fermato. Corriere Sport da pag. 23 a pag. 26

Londra: dubbi sul documentario-choc trasmesso in televisione all'inizio di luglio «Macché marziani, quel filmato è falso»



180 MILA COPIE

SUCCESI RIZZOLI

martire dei neri

ella morte infiamma Filadelfia

... Ha continuato a lottare per le minoranze dal penitenziario. Per lui si è mobilitato il mondo culturale americano, dal romanziere E. L. Doctorow all'attore Ed

Asner. Vania ha esaurito quasi tutte le possibilità di ricorso: glielo hanno rifiutato anche il governatore e la Corte Suprema della Pen-

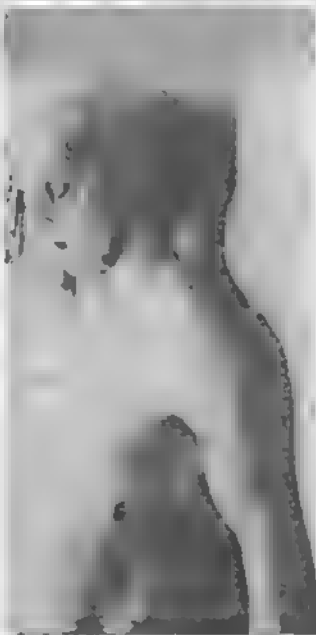
Nel '82, il processo contro Mumia Abu Jamal infiammò Filadelfia, il cui nome significa «città dell'amore fraterno». L'accusa fornì una versione atroce dell'omicidio

del poliziotto, Daniel Faulkner, bianco, 26 anni. Faulkner, disse, aveva fermato il fratello di Mumia per una infrazione del codice stradale. La Pantera nera, che passava per caso dalla strada con un taxi, era intervenuto. Nell'aterco Mumia aveva sparato all'agente alla schiena e di nuovo, mentre era a terra, alla testa. Prima di morire, Faulkner era riuscito a ferirlo. Altri agenti lo avevano sentito gridare: «L'ho fatto fuori quel porco!».

Alle udienze della scorsa settimana, la difesa ha però ricostruito gli eventi in maniera assai diversa. «C'era un terzo uomo con Abu Jamal e suo fratello, fu lui a uccidere l'agente», ha detto l'avvocato. E ha addotto le seguenti prove. Mumia aveva una P38, ma la pallottola estratta dal cadavere di Faulkner era una calibro 44. Quattro testimoni oculari avevano visto un altro nero fare fuoco sul poliziotto e scappare.

«Bravi attori queglii Ufo»

Giornale attacca il film documentato trasmesso in tv: «Un falso»



Il film sull'Ufo trasmesso in tutto il mondo sarebbe un falso

LONDRA. Tutto da rifare per i marziani: puzza di falso clamoroso il filmato choc americano che ne provrebbe l'esistenza, in cui si assiste all'autopsia sui cadaveri di due strani umanoidi dall'enorme testa, con sei dita per mano e per piede. Il documento-bomba raffigurerebbe una coppia di extraterrestri morti quando 48 anni fa il loro disco volante si schiantò in circostanze misteriose vicino alla cittadina di Roswell nel New Mexico (USA), ma la televisione indipendente britannica «Channel Four» e il domenicale londinese «Sunday Times» hanno indagato a fondo sulle stralianti immagini e il risultato è un duplice pollice verso. In simultanea con la «Tf1» in Francia e la «Fox» negli Stati Uniti, «Channel Four» progetta di mettere in onda a fine agosto il controverso filmato già trasmesso in Italia da Rai-

esperti in effetti speciali cinematografici interpellati dalla stazione televisiva l'hanno liquidato in tronco: sarebbe «un buon falso» e niente più confezionato abbastanza di recente, dopo gli anni Sessanta. Anche il «Sunday Times» è giunto alla stessa conclusione: troppi particolari non tengono, la storia fa acqua da tutte le parti. Il filmato è stato pubblicizzato e venduto da un

distributore cinematografico londinese, Ray Santilli. L'avrebbe girato per conto dell'Air Force americana un cinquantaduenne, che di nascosto si sarebbe tenuto una copia. Santilli ha conosciuto per caso l'anziano cineoperatore e lo avrebbe pagato con 260 milioni di lire. Il «Sunday Times» giudica però sospetto che finora non sia uscito il nome del cineo-

peratore o non dati altri particolari sulla transazione, o sull'originale della pellicola (in apparenza, zero). A detta del domenica- le i numeri di produzione ai margini del film a 16 millimetri della Kodak su-

non provano nulla una sequenza si vede addirittura il presidente americano Harry Truman che assiste di persona ad un'esame, autopsico su un marziano. Ma in quel periodo l'allora capo della Casa Bianca non andò mai nel New Mexico. Le immagini sui resti del disco volante non corrispondono ai ricordi dei testimoni. Va però anche detto che un'infemiera accorsa nel 1947 sul luogo dello schianto ha contestato l'autenticità del filmato-choc per un'altra ragione: vide sì dei cadaveri di dita ne avevano quattro per mano non sei.

Hussein di Giordania ha ospitato un israeliano, radioamatore come lui

«Pronto, sono il re. Vuole un caffè?»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GERUSALEMME

Decisamente un sabato diverso dagli altri quello di ieri per il sessantaduenne Meir Globberman non capita tutti i giorni di essere invitato da un re per «una tazza di caffè». Specie se l'ospite è un israeliano e il padrone di casa re Hussein di Giordania.

centinaia di vacanzieri sulle onde del Mar Rosso in questa giornata di fine luglio? «Siamo entrambi due fanatici radioamatori. Ci parliamo regolarmente da 4 anni, ben prima della firma del trattato di pace tra Israele e Giordania, l'autunno scorso. L'ennesima prova del grande rispetto che «Hussein», il «piccolo

gi applausi e le sirene di benvenuto dalle barche con la stella di Davide. «Non abbiamo assolutamente parlato di pace o di guerra e tanto meno dei negoziati con i palestinesi» che sono ripresi proprio ieri «Bensi della nostra comune passione i «baracchini» gli strumenti dei radioamatori e dei tanti amici comuni

Anteprima a Sheffield del filmato sulla autopsia del presunto extraterrestre girato quasi cinquant'anni fa

Così i medici Usa hanno sezionato l'alieno

Sheffield
Maurizio Verga
Piero Tassinari

La prima non-diale del filmato della presunta autopsia dell'alieno, che sarebbe stato recuperato nel luglio, 1947, a Roswell New Mexico, avviene in una sala dell'Università di Sheffield, Yorkshire, alla presenza di un migliaio di appassionati, numerosi giornalisti ed emittenti televisive. Tra gli utologi presenti, in gran parte americani, la rappresentanza del gentil sesso è considerevole. La crudezza delle immagini cui assisteranno non le spaventa.

Si spengono le luci e cala il silenzio. Una creatura dall'apparenza umana giace su un tavolo. Ha testa sproporzionata, occhi neri torace rigonfio, sei dita per mano e per piede. La gamba destra presenta una profonda ferita.

Il chirurgo affondando in quello che sembra essere un ammasso gelatinoso. Il chirurgo rimuove una specie di pellicola scura che ricopre totalmente gli occhi dell'essere e la ripone in un recipiente di vetro contenente del liquido. Con una sega si proce-

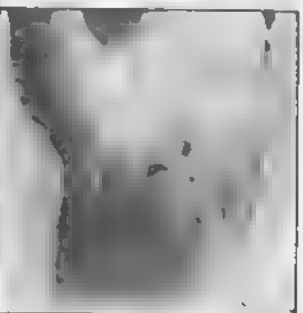
de al taglio della calotta cranica. Asportato, è visibile un ammasso simile a un cervello, che viene riposto in una bacchetta, più capiente delle precedenti. L'autopsia sembra essere terminata. Dall'inizio

lenzio in sala anche. Su un tavolo ora sono visibili quelli che dovrebbero essere i frammenti del "disco volante" precipitato a Roswell. Vi sono impressi dei simboli paragonabili a ideogrammi. Da come

pubblico a Sheffield, che a tempo fa in Italia attento staff di medici e scienziati, si è deciso di farne una prima. Sarà poi, come da tradizione, a essere mostrato alle ore 20,45 nel corso di una puntata di "Mistero".

Le immagini mostrano i comandi del disco volante azionabili da mani a 6 dita.

Preso in vendita la videocassetta. La Rai la trasmetterà sabato



della proiezione sono passati 18 minuti, ma da un orologio presente su una parete del locale dove si svolge l'esame necroscopico si deduce che sono trascorsi poco più di due ore. Il film prosegue. Il si-

rande, gli ci sono aspetti anche di vedere l'autopsia di un serocondo alieno effettuata in una tenda da campo, che però dovrebbero essere incluse nelle videocassette già pronte per essere vendute al

pubblico. Il filmato, che ha affollato il congresso di Roswell, è stato girato da un gruppo di militari con la faccia di alieni in una specie di "filmato".

Il filmato, che ha affollato il congresso di Roswell, è stato girato da un gruppo di militari con la faccia di alieni in una specie di "filmato".

Uffice
D.M.A. 100/10

Scontro fra 2 treni

in India:

A New Delhi, 275 morti e oltre 250 feriti per uno scontro tra due treni avvenuto alle 3 di ieri mattina nella stazione di Firozabad, 208 chilometri a sud di New Delhi, nei pressi della città di Agra. Il disastro è stato provocato da un errore di manovra: il Perushottam Express si è

FARY PSTOLETA
IN FLOIDA

Litigano per un videogioco:

Litigano per un videogioco:

New York

Florida, sabato sera una bambina di 10 anni ha sparato un colpo di pistola alla testa del fratello di 3 durante un litigio esplosivo per un videogioco. Il piccolo è stato sottoposto a intervento chirurgico. La sorella è stata rinchiusa in un centro di detenzione

Florida, sabato sera una bambina di 10 anni ha sparato un colpo di pistola alla testa del fratello di 3 durante un litigio esplosivo per un videogioco. Il piccolo è stato sottoposto a intervento chirurgico. La sorella è stata rinchiusa in un centro di detenzione

Florida, sabato sera una bambina di 10 anni ha sparato un colpo di pistola alla testa del fratello di 3 durante un litigio esplosivo per un videogioco. Il piccolo è stato sottoposto a intervento chirurgico. La sorella è stata rinchiusa in un centro di detenzione

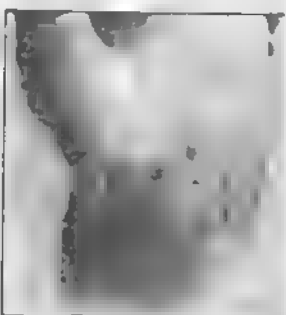
alla presenza di un migliaio di appassionati numerosi giornalisti ed emittenti televisive. Tra gli ufologi presenti, in gran parte americani, la rappresentanza dell'ingegner sesso è considerata. La crudezza delle immagini cui assisteranno non le sventa.

Si spengono le luci e cala il silenzio. Una creatura dall'apparenza umana giace su un tavolo. Ha testa sproporzionata, occhi neri, torace rigato, sei dita per mano e per piede. La gamba destra presenta una profonda ferita.

Un chirurgo gli si avvicina e indica a un col-

lega. La creatura vengono asportati e riposti in una bacinella. L'operazione viene effettuata come fosse routine. Le mani del chirurgo

mostrano i comandi del disco volante azionabili da mani a 6 dita. Preso in vendita la videocassetta. La Rai la trasmetterà sabato



bra essere un ammasso gelatinoso. Il chirurgo rimuove una specie di pellicola scura che ricopre totalmente gli occhi dell'essere e la ripone in un recipiente di vetro contenente del liquido. Con una sega si proce-

della proiezione sono passati 18 minuti, ma da un orologio presente su una parete del locale dove si svolge l'esame necroscopico si deduce che sono trascorsi poco più di due ore. Il film prosegue. Il si-

mando del disco? Ci si aspettava anche di vedere l'autopsia di un secondo alieno effettuata in una tenda da campo che però dovrebbero decassette già pronte per essere vendute al

pubblico. Il film è stato girato in un campo di aviazione militare, in un'area riservata ai militari. Il film è stato girato in un'area riservata ai militari. Il film è stato girato in un'area riservata ai militari.

UNERRORE CALCOLATA

Scontro fra 2 treni in India: oltre 275 morti

A meno 275 morti e oltre 250 feriti per uno scontro tra due treni avvenuto alle 3 di ieri mattina nella stazione di Firozabad, 298 chilometri a sud di New Delhi. Nei pressi della città di Agra. Il disastro è stato provocato da un errore di manovra: il Pershokham Express si è immesso ad alta velocità in un binario in cui sostava il Kalindi Express. Tra le vittime potrebbero esserci anche stranieri.

FARY PROCLAMA IL FLOT DA

Litigano per un videogioco: bimba spara al fratellino

A Hollywood, in Florida, sabato sera una bambina di tre anni ha sparato un colpo di pistola alla testa del fratello di 3 durando un litigio esplosivo per un videogioco. Il piccolo è stato subito portato a un centro di cura dove la sorella è stata ricoverata in un centro di degenza per minori. Al momento dell'incidente i genitori non erano in casa e ora i bambini di essere un tumore per i medici.

New York

Il film è stato girato in un'area riservata ai militari. Il film è stato girato in un'area riservata ai militari. Il film è stato girato in un'area riservata ai militari.

zio "del '47
ates?
gas"



In un convegno in Gran
Bretagna proiettato il film
con l'autopsia sui
presunti criminali
sua e tu nel New Merit

Una delle discussi foto dei presunti autori

il documento, che
ne anni fa per 260 mi-
lioni di lire, il
giornale inglese Ray San-
derson, che è stato
pubblicato in
una rivista di
documenti.

rebero dubbi sull'autenticità della
fotografia, ma dopo
che i mille e trecento invitati al conve-
nio, tra i quali
c'erano anche
alcuni dei
membri del
parlamento
britannico,
hanno
esaminato
la fotografia
e l'hanno
accettata
come autentica.

mettendo l'esistenza di ultraterrestri,
che non
potrebbe
essere
che una
fotografia
falsa.

riologici — spiega il dottor Calcagnini
— che non
potrebbe
essere
che una
fotografia
falsa.

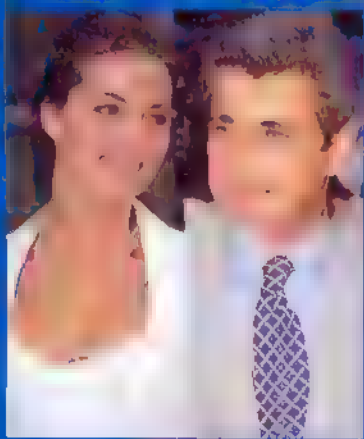
SYLVIE VARTAN

Un nouvel amour bouleverse sa vie

CHRISTINE DASSIN
Elle raconte sa
vie après Joe...



MICHEL BOUJENAH
Il a enfin dit
"oui" à Zera



TOUTES LES PHOTOS



Cet extraterrestre inquiète les terriens

USA \$ 2.25 • Canada \$ 2.50 • Pays-Bas 4 f. • Luxembourg 49 F. • Italie 2.500 LIT. • Espagne 250 Ptas • Suisse 2.30 FS • Belgique 50 FB • DM 50 DM • ISSN 0249-6054 • DOM 10.50 F. • Maroc 11 DH • Côte-d'Ivoire 650 F CFA • JSA 2.25 • Cote d'Ivoire 650 F CFA

bouleversante découverte de notre époque, ou de la supériorité du siècle ? Imaginez une créature au crâne disproportionné, aux yeux immenses et globuleux, dotée de douze doigts et de douze orteils... Cette créature, qui apparaît dans un film montrant son premier examen, serait le premier extraterrestre retrouvé sur notre planète, à Roswell, au Nouveau-Mexique, en 1947. Paule Picard, dans son livre *Rendez-vous avec les extraterrestres*, paru aux éditions Michel Lafon, et Jacques Pradel, dans son émission *L'Odysée de l'étrange* du 21 juin dernier sur TF1, parlaient déjà de cette histoire qui fait actuellement grand bruit dans le monde entier. Récit de l'un des grands mystères de notre

Tout a commencé à Roswell, au Nouveau-Mexique, le 4 juillet 1947



lequel les débris étaient ceux d'un objet volant... Le même jour, un second communiqué tombe, expliquant que les débris provenaient en fin de compte d'un ballon-sonde météo... A partir de cette date, le plus grand mystère sera observé autour de ce qui deviendra « l'incident de Roswell ».

Janvier 95. Alors qu'il prépare sa nouvelle émission *L'Odysée de l'étrange*, Jacques Pradel apprend, par ses contacts aux Etats-Unis, l'existence d'un film qui montrerait l'autopsie d'un extraterrestre. Le propriétaire des images est un producteur anglais nommé Ray Santilli. Lui-même les auraient rachetées à un cameraman indépendant, ancien

TOUT commence donc à Roswell le 4 juillet 1947. A 23 h 27, l'antenne radar de la base militaire toute proche enregistre la chute d'un appareil non identifié. C'est un fermier du nom de Bill Brazel qui, le premier, découvre les débris, tout à côté de son ranch. Il prévient le shérif Wilcox, qui avertit à son tour les autorités... L'armée dépêche alors sur place un convoi militaire. En six heures la zone est entièrement bouclée et passée au peigne fin. Cinq humanoïdes auraient alors été retrouvés, puis enfermés dans des sacs hermétiques, avant d'être placés sous bonne garde.

Le 8 juillet, l'armée diffuse un communiqué, selon

L'énigme de l'humanoïde

Soudain, un extraterrestre

bouleverser les terres

□ Info ou intox ? S'agit-il d'un document exceptionnel, de la plus bouleversante découverte de notre époque, ou de la supercherie du siècle ? Imaginez une créature au crâne disproportionné, aux yeux immenses et globuleux, dotée de douze doigts et de douze orteils... Cette créature, qui apparaît dans un film montrant son autopsie, serait le premier extraterrestre retrouvé sur notre planète, à Roswell, au Nouveau-Mexique, en 1947. Paule Picard, dans son livre *Rendez-vous avec les extraterrestres*, paru aux éditions Michel Lafon, et Jacques Pradel, dans son émission *L'Odyssée de l'étrange* du 21 juin dernier sur TF 1, parlaient déjà de cette stupéfiante histoire qui fait actuellement grand bruit dans le monde entier. Récit de l'un des grands mystères de notre temps...



Tout a commencé à Roswell, au Nouveau-Mexique, le 4 juillet 1947



TOUT commence donc à Roswell le 4 juillet 1947. A 23 h 27, l'antenne radar de la base militaire toute proche enregistre la chute d'un appareil non identifié. C'est un fermier du nom de Bill Brazel qui, le premier, découvre les débris, tout à côté de son ranch. Il prévient le shérif Wilcox, qui avertit à son tour les autorités... L'armée dépêche alors sur place un convoi militaire. En six heures, la zone est entièrement bouclée et passée au peigne fin. Cinq humanoïdes auraient alors été retrouvés, puis enfermés dans des sacs hermétiques, avant d'être placés sous bonne garde.

Le 8 juillet, l'armée diffuse un communiqué, selon

lequel les débris étaient ceux d'un objet volant... Le même jour, un second communiqué tombe, expliquant que les débris provenaient en fin de compte d'un ballon-sonde météo... **A partir de cette date, le plus grand mystère sera observé autour de ce qui deviendra « l'incident de Roswell ».**

Janvier 95. Alors qu'il prépare sa nouvelle émission *L'Odyssée de l'étrange*, Jacques Pradel apprend, par ses contacts aux Etats-Unis, l'existence d'un film qui montrerait l'autopsie d'un extraterrestre. Le propriétaire des images est un producteur anglais nommé Ray Santilli. Lui-même les auraient rachetées à un cameraman indépendant, ancien

surgi d'aillieurs

estre est venu

ns...

militaire, dont il aurait fait la connaissance alors qu'il cherchait des documents sur le service militaire d'Elvis Presley dans l'armée américaine.

De plus en plus intrigué, Jacques Pradel entend alors parler d'une projection privée organisée à Londres à la seule intention des associations ufologiques internationales. Le journaliste parvient néanmoins à s'y faire inviter.

Dès les premières images, il éprouve un choc. Etendue sur une table d'opération, la créature, encadrée de deux chirurgiens (qui portent un heaume et des bottes, comme s'ils craignaient une contamination) semble ne pas être humaine, mais avec tout de même de nombreuses caractéristiques d'un être humain.

Elle possède des bras, des jambes (dont l'une présente une profonde blessure), une tête proéminente, deux yeux très ronds recouverts d'une membrane sans pupille ni paupière apparentes, un nez atrophié, des oreilles très petites, et une bouche aux lèvres très minces, dépourvue de dents. Le corps, de la taille d'un enfant, est étrange, en forme de tonneau, avec un ventre gonflé rappelant celui d'une femme enceinte. On distingue d'ailleurs des lèvres, indiquant qu'elle serait de



Jacques Pradel présente la vidéo cassette de TF 1, une émission montrant l'autopsie de "l'extraterrestre".

Les fermiers témoignent, les autorités démentent. Pourquoi tant de mystères autour de cette affaire et de bien d'autres ?

acquiert ce document pour TF 1 (aujourd'hui, le film sort en vidéocassette et sera diffusé le 25 septembre à 20 h 50 sur TF 1). Tout en engageant les négociations, il décide de consulter des spécialistes, et il organise donc une nouvelle séance, en présence du chirurgien Patrick Braun.

la créature, est catégorique : aucun être humain ne peut souffrir à la fois d'une hydrocéphalie, posséder douze doigts et douze orteils, et présenter de surcroît d'autres infirmités !

En admettant alors que bi des pressions au moment des faits. Le film, véhiculé par des spécialistes de Kodak, daterait bien de 1947, et les effets spéciaux, jusque dans les années 70, étaient encore loin d'être au point...

veillance des éventuels essais atomiques soviétiques.

Aujourd'hui, le mystère s'épaissit encore. Le 28 juillet dernier, un nouveau rapport a été rendu par la commission, indiquant que « des documents administratifs concernant l'autopsie de la créature »

cherchant des documents sur le service militaire d'Elvis Presley dans l'armée américaine.

De plus en plus intrigué, Jacques Pradel entend alors parler d'une projection privée organisée à Londres à la seule intention des associations ufologiques internationales. Le journaliste parvient néanmoins à s'y faire inviter.

Dès les premières images, il éprouve un choc. Étendue sur une table d'opération, la créature, encadrée de deux chirurgiens (qui portent un heaume et des bottes, comme s'ils craignaient une contamination) semble ne pas être humaine, mais avec tout de même de nombreuses caractéristiques d'un être humain.

Elle possède des bras, des jambes (dont l'une présente une profonde blessure), une tête proéminente, deux yeux très ronds recouverts d'une membrane sans pupille ni paupière apparentes, un nez atrophié, des oreilles très petites, et une bouche aux lèvres très minces, dépourvue de dents. Le corps, de la taille d'un enfant, est étrange, en forme de tonneau, avec un ventre gonflé rappelant celui d'une femme enceinte. On distingue d'ailleurs des lèvres, indiquant qu'elle serait de sexe féminin.

Cerveau inhumain

On remarque aussi qu'elle n'a pas de nombril, ce qui signifie qu'elle ne serait pas née comme un mammifère... Enfin, lors de l'autopsie, on découvre qu'elle possède un organe qui n'existe pas chez l'homme, et que son cerveau, énorme, n'est pas humain.

À la suite de cette projection, Jacques Pradel n'a plus qu'une idée en tête :



Jacques Pradel présente la videocassette de TF 1, une émission montrant l'autopsie de "l'extraterrestre".

Les fermiers témoignent, les autorités démentent. Pourquoi tant de mystères autour de cette affaire et de bien d'autres ?

acquérir ce document pour TF 1 (aujourd'hui, le film sort en videocassette et sera diffusé le 25 septembre à 20 h 50 sur TF 1). Tout en engageant les négociations, il décide de consulter des apéalistes, et il organise donc une nouvelle séance, en présence du chirurgien Patrick Braun.

Celui-ci, après avoir vu le film, est formel : il s'agit bien d'un cadavre. Selon lui, certains détails, comme les lividités cadavériques qui apparaissent sur le bas du corps de la créature, ne trompent pas. Il estime aussi que l'autopsie n'est pas un simulacre.

Reste alors à déterminer si ce cadavre ne pourrait malgré tout être celui d'un humain, atteint de multiples malformations... Joëlle Pujol, experte en odontologie et anthropologie médico-légale, à qui l'on soumet des photos de

la créature, est catégorique : aucun être humain ne peut souffrir à la fois d'une hydrocéphalie, posséder douze doigts et douze orteils, et présenter de surcroît d'aussi graves infirmités !

En admettant alors que la créature soit bien un extraterrestre, comment serait-elle venue jusqu'à nous ? Selon l'astrophysicien Jean-Pierre Petit, il existe une thèse selon laquelle il y aurait un deuxième univers, frère jumeau du nôtre, que les extraterrestres utiliseraient pour leurs voyages spatiaux.

Bref, beaucoup d'éléments concordent pour accréditer la version d'êtres venus d'ailleurs... Outre les explications de spécialistes, il y a aussi les récits de nombreux témoins, qui s'expriment seulement aujourd'hui car il auraient sur-

bi des pressions au moment des faits. Le film, vérifié par des spécialistes de Kodak, daterait bien de 1947, et les effets spéciaux, jusque dans les années 70, étaient encore loin d'être au point...

Documents détruits

Malheureusement, la vérité ne sera sans doute pas connue de sitôt. En 1993, Steven Shiff, le parlementaire républicain du Nouveau-Mexique, avait déposé une demande auprès de la commission du Congrès, visant à rendre public l'ensemble des documents liés à l'hypothétique crash de Roswell. En septembre 94, l'US Air Force publiait alors un rapport, incriminant le ballon Mogul (programme top-secret) destiné à la sur-

veillance des éventuels essais atomiques soviétiques.

Aujourd'hui, le mystère s'épaissit encore. Le 28 juillet dernier, un nouveau rapport a été rendu par la commission, indiquant que « des documents administratifs concernant l'activité de la base aérienne de Roswell pour l'année 47 auraient été détruits sur ordre supérieur »...

Par ailleurs, il semblerait que dans le lot de bobines achetées par Ray Santilli au mystérieux cameraman, certaines n'aient pas été développées. Il est hélas impossible de le faire cinquante ans après...

« L'extraterrestre de Roswell » livrera-t-il un jour son secret ? La plupart des questions demeurent pour l'instant en suspens. L'exploration n'a fait que commencer...

Emmanuelle BACH

surgi d'ailleurs est est venu ns...

militaire, dont il aurait fait la connaissance alors qu'il cherchait des documents sur le service militaire d'Elvis Presley dans l'armée américaine.

De plus en plus intrigué, Jacques Pradel entend alors parler d'une projection privée organisée à Londres à la seule intention des associations ufologiques internationales. Le journaliste parvient néanmoins à s'y faire inviter.

Dès les premières images, il éprouve un choc. Etendue sur une table d'opération, la créature, encadrée de deux chirurgiens (qui portent un heaume et des bottes, comme s'ils craignaient une contamination) semble ne pas être humaine, mais avec tout de même de nombreuses caractéristiques d'un être humain.

Elle possède des bras, des jambes (dont l'une présente une profonde blessure), une tête proéminente, deux yeux très ronds recouverts d'une membrane sans pupille ni paupière apparentes, un nez atrophié, des oreilles très petites, et une bouche aux lèvres très minces, dépourvue de dents. Le corps, de la taille d'un enfant, est étrange, en forme de tonneau, avec un ventre gonflé rappelant celui d'une femme enceinte. On distingue d'ailleurs des lèvres, indiquant qu'elle serait de sexe féminin.

Cerveau inhumain

On remarque aussi qu'elle n'a pas de nombril, ce qui signifie qu'elle ne serait pas née comme un mammifère... Enfin, lors de l'autopsie, on découvre qu'elle possède un organe qui n'existe pas chez l'homme, et que son cerveau, énorme, n'est pas humain.

A la suite de cette projection, Jacques Pradel n'a plus qu'une idée en tête :



Jacques Pradel présente la vidéocassette de TF 1, une émission montrant l'autopsie de "l'extraterrestre".

Les fermiers témoignent, les autorités démentent. Pourquoi tant de mystères autour de cette affaire et de bien d'autres ?

acquérir ce document pour TF 1 (aujourd'hui, le film sort en vidéocassette et sera diffusé le 25 septembre à 20 h 50 sur TF 1). Tout en engageant les négociations, il décide de consulter des spécialistes, et il organise donc une nouvelle séance, en présence du chirurgien Patrick Braun.

Celui-ci, après avoir vu le film, est formel : il s'agit bien d'un cadavre. Selon lui, certains détails, comme les lividités cadavériques qui apparaissent sur le bas du corps de la créature, ne trompent pas. Il estime aussi que l'autopsie n'est pas un simulacre.

Reste alors à déterminer si ce cadavre ne pourrait malgré tout être celui d'un humain, atteint de multiples malformations... Josiane Pujol, experte en odontologie et anthropologie médico-légale, à qui l'on soumet des photos de

la créature, est catégorique : aucun être humain ne peut souffrir à la fois d'une hydrocéphalie, posséder douze doigts et douze orteils, et présenter de surcroît d'autres infirmités !

En admettant alors que la créature soit bien un extraterrestre, comment serait-elle venue jusqu'à nous ? Selon l'astrophysicien Jean-Pierre Petit, il existe une thèse selon laquelle il y aurait un deuxième univers, frère jumeau du nôtre, que les extraterrestres utiliseraient pour leurs voyages spatiaux.

Bref, beaucoup d'éléments concordent pour accréder la version d'êtres venus d'ailleurs... Outre les explications de spécialistes, il y a aussi les récits de nombreux témoins, qui s'expriment seulement aujourd'hui car il auraient su-

bi des pressions au moment des faits. Le film, vérifié par des spécialistes de Kodak, daterait bien de 1947, et les effets spéciaux, jusque dans les années 70, étaient encore loin d'être au point...

Documents détruits

Malheureusement, la vérité ne sera sans doute pas connue de sitôt. En 93, Steven Shiff, le parlementaire républicain du Nouveau-Mexique, avait déposé une demande auprès de la commission du Congrès, visant à rendre public l'ensemble des documents liés à l'hypothétique crash de Roswell. En septembre 94, l'US Air Force publiait alors un rapport, incriminant le ballon Mogul (programme top-secret) destiné à la sur-

veillance des éventuels essais atomiques soviétiques.

Aujourd'hui, le mystère s'épaissit encore. Le 28 juillet dernier, un nouveau rapport a été rendu par la commission, indiquant que « des documents administratifs concernant l'activité de la base aérienne de Roswell pour l'année 47 auraient été détruits sur ordre supérieur »...

Par ailleurs, il semblerait que dans le lot de bobines achetées par Ray Santilli au mystérieux cameraman, certaines n'aient pas été développées. Il est hélas impossible de le faire cinquante ans après...

« L'extraterrestre de Roswell » livrera-t-il un jour son secret ? La plupart des questions demeurent pour l'instant en suspens. L'exploration n'a fait que commencer...

Emmanuelle BAC